



ISTITUTO COMPRENSIVO 2 C.D. "G. MODUGNO"- "G. GALILEI"

Via Europa Libera, 3 70043 Monopoli (BA) Tel:080/4136144Fax:080/413624

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022

Revisione anno 2021/2022



La nostra scuola	Pag.05
Premessa	Pag. 09
Vision	Pag. 10
Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili	
Presentazione dell'Istituto Comprensivo	Pag. 12
Analisi ed interpretazione del contesto socio-ambientale	Pag. 12
Analisi dell'utenza	Pag. 13
Bisogni emergenti	Pag. 13
Risorse del territorio	Pag. 14
Rapporti con il territorio	Pag.14
Rapporti con il territorio extracomunale	Pag. 15
Risorse professionali	Pag. 15
Organigramma	Pag. 18
Funzionigramma	Pag. 19
Risorse strutturali	Pag. 42
Sezione 2 – Scopo generale	
Mission d'Istituto	Pag. 45
Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento	Pag. 48
Schema di sintesi PDM triennio 2019/2022	Pag. 50
Scheda di sintesi dei progetti destinati agli alunni previsti nel PdM	Pag. 52
Obiettivi formativi della Legge N°107	Pag. 54
Piano Nazionale Scuola Digitale	Pag.54
Sezione 3 – Curricolo d'Istituto	-
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Pag. 57
Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento	Pag. 58
Curricolo verticale di educazione civica	Pag. 59
Iniziative di arricchimento e ampliamento curricolare	Pag. 79
Fabbisogno di Organico	Pag. 95
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	Pag. 97
Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	Pag. 99
Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale	Pag. 102
Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni	Pag. 102
Criteri per la validità dell'anno scolastico	Pag.105
Criteri di ammissione alla classe successiva /o agli esami- ammissione con voto di consiglio- motivazioni per la non ammissione- voto di idoneità	Pag. 105
Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con BES	Pag. 106

Non ammissione alla classe successiva degli alunni di Scuola Primaria	Pag. 108	
Valorizzazione delle eccellenze – Albo d'Oro	Pag. 108	
Piano Annuale per l'Inclusività	Pag. 109	
Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata	Pag.119	
Sezione 4 – Organizzazione		
Modello organizzativo per la didattica	Pag.123	
Articolazione oraria e didattica delle lezioni di strumento musicale	Pag. 127	
Modalità di rapporto con l'utenza	Pag.128	
Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	Pag. 128	
Piano di Informazione e Formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	Pag. 129	
Piano di Formazione docenti e personale ATA	Pag. 130	
Sezione 5 – Monitoraggio, verifica e rendicontazione sociale		
Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate	Pag.133	
Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare	Pag.133	
Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza	Pag.133	
Valutazione complessiva del processo in atto	Pag.133	
Allegati Valutazione Primaria	Pag.134	

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14

LEGGE n°107/2015

LA NOSTRA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MODUGNO -G. GALILEI" MONOPOLI

DIRIGENTE Scolastico: Prof.ssa ANTONELLA DEMOLA

INDIRIZZO	Via Europa Libera, 3
TELEFONO	080/4136144
FAX	080/88712073
E-MAIL	Baic87300d@istruzione.it
INDIRIZZO WEB	www.icmodugnogalilei.gov.it
COD.FISCALE	934423580724
DISTRETTO SCOLASTICO	N°16
COD.MECCANOGRAFICO	BAIC87300D

Plessi

Scuola dell'Infanzia "Anita Garibaldi"

Scuola dell'Infanzia "Europa Libera"

Scuola dell'Infanzia "Giovanni XXIII"

Scuola dell'Infanzia "L'Assunta"

Scuola dell'Infanzia "La Madia"

Scuola Primaria "Giovanni Modugno" Scuola Primaria" Giovanni Paolo II

Scuola Secondaria di 1° Grado "Galileo Galilei"

COLLEGIO DEI DOCENTI

- o Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge13 luglio 2015, n°107(art.1 c.12-19) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo PROT: 6581/PTOF del 9/11/18.
- O Dell'elaborazione del Piano sono stati informati, con comunicazioni formali scritte del 9/11/2018, gli Enti Locali, le Associazioni del territorio, le famiglie, al fine di condividere alcune proposte e linee di azione e sono state indette riunioni dedicate.
- o Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2018 con delibera n°19.
- o Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n°4.
- Il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Revisione a.s. 2019/20

- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/09/2019 con delibera n°15
- Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/10/2019 con delibera n° 30.

Revisione a.s. 2020/2021

 Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 18/09/2020 con delibera n°15
 Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/10/2020 con delibera n°71.

Revisione a.s. 2021/2022

 Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/09/2021 con delibera n°15
 Il piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/10/2021 con delibera n° 104.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) "... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (Art. 3, Regolamento dell'autonomia –DPR 275-8/3/99).

La L. 107/2015 sulla Buona Scuola, al comma 14, novellando l'art. 3 del DPR n. 275/1999, modifica il POF tradizionale trasformandolo in uno strumento di programmazione triennale (PTOF) (rivedibile annualmente), lo lega agli obiettivi strategici descritti nel Piano di Miglioramento (PDM) scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), lo trasforma in un documento "globale" che, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il POF Triennale non dismette la sua precedente funzione di contenitore delle scelte formative, didattiche, organizzative e gestionali delle scuole autonome, ma prevede una maggiore contestualizzazione delle scelte operate in risposta alle esigenze formative degli studenti e alle attese delle famiglie e del contesto socio culturale di riferimento. Inoltre, si arricchisce di nuovi contenuti tra cui: il fabbisogno di posti del personale docente, amministrativo e ausiliario collegato agli obiettivi strategici; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature necessarie alla realizzazione di quanto programmato; il Piano di formazione per il personale docente e ATA; il Piano di sviluppo digitale; il Piano di Miglioramento.

Un documento che la legge sulla Buona Scuola conferma come elemento cardine dell'impianto organizzativo e progettuale della scuola non poteva non richiedere una procedura più complessa e articolata rispetto alla stesura del POF degli anni pregressi.

Con l'apertura dell'anno scolastico 2018/2019, si è proceduto a condividere il contenuto del RAV e del Piano di Miglioramento con tutti i docenti nell'ambito del Collegio e con tutte le componenti della scuola. Dagli incontri sono emerse riflessioni e proposte che, recepite dal Nucleo Interno di Valutazione, hanno determinato una rivisitazione del Piano di Miglioramento (Sez. V del RAV).

La lettura approfondita e condivisa con le figure di sistema ha condotto a riflessioni importanti ai fini dell'individuazione di una procedura di elaborazione del nuovo documento che assicurasse da una parte la più ampia partecipazione possibile al processo di riflessione, confronto ed elaborazione e dall'altra il rispetto dei tempi previsti dalla norma.

Nella predisposizione del POF Triennale si è proceduto cercando di rendere coerenti tra di loro diversi elementi: le linee di indirizzo elaborate dal Dirigente scolastico; le indicazioni contenute negli indirizzi del Consiglio di Istituto degli anni pregressi; le proposte provenienti dai vari attori interni ed esterni all'Istituto; gli orientamenti delineati dai nuovi strumenti legislativi; i contenuti della Vision e della Mission d'Istituto e gli obiettivi strategici descritti nel PDM.

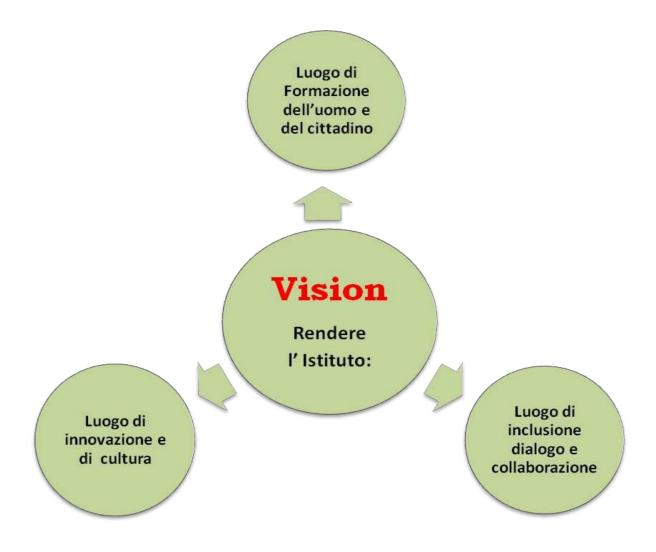
L'elaborazione del documento è stata eseguita da un gruppo ristretto di docenti guidato dal Dirigente Scolastico.

VISION

La **Vision** rappresenta il traguardo strategico che gli operatori scolastici vogliono raggiungere nel lungo periodo eche ha i suoi punti di forza nei valori educativi e morali.

Le energie vengono convogliate per:

- Delineare il modello di scuola "desiderata"
- Indicare la direzione verso cui deve muovere il cambiamento;
- Motivare le persone a lavorare nella prospettiva di crescita individuata.



La **Vision** dell'Istituto si concretizza dunque in un modello di **scuola "desiderata"** che si configuri come:

Luogo di formazione dell'uomo e del cittadino

- capace di porre al centro del processo educativo la "persona" dell'alunno, e che sia perciò in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni e delle proprie alunne;
- capace di favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti sociali, culturali ed economici;
- > capace di costruire un modello curricolare verticale che, oltre a coltivare la specificità dei singoli saperi, le necessarie competenze e l'organicità concettuale delle conoscenze, sappia condurre verso una nuova prospettiva interdisciplinare e transdisciplinare con forte valenza educativa e culturale;
- capace di educare l'alunno ad assumere comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni storico-culturali e paesaggistici visti in una dimensione locale, nazionale, europea e universale.

Luogo di innovazione e di cultura

- aperta al rispetto della realtà culturale ed economica in cui opera, ma capace di leggere e interpretare, anche modificandoli, i bisogni sociali emergenti (degli alunni, delle famiglie e della società) in modo da coniugarli con le proprie finalità attraverso una progettazione di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici offerti dai diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola;
- capace di favorire la formazione e la valorizzare delle risorse umane, creando occasioni ed opportunità di crescita culturale personale e professionale nell'ottica del miglioramento e dell'aggiornamento continui a vari livelli (docenti, ATA, alunni, genitori,...);
- capace di essere al passo con i tempi, dinamica, attenta alle innovazioni scientifiche e tecnologiche e che sappia innalzare la qualità della propria offerta formativa attraverso l'innovazione metodologico didattica e organizzativa;
- capace di predisporre ambienti di apprendimento e percorsi finalizzati all'uso critico, consapevole e creativo delle ICT, trasformando le abilità tecniche dei giovani studenti in abilità cognitive;
- capace di rafforzare negli alunni la consapevolezza della dimensione europea e mondiale del proprio processo di crescita culturale;

Luogo di inclusione, dialogo e collaborazione

- > capace di progettare e realizzare percorsi formativi orientati al superamento degli stereotipi dominanti e guidare gli alunni alla comprensione della diversità, promuovendo la cultura della pace, della solidarietà e dell'integrazione senza discriminazioni;
- capace di creare un ambiente improntato al benessere psico-fisico, all'accoglienza, al rispetto reciproco e alla cooperazione a vari livelli (docenti, ATA, alunni, genitori...);
- capace di mettere in primo piano i bisogni degli alunni promuovendone le potenzialità per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti e di ciascuno, preoccupandosi di promuovere le eccellenze ma anche di sostenere alunni in situazioni di disagio personale e sociale per scongiurare l'esclusione o l'abbandono;
- capace di creare legami autentici tra le persone, per favorire il dialogo e il confronto tra differenti realtà sociali e culturali del territorio;
- ➤ capace di ricercare un'interazione sempre più significativa e le necessarie sinergie con le altre agenzie educative, con gli Enti e con le associazioni del territorio per costruire un sistema formativo allargato e integrato.

Sezione 1

.

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

Presentazione dell'Istituto Comprensivo

L'IstitutoComprensivo2C.D. "G.Modugno"—S.M. "G.Galilei" si è costituito a settembre 2012 dalla fusione del 2° Circolo Didattico "G. Modugno" e della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Galilei", in ottemperanza al Piano Regionale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado.

L'Istituto è ubicato in un comune di media grandezza non distante dal capoluogo di regione ed è costituito da cinque Plessi di Scuola dell'Infanzia:

- "Anita Garibaldi",
- "Europa Libera",
- "Giovanni XXIII",
- "La Madia",
- "L'Assunta" (nell'agro a sud di Monopoli)

da due Plessi di Scuola Primaria:

- "G.Modugno",
- "Giovanni Paolo II" (nell'agro a sud di Monopoli);

e da un Plesso di Scuola Secondaria di I Grado:

- "G. Galilei".

Oggi, quindi, è una struttura abbastanza articolata sul territorio, nei suoi plessi di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Fin dall'inizio l'Istituto ha lavorato nell'ottica della continuità dei vari ordini di scuola, della progettualità e del rinnovamento didattico per realizzare una scuola aperta alle innovazioni e al cambiamento, che promuove formazione, che sa essere luogo di dialogo e di confronto socioculturale mettendo in correlazione le esigenze del territorio con i bisogni formativi degli alunni che accoglie.

L'utenza proviene in parte dal centro storico e dal quartiere murattiano, in parte dalla zona residenziale a sud della città. Nei due plessi dell'agro è rilevante il numero di famiglie immigrate provenienti principalmente dall'Albania.

L'istituto Comprensivo "G. Modugno–G. Galilei" accoglie e valorizza l'eterogeneità socio-economico-culturale caratterizzante i vari plessi in un progetto formativo unitario.

Analisi ed interpretazione del contesto socio-ambientale

L'Istituto Comprensivo "G. Modugno-G. Galilei" accoglie ad oggi 980 alunni provenienti da un territorio ampio e differenziato, caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono piccole e medie imprese, attività commerciali e turistiche legate alle risorse del territorio. I settori

turistico e agroalimentare, abbastanza diffusi, offrono occupazione di tipo stagionale e/o precario.

I genitori, prevalentemente di età compresa tra i 25 e i 50 anni, sono in possesso del diploma di scuola secondaria di I e II grado, pur non mancando sia i genitori in possesso di laurea sia coloro i quali non hanno completato il primo grado di istruzione. Sono presenti nuclei familiari di composizione diversa. In crescita risultano le famiglie monoparentali prevalentemente in seguito a separazioni e divorzi.

Analisi dell'utenza

L'utenza dell'Istituto è eterogenea e caratterizzata da un background socioeconomico eculturale prevalentemente medio-basso con una percentuale non irrilevante di alunni che vivono in situazioni di svantaggio economico e sociale per la presenza di situazioni familiari caratterizzate da un basso titolo di studio dei genitori e da un reddito precario o addirittura assente.

Nei plessi cittadini l'utenza è caratterizzata da famiglie di diversa estrazione sociale, di provenienza economica diversificata, famiglie in situazione di precarietà economica e famiglie con disagio sociale ed affettivo-relazionale, nuove tipologie di famiglia.

Nelle contrade Lamalunga e L'Assunta negli ultimi anni è consistente la presenza di famiglie immigrate, provenienti principalmente dall'Albania, con una limitata conoscenza della lingua italiana. Il numero degli alunni di origine albanese tende a variare nel corso dell'anno, in quanto le famiglie sono caratterizzate da forte mobilità occupazionale.

La scarsa conoscenza della lingua italiana, l'isolamento sociale e culturale unitamente all'assenza di entrambi i genitori perché occupati per l'intera giornata lavorativa e dall'assenza di altre figure parentali di riferimento, determinano per gli alunni una situazione ambientale poco protetta.

La scuola, pertanto, risulta il principale punto di aggregazione e di riferimento per questa comunità rurale.

Bisogni emergenti

Sulla base delle osservazioni e delle indagini svolte nel corso degli anni, dei dati desunti dal RAV e delle riflessioni interpretative degli stessi descritte nel PdM, è emerso che gli alunni dell'Istituto evidenziano i seguenti bisogni educativi:

Sul piano affettivo-relazionale:

- essere accolto e riconosciuto nella propria identità;
- stabilire relazioni positive in un ambiente sereno e stimolante;
- accrescere l'autostima e la fiducia in se stessi, sviluppando l'autonomia personale edi pensiero:
- interagire e collaborare tra coetanei e con gli adulti.

Sul piano psico-fisico:

- affinare e potenziare le capacità motorie;
- imparare a gestire la frustrazione;
- consolidare stili di vita corretti e salutari.

Sul piano socio-culturale:

- superare gli stereotipi socio-culturali;
- ampliare le competenze culturali;
- ampliare le competenze tecnologiche;
- acquisire il senso civico.

Alcuni di questi bisogni diventano ancor più cogenti per gli alunni delle scuole dell'agro che necessitano di acquisire e consolidare le competenze linguistiche necessarie a favorire una maggiore integrazione nella comunità scolastica e sociale.

Risorse del territorio

Nelle vicinanze dei plessi cittadini sono presenti numerosi esercizi commerciali, laboratori artigianali e aziende produttive importanti; diversi sono gli uffici privati e pubblici (Comune, Asl, Posta, Polizia di Stato, banche ...) e i luoghi di associazionismo (parrocchie, enti, associazioni sportive ...); sono presenti diversi contenitori culturali con sale espositive e spazi per meeting e attività teatrali e musicali (Castello, Biblioteca Comunale, Cinema, Auditorium, Centro polifunzionale, Emittente locale) e aree ludico-sportive. Insufficienti sono i servizi pubblici destinati all'infanzia e all'adolescenza e mancano luoghi pubblici di socializzazione per una sana fruizione del tempo libero.

Nelle contrade "Lamalunga" e "L'Assunta" sono presenti aziende agricole e ortofrutticole, qualche esercizio commerciale essenziale sparso (panetterie, ristoranti e pizzerie); al di là della parrocchia, mancano luoghi di incontro per la socializzazione e il tempo libero. Questa condizione, unitamente alla scarsa efficienza del servizio dei trasporti scolastici e di collegamento extraurbano, penalizza soprattutto gli alunni di origine migratoria che, avendo i genitori impegnati in maniera intensiva in attività lavorative fuori casa, spesso trascorrono il pomeriggio da soli a casa o nei campi e non possono usufruire appieno delle opportunità culturali e sociali della città e della scuola.

In queste realtà la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento, di aggregazione culturale e sociale.

Rapporti con il territorio

L'Istituto, consideratele opportunità presenti sul territorio sopra descritte, considerati i bisogni formativi della propria utenza, ha stabilito negli anni rapporti sistematici di collaborazione con diverse realtà, in primis con l'Ente Locale sia per gli interventi di manutenzione, ristrutturazione e di messa in sicurezza degli edifici scolastici, sia per progetti condivisi.

Tuttavia manca ad oggi una progettazione comunale dell'offerta formativa, ma diversi sonoi tentativi di raccordare i vari interventi nella direzione delle necessarie sinergie.

Il contributo finanziario dell'Ente Locale è insufficiente per le esigenze della scuola (arredi, funzionamento didattico e piccola manutenzione); le risorse disponibili provengono in gran parte dallo Stato e dall'Unione Europea; è presente un contributo volontario da parte delle famiglie, determinante per la realizzazione di particolari progetti.

L'Istituto ha stabilito rapporti di concreta collaborazione con:

- ➤ I vari Assessorati del Comune;
- ➤ La Biblioteca Comunale per la realizzazione di progetti di lettura;
- ➤ La ASL Ba per interventi diretti agli alunni nel campo dell'integrazione, per la formazione dei docenti e degli operatori sociosanitari e per stimolare la creazione di Accordi formalizzati:
- ➤ Il 2° CPIA di Altamura del quale l'istituto ospita un punto di erogazione territoriale del servizio e con il quale realizza progetti destinati agli alunni a rischio di dispersione e di abbandono;
- ➤ Il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli per la formazione dei docenti tirocinanti, per attività musicali e di orientamento;
- Le altre scuole del territorio per attività di orientamento, di formazione destinate ai docenti,

- per iniziative culturali;
- ➤ Gli asili nido pubblici e privati per la continuità;
- Associazioni culturali /teatrali (La Città che sale, ITACA We World 2000, Il Presidio del libro, Oltrescuola, Il Maggio all'Infanzia...) per la realizzazione di iniziative culturali e progetti didattico-educativi;
- ➤ Associazioni sportive per la realizzazione di progetti di inclusione e di educazione allo sport;
- ➤ Associazioni musicali (Amici della musica...) per attività musicali;
- ➤ Associazioni di volontariato (AMO Puglia, LILT, AIL, Solidarietà Missionaria, Caritas, Croce Rossa...) per iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per interventi di solidarietà e di adozione a distanza;
- ➤ Librerie per l'attivazione di laboratori di lettura;
- ➤ Parrocchie per iniziative di formazione e realizzazione di progetti;
- ➤ Protezione civile, Comando di Polizia Municipale, Stazione dei Carabinieri, Polizia di Stato, per interventi di educazione alla legalità e alla cittadinanza;
- ➤ Redazioni giornalistiche ed emittente televisiva locale per iniziative varie di collaborazione e di comunicazione:
- Aziende e Imprese, Laboratori artigianali per la realizzazione di progetti didattici curricolari ed extracurricolari e per la sponsorizzazione di manifestazioni organizzate dalla scuola.

Rapporti con il territorio extracomunale

La Scuola, come per il passato, intende collaborare anche nei prossimi tre anni con Enti ed Associazioni extraterritoriali sotto riportati, per la realizzazione di iniziative progettuali culturali e formative rivolte agli alunni, al personale docente e non, alle famiglie e alla cittadinanza.

- ➤ Regione Puglia
- > Teatro Petruzzelli di Bari
- ➤ Biblioteca Nazionale di Bari
- > Archivio di Stato di Bari
- > Sovrintendenza dei Beni Artistici e culturali di Bari
- ➤ Università degli Studi di Bari
- ➤ Green Agency (Servizi agro-forestali) di Gioia del Colle

Risorse professionali

La Dirigente scolastica è in servizio da tre anni presso il nostro istituto ed è in servizio continuativo da 14 anni.

La quasi totalità dei docenti è a contratto indeterminato. La maggior parte di loro è stabile e si attesta tra i 45 e i 50 anni

Le risorse professionali di cui la scuola dispone nell'a.s.2021/2022 sono le seguenti:

Docenti posto normale Scuola Secondaria di 1° grado	Classi di Concorso
8 cattedre + 6 ore	A022 Lettere
5 cattedre	A028 Matematica
12 ore + 6 ore	AA25 Francese
2 cattedre + 9 ore	AC25 Inglese
1 cattedra	AC25 Spagnolo
1 + 12 ore	A001Arte
1 + 12 ore	A060 Tecnologia
1 + 12 ore	A030 Musica
1 + 12 ore	A049 Educazione Fisica
8	A077 Strumento Musicale

Docenti di sostegno Scuola Secondaria di 1° grado	Specializzazione
6+ 3 in deroga	8 EH + 1 DH

Docenti posto comune Scuola Primaria	
46	

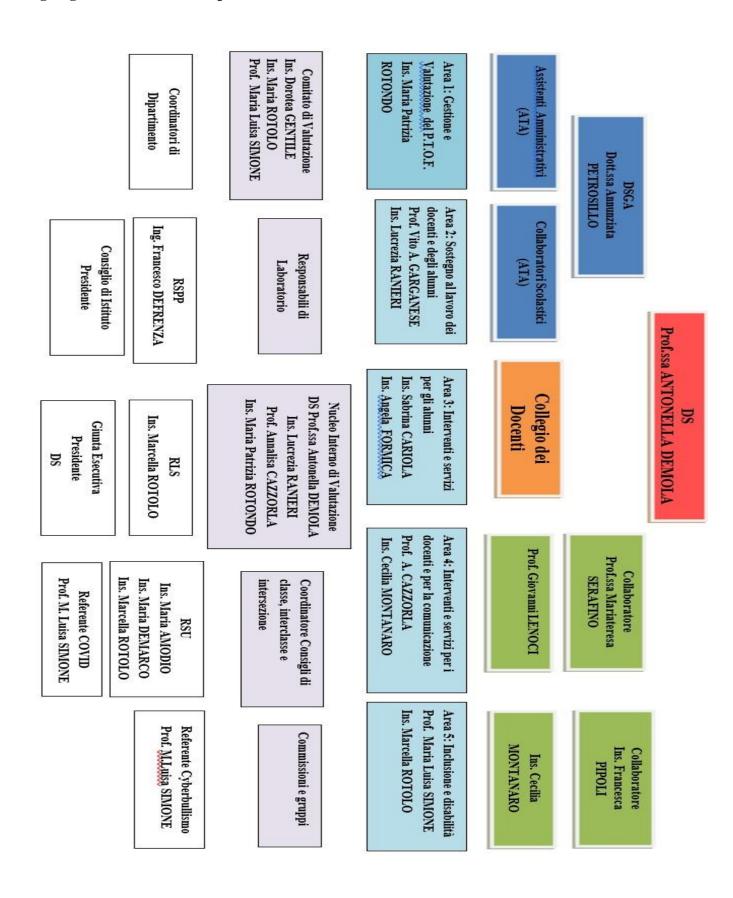
Docenti di sostegno Scuola Primaria	Specializzazione
18	EH-DH

Docenti posto comune Scuola Infanzia	
28	

Docenti di sostegno Scuola Infanzia	Specializzazione
8	ЕН

Docenti dell'Organico potenziato assegnato perl'a.s.2021/2022	Classi di Concorso	Utilizzazione
1	A022	Esonero parziale di un docente facente parte dello staff di presidenza
4	primaria	Ore curricolari

Organigramma delle risorse professionali



FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO a.s.2021/2022			
	DIRIGENTE SCOLASTICO		
Ruolo	Funzione		
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonella DEMOLA	 Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. E' legale rappresentante dell'Istituto. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali, umane e professionali. E' responsabile dei risultati del servizio. E' titolare delle relazioni sindacali a livello di Istituto. Ha autonomi poteri di direzione e coordinamento. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. E' responsabile della gestione contabile e finanziaria Gestisce e valorizza le risorse professionali 		

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO			
Ruolo COLLABORATORI Prof. ssa Serafino Maria Teresa	 sostituisce il Dirigente in caso di assenza formale e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata per eventuali autorizzazioni al personale che vanno comunque comunicate al DS; firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza al Regolamento di Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica; provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti della S. Secondaria di 1° grado e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza; cura la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse, 2) delle ore eccedenti; dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni 		
	successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; • riguardo ai colloqui con le famiglie, concorda previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere e vigila la regolarità dello svolgimento; • provvede alla gestione delle classi e della vigilanza in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che		
	regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; partecipa al Comitato tecnico e allo Staff Dirigenziale; si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni; collabora nella predisposizione del Piano annuale delle attività, delle circolari e degli ordini di servizio; coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;		
	 partecipa alle riunioni di Staff e di coordinamento indetti dal Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i Referenti di ambiti specifici; partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico. collabora con il DS nella definizione delle nuove classi. 		

Ins. Pipoli Francesca

- sostituisce il Dirigente in caso di assenza e/o impedimento dell'altro docente Collaboratore o per espresso incarico del Dirigente medesimo, e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza al Regolamento di Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica:
- redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
- provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti della S. dell'Infanzia e Primaria e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza;
- cura la contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse, 2) delle ore eccedenti:
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni;
- collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio:
- coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF;
- collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;
- partecipa alle riunioni di Staff e di coordinamento indetti dal Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i Referenti di ambiti specifici;
- partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico.
- collabora con il DS nella definizione delle nuove classi.

INCARICATI Ins. Montanaro Cecilia

- sostituisce il Dirigente in caso di assenza e/o impedimento del docente Collaboratore principale o per espresso incarico del Dirigente medesimo, e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza al Regolamento di Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica:
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni;
- collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;
- partecipa alle riunioni di Staff e di coordinamento indetti dal Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i Referenti di ambiti specifici;
- partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne;
- provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- collabora con il DS nella definizione delle nuove classi.

Prof. Lenoci Giovanni

- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza al Regolamento di Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- si occupa dei permessi di entrata ed uscita degli alunni;
- collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio;
- coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete;
- partecipa alle riunioni di Staff e di coordinamento indetti dal Dirigente Scolastico e collabora con le Funzioni Strumentali, le Commissioni di lavoro e i Referenti di ambiti specifici:
- partecipa, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne:
- collabora con il DS nella definizione delle nuove classi.

STAFF di DIRIGENZA	
Ruolo	Funzioni
Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella DEMOLA VICARIO Prof.ssa Maria Teresa SERAFINO COLLABORATORE Ins. Francesca PIPOLI Si riunisce con cadenza possibilmente settimanale	 Coordina il PTOF, in raccordo con le funzioni strumentali (FF.SS.) i dipartimenti disciplinari e il NIV di istituto; Monitora il Piano di Miglioramento; Predispone e monitora le attività di carattere generale e Amministrativo dell'Istituto Predispone l'o.d.g. del C.D., dei Dipartimenti, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe; Predispone il calendario degli scrutini e degli impegni previsti nel Piano annuale; Impartisce direttive e circolari.

STAFF ALLARGATO DI DIRIGENZA	
Ruolo	Funzioni
Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella DEMOLA INCARICATO Prof. Giovanni Lenoci INCARICATO Ins. Cecilia Montanaro	 Coordina il PTOF, in raccordo con le funzioni strumentali (FF.SS.) i Dipartimenti disciplinari e il NIV di istituto; Monitora il Piano di Miglioramento; Predispone e monitora le attività di carattere generale e Amministrativo dell'Istituto Coordina attività per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro Firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti Collabora con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o accordi di rete Provvede alla sostituzione dei docenti assenti

CONSIGLIO DI IST	TITUTO
Ruolo	Funzione (D.lgs297/94,D.I. 44/2001,L.107/2015)
Dirigente Scolastico	Adotta il PTOF
Prof.ssa Antonella Demola	 Delibera il Programma annuale e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il
Docenti	funzionamento amministrativo e didattico.
Ins. Ancona Teresa	Adotta il regolamento interno dell'Istituto.
Ins. Buscicchio Anna Maria	Procede all'acquisto, al rinnovo e alla conservazione di
Ins. Gentile Dorotea	tutti i beni necessari alla vita della scuola.
Prof. Giangrande Alessandro	 Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo
Prof. Lenoci Giovanni	svolgimento di iniziative assistenziali.
Ins. Leoci Cosimo	Delibera sull'organizzazione e la programmazione della
Ins. Montanaro Cecilia	vita e dell'attività dell'Istituto, fatte salve le
Ins. Rotondo Maria Patrizia	competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe.
Genitori	Sentito il Collegio dei docenti, delibera per l'aspetto didattico delle iniziative dirette all'educazione, alla
Sig.ra Barone Valeria	salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
Sig.ra Barletta Francesca	Definisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei
Sig.ra DeLeonibus Olimpia	rapporti con le famiglie e gli studenti, sulla base delle
Sig.ra Ladogana Cosima	proposte formulate dal Collegio dei docenti.
Sig.ra Leoci Valentina	Delibera eventuali adattamenti del calendario
Sig.ra Oscuro Elisabetta	scolastico, sentito il parere del CdD
Sig. Plantamura F.co Pio	 Delibera la partecipazione a reti di scuole o/e enti
Sig.ra Taveri Raffaella	e associazioni
2.8.14 14.011 114.14.014	Ogni altro compito indicato nelle norme di riferimento
Personale	
ATA	
Sig.ra Galanto Rosa	
Sig.ra Rotondo Paola	
GIUNTA ESECUTIVA	
Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Antonella DEMOLA	Propone al Consiglio d'Istituto il documento contabile
D.S.G.A.	"Programma annuale" predisposto dal DS, per la parte
Dott.ssa Petrosillo Annunziata	tecnica dal DSGA
Docente	Propone al Consiglio d'Istituto, con apposita relazione e
Prof.Lenoci Giovanni	con il parere di regolarità del Collegio dei revisori, il
ATA	documento contabile consuntivo, predisposto dal DS, per
Genitori	la parte tecnica dal DSGA
Sig. ra Leoci Valentina	la parte tecinea dai DSOA
Sig.ra Taveri Raffaella	

COLLEGIO DEI DOCENTI		
Ruolo	Funzioni (principali norme di riferimento) (D.lgs297/94, D.P.R 275/99,L.107/2015,CCNLScuola2007) LLEGIO DEI DOCENTI	
Tutti i docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio nell'Istituto	 Definisce i criteri della programmazione educativa e didattica. Assume l'impegno, nella concreta attuazione dell'autonomia scolastica, della progettazione ed elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, adattandone l'articolazione alle esigenze degli studenti e delle famiglie e alle possibilità offerte dalla realtà locale, sulla base dell'atto di indirizzo del D.S. Delibera e valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di adattamenti di calendario e orario. Promuove la ricerca e l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative, dando priorità alle azioni di orientamento, di valutazione dell'efficacia del sistema scolastico, e di formazione e aggiornamento Ogni altro impegno previsto dalla vigente normativa di riferimento 	

COMMISSIONE ELETTORALE	
Docenti Prof. PALMITESSA Giovanni Ins. CAMPANELLI Antonia Personale Ata DANESE Rosa Genitori BARONE Valeria PISANI Barbara	 Predispone gli atti riguardanti le elezioni. Sovrintende alle operazioni elettorali, ai successivi conteggi e all'individuazione degli eletti.

FIGURE DI SISTEMA		
Ruolo	Funzioni	
COORDINATORI AREA SICUREZZA Ins. Rotolo M. Ins. Calderaro L.	 Coordina le attività di Istituto per la corretta gestione di quanto previsto dalle norme per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro Si raccorda sistematicamente con il DS. 	
COORDINATORI AREA INVALSI Ins. Amodio M Prof. Garganese V.	 Coordina le attività di Istituto per la corretta gestione delle rilevazioni INVALSI. Mantiene i contatti tra docenti, Dirigente e l'assistente amministrativo incaricato per le rilevazioni INVALSI Elabora e diffonde i risultati INVALSI Collabora alla gestione del RAV e del PdM Si raccorda sistematicamente con il DS. 	
COORDINATORE COMUNICAZIONE ESTERNA Prof. Cazzorla Annalisa	 Coordina l'area comunicazioni Gestisce l'area news del sito di Istituto Predispone, in accordo con il D.S., articoli relativi ad iniziative, progetti ed attività svolti dall'Istituto da inviare alla stampa locale e territoriale Coordina rapporti con i vari enti 	

FUNZIONI STRUMENTALI	
Ruoli	Funzioni
Area 1: Gestione e Valutazione del P.T.O.F Ins. Rotondo Maria Patrizia	 Revisione e aggiornamento del P.T.O.F. Stesura della brochure di sintesi da consegnare alle famiglie. Revisione e aggiornamento del Regolamento d'Istituto. Revisione e aggiornamento della Carta dei Servizi. Coordinamento per la revisione/aggiornamento delle Griglie di valutazione. Organizzazione e coordinamento dei Laboratori di ampliamento dell'Offerta Formativa e dei PON, in collaborazione con i Referenti di progetto e i Tutor. Monitoraggio/Verifica/Valutazione finale delle attività del PTOF attraverso la predisposizione di strumenti di indagine, l'analisi dei dati e la diffusione delle valutazioni. Open Day: collaborazione con la DS e lo Staff di presidenza per l'organizzazione e l'attuazione delle attività. Partecipazione agli incontri periodici con la DS e lo Staff di presidenza.
Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti e degli alunni Ins. Ranieri Lucrezia Prof. Garganese Vito A.	 Referente INVALSI: Organizzazione e coordinamento delle azioni da svolgere. Valutazione e Autovalutazione d'Istituto: Organizzazione e coordinamento delle attività da svolgere e socializzazione dei risultati. Analisi dei bisogni formativi e attuazione del Piano di aggiornamento e formazione del personale docente, compresa la Formazione sulla Sicurezza. Organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione per la S. dell'Infanzia e per la S. Primaria. Referente per l'Informatica: cura dei computer ubicati nell'Aula Docenti; cura e gestione delle attrezzature (fotocamere, videocamere, portatili ecc.) custodite negli armadi di sicurezza; collaborazione con l'Animatore Digitale per l'implementazione dell'Atelier Creativo e delle funzioni del registro elettronico. Open Day: collaborazione con la DS e lo Staff di presidenza per l'organizzazione e l'attuazione delle attività. Partecipazione agli incontri periodici con la DS e lo Staff di presidenza.

AREA 3- Interventi e servizi per gli alunni

Ins. Cariola Sabrina Ins. Formica Angela

- Organizzazione e coordinamento di attività e progetti legati all'Educazione all'Ambiente, alla Salute, alla Solidarietà e alla Legalità, per i tre ordini di scuola, anche proposti da Enti esterni, dall'Ente Locale, dall'USP, dall'USR, dal MIUR.
- Organizzazione per la partecipazione degli alunni al Progetto Cinema e Teatro.
- Organizzazione di eventi speciali: Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornata dell'Autismo ecc.
- Organizzazione e coordinamento di attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, anche con eventi e manifestazioni aperte ai genitori, collocate in vari momenti dell'anno scolastico.
- Partecipazione a incontri con Enti ed istituzioni esterne.
- Open Day: collaborazione con la DS e lo Staff di presidenza per l'organizzazione e l'attuazione delle attività.
- Partecipazione agli incontri periodici con la DS e lo Staff di presidenza.

Area 4- Interventi e servizi per i docenti e per la comunicazione

Prof. Cazzorla Annalisa Ins. Montanaro Cecilia

- Implementazione e gestione del sito web d'Istituto: raccolta e pubblicazione di materiali relativi ad eventi, manifestazioni, corsi di formazione ecc.
- Pubblicazione di documenti e circolari.
- Assistenza ai docenti nell'uso del sito e collaborazione tecnica con la segreteria.
- Rimozione dei documenti pubblicati scaduti, aggiornamento e nuova pubblicazione.
- Addetto stampa: segnalazione ai media locali di notizie di rilievo, eventi e manifestazioni di Istituto.
- Progettazione e realizzazione di locandine, brochure, inviti e quanto necessario per pubblicizzare eventi e manifestazioni dell'I.C. (o gestione e controllo e del lavoro eventualmente svolto da esterni); pubblicazione del materiale digitale e cura della diffusione sul territorio dei formati stampati.
- Partecipazione a incontri con Enti ed istituzioni esterne.
- Archiviazione e rinnovo alla scadenza dei documenti d (Accordi di Rete, Protocolli di Intesa...).
- Open Day: collaborazione con la DS e lo Staff di presidenza per l'organizzazione e l'attuazione delle attività
- Partecipazione agli incontri periodici con la DS e lo Staff di presidenza.

delle **procedure** per l'individuazione Area 5 : *Inclusione e disabilità* Cura l'integrazione di alunni con BES (in situazione di handicap, svantaggi socio-economici, DSA e/o con Ins. Rotolo Marcella **Prof. Simone Maria Luisa** particolari esigenze formative) e stranieri, collaborazione con i docenti curricolari. Monitoraggio dei bisogni educativi speciali degli alunni con BES. Coordinamento di Progetti e Attività per favorire l'Integrazione scolastica di alunni con BES. Coordinamento delle azioni relative al ruolo di Scuola Polo per l'handicap. Coordinamento per la redazione di PAI, PDP e PEI. Relazioni con le famiglie e con l'unità multidisciplinare del territorio. Coordinamento del GLI. Coordinamento del team docenti di Sostegno. Coordinamento del team educatori. Open Day: collaborazione con la DS e lo Staff di presidenza per l'organizzazione e l'attuazione delle attività. Partecipazione agli incontri periodici con la DS e lo Staff di presidenza.

INCARICHI AGGIUNTIVI	
Docenti	Incarichi
Ins. Amodio Maria	Continuità Infanzia/Primaria
Prof. Sambo Cataldi	Orientamento scuola secondaria
Ins. Montanaro C.	Referente orario scuola primaria
Prof. Garganese V.	Referente orario scuola secondaria
Prof. Russo D. Prof.Giangrande A.	Commissione acquisti
Prof. L'Abbate	Commissione collaudo
Prof. Lenoci G	Referente progettazione e monitoraggio bandi europei, nazionali, regionali
Prof. Cazzorla A.	Referente Atelier Creativo

Ins. Formica A.	Referente laboratorio Musicale S. Primaria
Prof. Calabrese V.	Laboratorio Musicale S. Secondaria di 1° grado
Prof. Garganese V.	Referente laboratorio di Informatica e attrezzature multimediali aule S. Secondaria di 1° grado
Ins. Rotolo M. Prof. Vitto A.	Referente laboratorio Tecnico - Scientifico
Ins. Leoci C.	Laboratorio di Informatica e attrezzature multimediali aule S. Primaria
Ins. Campanelli A.	Referente Certificazione Trinity
Prof. Tournier F.	Referente Certificazione Cambridge e scambi culturali
Prof. Mongelli G.	Referente Progetto Musica
Prof. Lenoci G.	Referente Corsi Musicali
Ins. Leoci D.	Referente Disabilità Scuola dell'Infanzia
Ins. Cariola S.	Referente Attrezzature palestra e attività sportive Scuola Primaria
Prof. Locaputo O.	Referente Attrezzature palestra e attività sportive S. Secondaria di 1° grado

PIANO NAZIONALESCUOLADIGITALE(PSDN)	
Ruoli	Funzioni Funzioni
ANIMATORE DIGITALE Prof. Cazzorla Annalisa	 Favorisce la diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche all'interno dell'Istituto Favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative Ricerca soluzioni architettoniche per migliorare la scuola "aumentata dalla tecnologie" Supporta il DS nella stesura e gestione dei PON Si raccorda sistematicamente con il DS.

GRUPPO INNOVAZIONE DIGITALE P.N.S.D.		
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Antonella DEMOLA		
DOCENTI Prof. Cazzorla Annalisa	Attuazione Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) (Legge107/2015 http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg)	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI Dott.ssa Petrosillo Annunziata		
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO Sig.ra Sibilla M. Sig.ra Danese R.		

COMITATO DI VALUTAZIONEDEI DOCENTI	
Ruoli	Funzioni
Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella DEMOLA	
Docenti Ins. Rotolo Maria Ins. Gentile Dorotea Prof.ssa Simone M.Luisa Genitori Sig.ra Oscuro Elisabetta Sig.ra Barletta Francesca Componente esterno USR D.S. Camarda Liliana	 Individua i criteri per la valutazione dei docenti Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidatele funzioni di tutor.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO		
Ruoli	Funzioni	
Dipartimento Disciplinare di Inclusione Ins. Rotolo Marcella	 Progetta P.E.I. – P.D.P. e P.A.I. Documenta fascicoli alunni BES 	
Dipartimento Disciplinare di Materie letterarie Ins. Demarco M.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni per Lettere (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche 	
Dipartimento Disciplinare di Scienze Matematiche Ins. Russo D.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni per Matematica (obiettivo PDM) Disamina proposte per nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche 	
Dipartimento Disciplinare di Lingue straniere Prof.ssa Sansone M.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni per Lingue straniere (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo 	
Dipartimento Discipline di Tecnologia Prof. Pirrelli C.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche 	
Dipartimento Disciplinare di Arte e Immagine Prof. ssa Pagliarulo M.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche 	
Dipartimento Disciplinare di Educazione Fisica Prof.ssa Locaputo O.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche 	

Dipartimento Disciplinare di Musica/Strumento Ins. Mongelli G.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche
Dipartimento disciplinare di Religione Ins. Cariola S.	 Progetta piano educativo e didattico Progetta prove parallele per classi comuni (obiettivo PDM) Disamina nuove adozioni libri di testo Idea griglie di valutazione e relative rubriche

	COORDINATORE DI INTERCLASSE		
F	Ruoli	Funzioni	
	Sampietro Grazia		
1^		 prepara i lavori del Consiglio di Interclasse; 	
2^	Montanaro Cecilia	 presiede, in assenza o su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse; 	
3^	Mastrandrea Angela	 elabora la programmazione di Interclasse, raccogliendo le programmazioni individuali e predisponendo una bozza di programmazione collettiva; coordina le attività integrative programmate dal Consiglio di Interclasse; 	
4^	Spinosa Gaetana	 promuove e coordinare le attività integrative; coordina le attività di fine anno di verifica del lavoro svolto; 	
5^	Lamanna Annalisa	• tiene contatti con il Dirigente Scolastico;	

REFERENTI DI PLESSO		
Rı	uoli	Funzioni
Europa Libera	Gentile Dorotea	provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso
La Madia	Giannuzzi Claudia	 ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel
Anita Garibaldi	Mazzone Angela	 plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi
L'Assunta	Dalena Maria	facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività
Giovanni XXIII	Longo Antonella	 controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. è punto di riferimento organizzativo
Giovanni Paolo II	Chiarella Antonella	 riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

•	rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali	l
	di funzionamento della scuola	

- raccoglie, vagliare adesioni ad iniziative generali
- dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- è punto di riferimento per i rappresentanti di sezione
- accoglie ed accompagna personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- è referente Covid per il plesso di appartenenza
- controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

		COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE
	Ruoli	Funzioni
1^A	Russo D.	Prepara i lavori del Consiglio di Classe;
2^A	Dilauro P.	 presiede, in assenza o su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di
3^A	Mongelli G.	Classe;
1^B	Contento L.	elabora la programmazione di classe, raccogliendo le programmazioni individuali a programmazione di maggiorne collettivo.
2^B	Tournier F.	 individuali e predisponendo una bozza di programmazione collettiva; coordina le attività integrative programmate dal Consiglio di Classe;
3^B	Ribaud M.R.	 promuove e attuare le attività integrative;
1^C	Vitto A.	 concorda le attività di recupero e di potenziamento;
2^C	Muolo S.	realizza eventuali progetti di flessibilità e di innovazione;
3^C	Sublimi R.	• coordina tutte le attività integrative programmate dal consiglio di classe;
1^D	Tagarelli A.	 coordinale attività di fine anno di verifica del lavoro svolto;
2^D	Albanese A.	tiene contatti corretti con il Dirigente Scolastico per le visite guidate e i
3^D	Capozzi L.	viaggi di istruzione;
1^E	Garganese V.	• comunica alle famiglie (in accordo con il Dirigente Scolastico) i casi di frequenti assenze, ritardi, uscite anticipate, problemi disciplinari o di
2^E	Altamura A.	scarso profitto;
2^F	Sambo Cataldi	 funge da collegamento tra i docenti della classe e gli alunni;
	A.	• in caso di impedimento chiedere, almeno 2 gg prima, autorizzazione di
		assentarsi al Dirigente Scolastico che delegherà con nomina altro docente.

Funzioni

Ruoli

NUCLEOINTERNO DI VALUTAZIONE N.I.V.

Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella DEMOLA Ins. Lucrezia RANIERI Prof. Annalisa CAZZORLA	 Redige e revisiona il Rapporto di Autovalutazione (RAV) Ha funzioni di raccordo con il Collegio dei docenti, con le funzioni strumentali, con l'animatore digitale e con i dipartimenti disciplinari; Elabora, pubblicizza, monitora il Piano di Miglioramento;
Ins. Maria Patrizia ROTONDO	Si occupa della diffusione dei risultati e cura la documentazione.

REFERENTE PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO		
Prof. Maria Luisa SIMONE	 Funzioni Si raccorda sistematicamente con il DS. Si occupa della ideazione di progetti specifici; Promuove e coordina la partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR e/o altri enti; Cura la comunicazione esterna con famiglie ed operatori; Cura le proposte di formazione; Cura la sensibilizzazione dei genitori e il loro coinvolgimento in attività formative; Si occupa della raccolta e diffusione di 	
REFERENTE	documentazione e buone pratiche COVID	
Prof. Maria Luisa SIMONE	 Funzioni Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e crea una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio; Comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti. fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; Indica al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela Riceve dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; Telefona immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus); 	

Acquisisce la comunicazione immediata dalle
famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui
un alunno o un componente del personale sia stato
contatto stretto con un caso confermato di COVID-
19;
 Fornisce al Dipartimento di prevenzione l'elenco
dei compagni di classe nonché degli insegnanti del
caso confermato.

SERVIZI DI SEGRETERIA	
Ruoli	Funzioni
DIRETTORE DEISERVIZI GENERALI E DI SEGRETERIA Dott.ssa Petrosillo Annunziata Assistente Amm.va f.f. Sig. ra Marasciulo Francesca	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: A redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
	predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
	elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
	♣ predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
	firma gli ordini contabili (reversali e mandati) congiuntamente al Dirigente con firma digitale (art. 10 e 12 c. 1);
	▲ provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
	ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
	△ predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
	tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
	dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
	de cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
	affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
	sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
	riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
	è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
	△ cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).
	In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: A collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 – CCNL 26/5/99); A può assera delegato del Dirigente Scolastico ed conversi di singele.
	♣ può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);

- A svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- ▲ provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- ▲ può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.

Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

AREA DIDATTICA **Danese Rosa**

Gestione alunni: Dematerializzazione (Segreteria Digitale) gestione alunni con programma informatico. Utilizzo del SIDI per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica. Iscrizione degli alunni e registri relativi, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni. Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie; registro perpetuo dei diplomi; registro di carico e scarico dei diplomi; compilazione diplomi con software; verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro dei diplomi giacenti; redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nei registri dei certificati, circolari e avvisi agli alunni; Preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato. Statistiche alunni e varie, certificati di frequenza. Servizio di sportello inerente alla didattica. Convocazioni degli Organi Collegiali. Registro elettronico. Libri di testo e cedole librarie. Archiviazione e scarto archivio alunni. Elaborazione e adempimenti relativi a denunce di infortunio INAIL e Assicurazione.

AREA PERSONALE DOCENTE E ATA

Contento Antonella

Sibilla Maria

Dematerializzazione (Segreteria Digitale). Assunzione personale docente e ATA e relativi adempimenti. Ricerca supplenti docenti ed Ata e relativi contratti. Comunicazioni Centro per l'impiego. Punto Edu docenti e ATA (formazione). Disoccupazione e TFR. Organico d'Istituto (inserimento portale SIDI e relative statistiche). Prelievo telematico graduatorie supplenze e pubblicazione all'Albo, aggiornamento in seguito ai decreti di rettifica punteggio. Graduatorie soprannumerari ATA e docenti scuola secondaria. Trasferimenti docenti e ATA e invio fascicoli personali. Certificati di servizio. Decreti relativi al personale scuola superiore. Istruttoria pratiche di pensionamento, invalidità, inidoneità, inoltro pratiche infortunio docenti. Privacy relativa al personale. Ricostruzione di carriera docenti. Rilascio autorizzazione libera professione e incarichi presso altri Enti. Digitazione circolari e comunicazioni interne relative alla propria mansione. Richiesta detrazioni, assegni familiari, mutui.

AREA AMM.VO-CONTABILE

Marasciulo Francesca

Gestione finanziaria: Dematerializzazione (Segreteria Digitale). Liquidazione emolumenti principali e accessori. Consegna al personale dei cedolini. Elaborazione e invio del Cedolino Unico. Elaborazione TFR personale supplente. Ricostruzioni di carriera. Collaborazione con il D.s.g.a. nella predisposizione del programma annuale del conto consuntivo e delle verifiche. Redazione mandati di pagamento e reversali di incasso. Variazioni di bilancio. Trasmissione dei flussi di cassa. Tenuta registri contabili obbligatori. Registrazione e reintegro minute spese. Corrispondenza inerente atti contabili con MIUR, USR e USP. Compilazione graduatorie personale sopranumerario. Elaborazione CU. Compilazione PA04 docenti e ATA. Archiviazione e scarto archivio documenti contabili.

Gestione beni patrimoniali e contabilità gestione dei progetti PTOF:

Dematerializzazione (Segreteria Digitale). Gestione acquisti richieste preventivi ditte per prospetto comparazione, ricerca di mercato acquisti inferiori a € 2.000, ordinativi di materiale con software AXIOS, attrezzature didattiche tenuta registri degli inventari, carico e discarico, passaggio di consegne, verbali di collaudo. Tenuta registri licenze software. Registro del magazzino (registrazione fatture, consegna materiale e varie). Registro dei contratti, tenuta registro magazzino. Acquisti tramite portale CONSIP. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (elaborazione MOD. 770,IRAP) e relativi invii telematici. Richiesta CIG, CUP, DURC. Richieste per la tracciabilità dei flussi. Adempimenti connessi alla fatturazione elettronica. Supporto attuazione e progettualità della scuola. Contratti esperti esterni. Conto corrente postale registrazioni contabili. Supporto ai progetti PTOF. Consegna e raccolta schede di progetto, tabulazione dati, verifica correttezza e completezza dati inseriti nelle schede di progetto. Raccolta delle relazioni successive alla realizzazione dei progetti. Raccolta registri e compilazione e tabulazione dati per la liquidazione a carico del FIS. Gestioni acquisti per attività progettuale. Incarichi personale interno, certificazione compensi. Anagrafe prestazioni. Archiviazione e scarto archivio documenti

GESTIONE BIBLIOTECA Ins.Vernieri Maria Antonietta	Sussidi didattici. Gestione riviste. Raccolta ordini di materiale didattico. Comodato d'uso strumenti e libri di testo. Registrazione dei versamenti di c/c potale e tenuta del registro. Supporto segreteria.
AREA ARCHIVIO E PROTOCOLLO Centomani Angela	Protocollo e Dematerializzazione (Segreteria Digitale) – Gestione protocollo informatico. Scarico della posta da MIUR., internet e posta elettronica certificata. Archivio e protocollo: Gestione archivio cartaceo e informatico, smistamento posta, preparazione del plico postale, albo fornitori, corrispondenza esterna e interna. Affissione degli atti esposti all'Albo. Riordino archivio. Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto; pubblicazione delibere Consiglio d'Istituto. Convocazione collegio dei docenti e ogni riunione relativa al personale docente e ATA, assemblee sindacali, riunioni RSU. Tenuta registro personale ATA. Compilazione e rilascio dei diplomi di Licenza media. Tenuta dell'albo online e adempimenti trasparenza. Stesura delle circolari in collaborazione D.S., D.S.G.A. e docenti. Elezioni. Pratiche Archiviazione e scarto archivio documenti. Visite guidate e viaggi d'istruzione richiesta preventivi e acquisizione della documentazione prevista dalla normativa. Compensi ferie non godute. Richieste interventi strutturali edificio scolastico, piccola manutenzione e riparazione dei sussidi didattici. Corrispondenza con enti locali (Regione, Provincia e Comune). Rendicontazione alla Provincia. Inps e Ufficio Scolastico, pratiche contributi e riscatti personale docente e ATA.

	COLLABORATORI
PLESSO "G. GALILEI"	Funzioni
ROTONDO PAOLA PUTEO ROSSANA	PRIMO PIANO • PULIZIA AULE, BAGNI UFFICI, LABORATORI, DEPOSITO ATTREZZI, ARCHIVIO. FOTOC. DOCENTI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
MARASCIULO MARIO	PIANO RIALZATO E PALESTRA • PULIZIA AULE, LABORATORI E BAGNI VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PULIZIA SPAZIO ATTIGUO PALESTRA VIGILANZA ALUNNI,
ABBATANGELO ANNA ROSA	SECONDO PIANO • PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

SCUOLA PRIMARIA "G.MODUGNO" DANESE TOMMASA	 PIANO RIALZATO PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
ZAZZERA ANNA	 PRIMO PIANO PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
SALA GRAZIA LIVRIERI ANTONIO	SECONDO PIANO • PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI PAOLO II" PERRICCI ANGELA NARRACCI ANTONIETTA	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA
SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ASSUNTA" ZIZZI ANNUNZIATA VITTO FRANCESCA	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI XXIII" IPPOLITO ANTONIA SANITATE ANGELA	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA
SCUOLA DELL'INFANZIA "EUROPA LIBERA"	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA
SCUOLA DELL'INFANZIA "LA MADIA" PUGLIESE MARIA PIA CAZZORLA VITA	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA
SCUOLA DELL'INFANZIA "A. GARIBALDI" DE NUNZIO MARIA FIUME GIOVANNA	PULIZIA AULE E BAGNI, VIGILANZA ALUNNI, ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ASSISTENZA SERVIZIO MENSA

Risorse strutturali

L'Istituto dispone delle risorse strutturali riportate nelle seguenti tabelle, distinte per ordine di scuola:

STRUTTURE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA								
	ANITA GARIBALDI	EUROPA LIBERA	GIOVANNI XXIII	LA MADIA	L'ASSUNTA			
Cortile o giardino	X	х	X	x	X			
Aula cucina	X	X	X	X	X			
Refettorio	Х	X	X	X	X			
Salone attività comuni		X	X	X				
Laboratorio		X	X		X			
Aula sostegno	X	X	х					
Aule didattiche	X	x	X	x	X			

	GIOVANNI MODUGNO	GIOVANNI PAOLO II C.da LAMALUNGA	
Giardino	x	X	
Laboratorio di Musicale	х		
Laboratorio di Scienze	х		
Laboratorio multifunzionale con Biblioteca	x		
Laboratorio di	х		
Informatica/Linguistico			
Ampi spazi per attività comuni	x		
Aule per la didattica	x	X	
Aule per la didattica speciale	x		
Palestra coperta	x		
Cortile esterno	x		
Aula Magna attrezzata con palco, impianto audio-video	х		
Refettorio	Х		
Aula cucina		Х	
Cortile esterno o palestra esterna per attività di Ed. Fisica	х	X	

STRUTTURE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO						
AMBIENTI	QUANTITA'					
Ufficio di Presidenza	1					
Ufficio di Vice Presidenza	1					
Uffici di Segreteria	3					
Aule per la didattica attrezzate con LIM	tutte					
Aule per la didattica speciale	3					
Aula Docenti attrezzata	1					
Aula Magna attrezzata con palco, impianto audio-video, in comune con la Scuola Primaria	1					
Aula medicheria	1					

Aula di musica	1
Laboratorio di Informatica	1
Laboratorio di Scienze	1
Laboratorio di Ceramica	1
Laboratorio di Arte e Immagine	1
Cortile esterno attrezzato per le attività di Ed. Fisica in comune con Scuola Primaria	1
Palestra coperta in comune con Scuola Primaria	1
Bagni per disabili sui tre piani	3
Archivio storico	3
Aula PingPong	1
Ambienti deposito	2
Aula deposito strumenti musicali	2

Altre strutture presenti nell'edificio:			
Pedane elevatrici per disabili	2		
Ascensore	1		
Scala antincendio	1		

Sezione 2

SCOPO GENERALE

Mission d'Istituto

L'Istituto, nell'ambito della sua autonomia, pianifica e organizza le attività di educazione e istruzione, al fine di promuovere lo sviluppo culturale, spirituale, mentale e fisico di ciascun allievo, nonché il **successo formativo e scolastico**, nel rispetto degli stili di apprendimento e nella valorizzazione delle capacità, attitudini e aspirazioni personali, in sintonia con le scelte educative delle famiglie e con le esigenze del territorio. Il tutto è finalizzato al raggiungimento delle competenze di base e specifiche degli alunni e delle alunne in tutte le aree disciplinari, nonché ad affermare il ruolo della nostra scuola nella società della conoscenza facendola diventare un laboratorio di ricerca e di innovazione didattica.

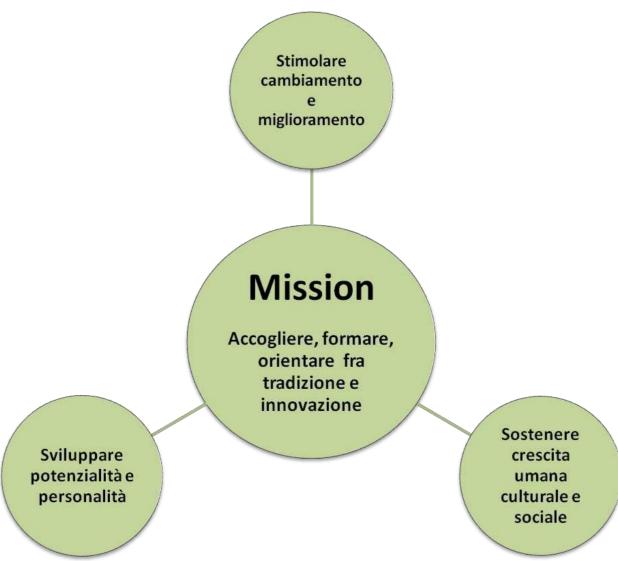
In particolar modo saranno realizzati alcuni obiettivi specifici indicati dalla legge 107(art.1 comma 7) tra cui:

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Migliorare le competenze in lingua italiana e matematica in esito alle prove INVALSI:
- Potenziare le metodologie laboratoriali;
- Valorizzare i percorsi formativi individualizzati per il coinvolgimento degli alunni con disabilità e BES.

Il nostro Istituto trae questi obiettivi prioritari dalla Mission, ragione che giustifica l'esistenza stessa della scuola e che la indirizza verso scelte educativo-culturali finalizzate al raggiungimento della Vision.

La Mission indica:

• L'identità e le finalità istituzionali della scuola ovvero la visione e la percezione di sé. Il "mandato" e gli obiettivi strategici a breve e medio termine ovvero le azioni per adempiervi



L'Istituto, attraverso la **Mission** che abbraccia anche le priorità strategiche individuate nel PdM, prevede di orientare le proprie **azioni** per:

Sviluppare potenzialità e personalità

- > favorendo la progressiva conoscenza di sé, delle proprie capacità, abilità e conoscenze;
- > valorizzando le reali potenzialità degli alunni, cercando di aderire il più possibile alle esigenze e ai bisogni di ciascuno, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento per assicurare a tutti il successo formativo e contenere il più possibile i casi di abbandono e dispersione scolastica;
- > favorendo la Continuità fra i tre ordini di scuola e l'Orientamento fin dai primi anni della scuola Primaria;
- > stimolando l'uso, sempre più diffuso, dei nuovi strumenti tecnologici per rendere più efficaci gli interventi finalizzati all' inclusione e all'integrazione;

Sostenere crescita umana, culturale e sociale

- > formando in ogni alunno le competenze chiave per prepararlo alla "cittadinanza attiva" in una dimensione non solo locale, ma europea e universale;
- > educando gli alunni a tessere relazioni significative basate sul rispetto reciproco, sul confronto e sulla cooperazione nella direzione del pieno sviluppo della persona umana;
- > educando alla cultura della sicurezza;

Stimolare cambiamento e miglioramento

- > utilizzando il metodo scientifico come approccio efficace alla conoscenza della realtà e del patrimonio storico, artistico e culturale;
- > incentivando la ricerca-azione per una didattica laboratoriale che migliori le proposte operative dell'istituto;
- > favorendo l'uso diffuso e virtuoso della tecnologia e dei nuovi linguaggi da parte di alunni, docenti, personale e genitori come fonte di comunicazione efficace e come sostegno al processo di apprendimento-insegnamento;
- > creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola, cittadini in un'ottica di educazione-formazione permanenti;
- > sostenendo l'acquisizione di una cultura della responsabilità, della rendicontazione e della valutazione.

Le scelte educative e culturali dell'Istituto mirano, quindi, a formare persone e cittadini che:

- Siano consapevoli della propria identità e dell'appartenenza ad una comunità e ad una particolare cultura pur inserite in una dimensione europea e globale;
- Siano solidali, disponibili al dialogo e al confronto e pronti alla cooperazione;
- Siano orientati al cambiamento e al progresso tecnologico e scientifico in una dimensione umana e etica.

Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio 2019/2022

Qui di seguito si riprendono sinteticamente gli elementi conclusivi del RAV triennale dell'Istituto, frutto dell'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza e confluiti nel PdM sotto forma di Priorità di lungo periodo, Traguardi e Obiettivi di Processo.

PRIORITÁ E TRAGUARDI

ESITO	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE	Migliorare le performances di	Elevare nel triennio i risultati
PROVE	Italiano, Matematica e Inglese	delle prove nazionali in Italiano,
STANDARDIZZATE	degli alunni delle classi coinvolte	Matematica e Inglese rispetto al
NAZIONALI	nelle prove INVALSI	dato nazionale mediante
		l'attuazione di progetti specifici
COMPETENZE CHIAVE	Migliorare l'acquisizione della	Utilizzo di strategie per imparare
EUROPEE	competenza chiave "Imparare ad	ad apprendere (schede di sintesi,
	imparare"	mappe concettuali, ricerca
		autonoma delle informazioni)
	Potenziare le competenze digitali	Acquisizione al termine della
		quinta primaria e della terza di 1^
		grado di adeguate competenze
		digitali
	Migliorare le competenze sociali	Ridurre il numero dei ritardi nel
	e civiche, il senso di	prossimo triennio
	responsabilità e il rispetto delle	Prevenire forme di bullismo e
	regole nella vita scolastica	cyberbullismo.
		Promuovere la parità di genere
		Aumentare l'autostima e la
		fiducia in se stessi
		Recuperare la socialità e
		potenziare gli apprendimenti.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento della priorità e del relativo traguardo sono:

Area di processo : <u>Curricolo, progettazione e valutazione</u>

- Allineare e monitorare le prove strutturate comuni in ingresso (per tutte le classi dell'Istituto) e finali per la scuola primaria (1[^], 3[^] e 4[^]) e secondaria di 1[^] grado (1[^] e 2[^])
- Programmare la somministrazione della griglia standardizzata per la rilevazione delle competenze europee raggiunte dagli studenti della primaria e secondaria di 1^grado.
- Far acquisire agli studenti un adeguato metodo di studio nelle varie discipline e saper organizzare il proprio apprendimento
- Recuperare le competenze in italiano, matematica e inglese attraverso: unità didattiche analitiche e olistiche con l'utilizzo della didattica attiva in orario curricolare e con progetti mirati PON/Progetti d'Istituto
- Attivare percorsi laboratoriali extracurricolari per gruppi di studenti per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari e sociali in parte perdute durante la Didattica a Distanza
- Attuare corsi specifici per garantire il successo scolastico degli studenti caratterizzati da particolari fragilità: PON/FSE "PONiamoci contro la dispersione scolastica 2"

- Attivare corsi specifici per il potenziamento delle competenze digitali per specifici gruppi di studenti: PON/FSE "Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale", "Innovazione didattica e digitale"
- Somministrare, interpretare e monitorare i dati delle prove strutturate iniziali e finali per classi parallele
- Rendere omogenee all'interno della scuola le buone pratiche di progettazione e valutazione.
- Ideare schemi UDA analitiche e olistiche.

Area di processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e professionali

- Promuovere e attivare corsi di formazione per il personale docente:
 - Conoscere la riforma degli Orientamenti e le nuove metodologie didattiche;
 - Rafforzare la cultura della valutazione e della autovalutazione di Istituto
 - Organizzare e gestire un'aula digitale inclusiva.
- Somministrazione schede di rilevazione delle competenze professionali dei docenti per creare l'Anagrafica Docenti
- Promuovere iniziative di formazione personale ATA

Area di processo: <u>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</u>

• Promuovere buone pratiche fra docenti, studenti e famiglie affinché vi sia una considerevole riduzione della quota egli studenti che fanno ritardo all'orario d'ingresso. Maggior rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità

Inoltre la Scuola ha preso in considerazione

Area di processo: Continuità e orientamento

- Attuazione di percorsi didattici finalizzati alla continuità in ingresso e in uscita
- Conoscenza del "nuovo" per evitare il brusco passaggio al cambio da un ordine all'altro

SCHEMA DI SINTESI PDM triennio 2019/2022

Area di processo							
CURRICOLO, PROGETTAZIONE	Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Azioni professionali	Risorsa preposta dell'azione	Destinatari
E VALUTAZIONE	Elaborare e somministrare prove strutturate comuni per classi parallele per rilevare la efficacia dell'azione didattica	Valutazione comune delle competenze nelle classi parallele e progettazione di una griglia standardizzata per la valutazione delle competenze	Numero di prove condivise (iniziali e finali) nell'a.s.; corrispondenz a tra indicatori disciplinari scelti e l'obiettivo monitorato	Raccolta, rilevazione, analisi e confronto dei risultati tra classi parallele	Svolgimento delle prove in date stabilite	Docenti delle classi interessate	Alunni Scuola Primaria e Secondaria
	Progettare UDA e corsi per il recupero nonché il potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Migliorare ulteriormente le prestazioni INVALSI	Percorsi di rilevazione per il monitoraggio delle attività	Schede per l'analisi Prove INVALSI	Implementazi one UDA disciplinari e di Corsi Pon/FIS //Diritti a scuola per elevare le conoscenze/ competenze degli studenti in Italiano, Matematica	Docenti disponibili, docenti esperti PON	Alunni Scuola Primaria e Secondaria
	Progettare UDA per affinare competenze disciplinari	Elevare i livelli di istruzione della popolazione scolastica	Monitorare nei Cdc il numero delle UDA somministrate	Schede di rilevazione innalzamento conoscenze/ competenze	Svolgimento UDA analitiche e/o olistiche	Docenti di classe	Alunni dell'Istituto
	Prevedere la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Valorizzazione delle eccellenze	Confronto per rilevare la sana competizione tra coetanei	Testi di verifica delle capacità	-Olimpiadi di italiano, matematica, inglese - gare di classe - concorsi	Docenti di classe	Alunni dell'Istituto
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Realizzare azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e monitorarne l'efficacia	-Attuazione di percorsi didattici finalizzati alla continuità in ingresso e in uscita - Conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio al cambio da un ordine di scuola all'altro	Livello di gradimento di ciascuna azione proposta per le classi interessate	Relazione finale a cura dei docenti referenti di continuità e orientamento	- Progettare azioni sistematiche di continuità e orientamento	Docenti referenti e Funzioni Strumentali	Alunni 5enni ,I e V primaria , I e III classe secondaria di primo grado
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI	Attivare corsi di FIS per il personale docente e ATA	Potenziamento del capitale professionale dell'Istituto	Rispondenza fra i bisogni formativi del personale e i corsi attuati	Schede Inizio/Fine corso per accertare il grado di crescita professionale	Svolgimento di n. 3 Corsi Docenti: -riforma degli ordinamenti e metodologie didattiche innovative - valutazione e autovalutazion e d'Istituto - organizzazion e Aula Digitale	- Dirigente Scolastico dell'Istituto - Ambito 7 - Miur	Personale : -docente interno ed esterno - ATA

					n. 1 corso personale Ata sul sistema segreteria digitale		
	Raccogliere sistematica mente le competenze possedute e sviluppate dai docenti e inserirle nell'anagrafe docenti	Conoscere il Curriculum Vitae dei docenti	Percorsi di rilevazione sistematica	Schede predisposte	Somministrazi one schede; Tabulazione dati; Rapporto di sintesi; Costituzione Anagrafe docenti	Assistente amministrativ o	Docenti I.C. "Modugno- Galilei"
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Promuovere buone pratiche fra docenti, studenti e famiglie	Ridurre la quota degli studenti che fanno ritardo	Rilevazione sistematica dei ritardi	Registro Elettronico	Controllo e monitoraggio attraverso il Registro Elettronico	Docenti e personale ATA	Alunni e Genitori

Scheda di sintesi dei progetti destinati agli alunni previsti nel PdM

Per il raggiungimento delle Priorità e dei Traguardi sopra descritti, sono previste le seguenti attività curriculari e di ampliamento da realizzarsi, ripetendole, nei tre anni di validità del PdM con gli adeguamenti che si renderanno necessari in base ai risultati del monitoraggio:

Risorse	Titolo	Periodo	Classi coinvolte	Obiettivo di processo	Traguardi	Indicatori di valutazione
Docenti ed esperti PON	"La grammatica divertente 2" "Grammatica e fantasia 2" "A-B-C- siamo giornalisti! 2"	Da ottobre A maggio 2021	Classi seconde e terze Primaria e prime Secondaria	Modificare la progettazione didattica al fine di adeguarla al compito di realtà ed alla programmazione per competenze	Migliorare le competenze e la prestazione INVALSI	Prestazione su simulazione prove oggettive iniziale e finale
Docenti di classe Ed esperti PON	"Viva la matematica 2" "Scomponiam oci 2"	Da ottobre A maggio 2021	Classi terze e quarte Primaria e alle classi seconde e terze Secondaria	Modificare la progettazione didattica al fine di adeguarla al compito di realtà ed alla programmazione per competenze	Migliorare le competenze e la prestazione INVALSI	Prestazione su simulazione prove oggettive iniziale e finale
Docenti di classe	prova nazionale" di italiano, matematica e inglese	Da ottobre A maggio di ogni anno	Scuola primaria e secondaria	Modificare la progettazione didattica al fine di adeguarla al compito di realtà ed alla programmazione per competenze	Migliorare la prestazione INVALSI nell'ambito delle discipline coinvolte	Prestazione su simulazione prove oggettive iniziale e finale
Docenti di classe ed esperti PON	"Imparare l'inglese recitando2" "Speaking in progress2" "Let's start with English!2"	Da ottobre A maggio 2021	Scuola primaria e secondaria	Modificare la progettazione didattica al fine di adeguarla al compito di realtà ed alla programmazione per competenze	Migliorare le competenze e la prestazione INVALSI	Prestazione su simulazione prove oggettive iniziale e finale
Docenti di classe Ed esperti PON		Da ottobre A maggio 2022	Classi Scuola Primaria	Attivare stili di vita corretti e salutari.	Favorire lo star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale	Prestazione attraverso l'utilizzo del linguaggio motorio e sportivo
Docenti di classe Ed esperti PON	"Giochiamo con il ritmo" "Cantiamo in coro" "Giro di DO"	Da ottobre A maggio 2022	Alunni dell'Istitut o	Attivare stili di vita corretti e salutari.	Favorire lo star bene con se stessi e gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale	Prestazione attraverso l'utilizzo del linguaggio musicale

Docenti di classe Ed esperti PON	E-duc@azione	Da ottobre A maggio 2022	Classi Scuola Primaria e Secondaria	Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. Competenze di cittadinanza digitale	Integrare e potenziare le aree disciplinari di base	
Docenti di classe Ed esperti PON	"Creative Art Coro" "Tutti in scena" "Scenografia"	Da ottobre A maggio 2022	Classi Scuola Primaria e Secondaria		potenziare le aree disciplinari di base	Prestazione attraverso l'utilizzo dei linguaggi espressivi

Nel prossimo triennio potrebbero attivarsi ulteriori iniziative relative a PON/FESR/DAS

Obiettivi formativi della LeggeN°107

La Legge 107/2015 fissa, inoltre, una serie di obiettivi formativi fondamentali verso cui è orientata tutta l'azione formativa dell'istituto. Tra questi obiettivi quelli per i quali è prevista una progettazione specifica, perché più coerenti con le Priorità e i Traguardi del PdM, sono i seguenti:

- ✓ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche e delle metodologie laboratoriali:
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- ✓ Affermazione del ruolo centrale della scuola intesa come comunità aperta al territorio; Degli obiettivi strategici e delle priorità dell'Istituto, della Vision e della Mission, così come dei risultati delle azioni di miglioramento, si prevede di dare ampia diffusione nella comunità scolastica e presso le famiglie attraverso il sito web, incontri specifici, tra cui quelli previsti in occasione delle iscrizioni e degli open day, attraverso materiale cartaceo informativo e mediante focus group.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Nella determinazione delle prospettive di miglioramento che riguardino strettamente gli ambienti e le attrezzature poste a servizio della didattica, gioca un ruolo fondamentale il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, la cui importanza strategica rappresenta un tema non più rinviabile, specie la necessaria digitalizzazione dei processi e delle modalità di insegnamento. La competenza digitale, sia per gli alunni sia per i docenti, deve costituire una modalità con la quale servirsi con spirito critico delle tecnologie disponibili sia per rendere più efficiente il proprio lavoro, sia per governare i processi educativi e di insegnamento, sia per una comunicazione efficace, specie nelle fasi di formazione. L'art. 1 commi da 56 a 59 affronta il tema in questione e dispone una serie di impegni di cui ogni istituzione deve rendicontare nel merito. In relazione al comma 56, l'Istituto è già costantemente impegnato sia da un punto di vista curricolare sia extracurricolare a divulgare la tecnologia digitale quale strumento con cui migliorare le competenze individuali, in sinergia con la programmazione europea e gli indirizzi del MIUR. In relazione al citato comma 59, l'Istituto ha già avviato e proseguirà per il corrente e per il prossimo triennio 2019/2022 a divulgare iniziative che di riflesso avranno un impatto sia sugli studenti, sia sulle famiglie, sia sullo stesso personale, tramite la figura dell'animatore digitale affidata alla prof. Annalisa Cazzorla con nomina prot.n°3763 del 30/09/2020. I cambiamenti auspicati troveranno una loro specifica motivazione anche nell'efficacia e nella migliorata efficienza della gestione documentale, la quale grazie alla più spinta integrazione con il "cloud" sarà in grado di spingere verso sevizi sempre più in tempo reale e con una particolare attenzione alla loro immediata reperibilità. In base a quanto in dotazione e in previsione di quanto accertato dai commi indicati, realisticamente l'Istituto intende offrire la seguente Programmazione Triennale per la scuola triennale per ambienti e attrezzature.

Pianificazione elaborata a cura dell'Animatore digitale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale(PNSD), l'Istituto ha proceduto all'individuazione di un Animatore digitale "che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, 1435).

L'Animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Gli obiettivi della sua azione sono:

• Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

• Coinvolgimento della comunità scolastica

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

• Creazione di soluzioni innovative

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel perseguire questi obiettivi il nostro Istituto ha pianificato una serie di attività rivolte a tutti gli utenti della scuola (*in primis* alunni, ma anche docenti, Ata e genitori) e alle infrastrutture per il periodo di validità del PTOF.

Cosa è stato fatto:

Per gli alunni laboratori di:

- Classe 2.0: utilizzo di alcuni software; gestione adeguata della posta elettronica; utilizzo delle competenze digitali per migliorare lo studio disciplinare; uso consapevole degli strumenti e dei linguaggi digitali
- *MMGTV Monopoli Modugno-Galilei Channel:* creazione di un canale televisivo su piattaforma on line per la diffusione delle attività e manifestazioni scolastiche;
- Sviluppo delle competenze digitali e utilizzo critico e consapevole della rete e dei social network; utilizzo e produzione di immagini e suoni;
- 1. Tecnologia: utilizzo di dispositivi smartphone per la didattica (Bring Your owndevice, Byod).
- *Produzione audiovisiva*: utilizzo di programmi innovativi per la creazione di prodotti audiovisivi multimediali;
- *Coding:* principi di base di programmazione.

Per i docenti sono state implementate attività che hanno avuto lo scopo di migliorare il grado di conoscenza e utilizzo delle nuove tecnologie per un uso più razionale e proficuo nelle attività didattiche ed amministrative. Allo scopo sono stati organizzati seminari di formazione sui seguenti argomenti:

- 1. Ottimizzazione dell'uso della piattaforma del sito della scuolawww.icmodugnogalilei.gov.it/ come vero e proprio motore di diffusione delle attività svolte dalla scuola e come un ulteriore strumento di didattica a disposizione degli alunni. Allo scopo, il sito è dotato di una sezione di "Didattica online", un vero e proprio portale di *file sharing*, dove ogni docente può "caricare" del materiale utile allo studio degli alunni (presentazioni, immagini, mappe concettuali, esercizi, ecc);
- 2. Formazione sull'uso dei principali applicativi per la produzione di materiale didattico audiovisivo, più accattivante e vicino al mondo dei nuovi alunni nativi digitali, per la presentazione dei contenuti del programma disciplinare;
- 3. Formazione nell'uso dei principali programmi di *file sharing* per la condivisione del materiale didattico con i colleghi di Corso, di Dipartimento d'Istituto.

Per il personale Ata di segreteria sono stati previsti seminari su:

- 1. L'uso del registro elettronico;
- 2. La piattaforma di gestione per l'Esame di Stato.

Per i genitori sono stati proposti momenti su:

La gestione della sezione "didattica on line" e del sito della <u>www.icmodugnogalilei.gov.it</u> e sull'uso del registro elettronico.

Lo scopo è dare alle famiglie la formazione giusta per aiutare i propri figli nella gestione del materiale messo a disposizione dalla scuola e di sostenerli adeguatamente nello studio.

In presenza di risorse umane e finanziarie specifiche si potrebbero tutti i Laboratori rivolti agli alunni. Si ipotizza di poter utilizzare risorse interne con competenze specifiche in presenza di organico potenziato numericamente adeguato.

Nel settore delle infrastrutture si è proceduti a:

- Ampliare, potenziare e realizzare in tutti i plessi la rete Lan/Wireless
- Trasformare tutte le aule in ambienti di apprendimento potenziate
- Potenziare l'uso del registro elettronico e del sito della scuola per rispondere alle esigenze di una più immediata e puntuale comunicazione tra docenti, tra la scuola e la famiglia, contribuendo alla dematerializzazione di tutti i processi che interessano la scuola.

Cosa si farà: obiettivi per il triennio 2019/22:

- 1. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e delle famiglie, utilizzo dei propri dispositivi smartphone per la didattica (Bring Your owndevice, Byod), da realizzare con eventuali fondi PON 2014-2020
- 2. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. da realizzare con eventuali fondi dedicati.
- 3. Formazione ATA su procedure digitali da realizzare con eventuali fondi PON 2014-2020.
- 4. Implementare l'uso di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- 5. Potenziamento delle infrastrutture di rete di tutti i plessi, da realizzare con eventuali fondi PNSD-FESR azione #7 per attivare ambienti di apprendimento innovativi;
- 6. Implementazione della produzione e diffusione di materiale didattico prodotto dai docenti e dagli alunni.

Sezione 3

CURRICOLO D'ISTITUTO

"Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi" (Indicazioni per il Curricolo 2012 e 2018).

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Riesce ad utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle

- quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo indicano i traguardi formativi disciplinari per lo sviluppo delle competenze essenziali degli alunni relativamente ai tre ordini di scuola.

Dalle otto competenze chiave europee, dal profilo in uscita e dal Curricolo di Educazione Civica, prodotto dal nostro Istituto seguendo le Linee Guida del Decreto ministeriale n° 35 del 22 giugno 2020, discendono i Curricoli Disciplinari Verticali che si traducono in Unità di Apprendimento



ISTITUTO COMPRENSIVO "MODUGNO - GALILEI"

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze previste al termine del I ciclo di istruzione:

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Dignità della persona Costituzione Italiana Art. 2, 11, 13, 15, 21, 22 Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.	Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco).	Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali (ed. all'affettività). Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale (ed. al benessere e alla salute). Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata (ed. all'ambiente). Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche (ed. all'ambiente). Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.	Conoscenza di sé (carattere, interessi, comportamento). Il proprio ruolo in contesti diversi (scuola, famiglia, gruppo dei pari). Comportamenti igienicamente corretti e atteggiamenti alimentari sani. La raccolta differenziata. L'importanza dell'acqua. Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia).	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. Assumere comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi). Conoscere e rispettare le regole di un gioco. Praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia. Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni locali, nazionali e internazionali.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Costituzione Italiana Art. 3, 12, 18, 32, 33, 34. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.	Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.	Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.	I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno).	Accettare le differenze. Gestire responsabilmente diversi compiti. Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti locali e nazionali.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Relazione e alterità Costituzione Italiana Art. 1, 3, 8. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con adulti e con bambini, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Giocare e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.	Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante. Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo. Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture. Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.	Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. Scoprire che la religiosità dell'uomo nasce dal bisogno di dare delle risposte alle domande di senso.	Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. L'utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti. Lessico adeguato al contesto.	Essere disponibile all'ascolto e al dialogo. Mettere in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e di cooperazione. Accettare e condividere le regole stabilite in contesti diversi. Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto.

Nuclei tematici	Traguardi di competenza	Obiettivi disciplinari	Conoscenze	Abilità
Partecipazione e azione Costituzione Italiana Art. 1, 5, 9, 12, 48, 49. Individuare i principali ruoli autorevoli nei diversi contesti e i servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	Agire in modo autonomo e responsabile. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.	Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	Le norme del codice stradale. Norme per rispettare l'ambiente. La raccolta differenziata, riciclaggio. Le più importanti norme di sicurezza. Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici). I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo).	Partecipare a momenti educativi formali ed informali (mostre pubbliche, progetti, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche). Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza specifica: essere cittadino consapevole nella comunità

Campi d'esperienza: Il sé e l'altro - i discorsi e le parole - il corpo e il movimento - linguaggi, creatività ed espressione - conoscenza del mondo.

	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI
3-4-5 ANNI	Conoscenza dell'esistenza di un grande Libro delle Leggi chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco e presidente della Repubblica). Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e del piccolo ciclista. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).	Conoscere le regole dettate dalla Costituzione. Conoscere il ruolo basilare delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere i colori della bandiera italiana, della bandiera europea e conoscere l'inno nazionale. Conoscere la carta dei diritti dei bambini. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Conoscere e rispettare le regole di convivenza sociale. Conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un personal computer. Acquisire le principali norme dell'igiene personale.	Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio, le istituzioni, il funzionamento di piccole comunità e della città. Rispettare le regole. Mostrare interesse verso strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Conoscenza dell'importanza dell'attività motoria (educazione al benessere).

Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie e tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le altre situazioni.

Sviluppare il senso di solidarietà e accoglienza.

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale.

Comprendere il concetto di eco-sostenibilità ambientale.

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali attraverso esercizi di rimpiego creativo.

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per il benessere e la salute del proprio corpo.

Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale e confrontarla con le altre.

Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

Conoscere e rispettare l'ambiente.

Interiorizzare il valore economico delle cose.

Acquisire un corretto regime alimentare.

SCUOLA PRIMARIA

	CLASSE PRIMA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI			
	Conoscenza di sé e degli altri.	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.			
		Le emozioni.			
	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.			
condivise. momenti intervallo.		Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività in classe e in altri laboratori).			
	Educazione al rispetto di sé e degli altri.	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa.			
	Rispetto dell'ambiente.	Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici.			

	CLASSE SECONDA				
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI			
STORIA	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole della classe. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, in modo costruttivo e creativo.			
STORIA	Rispetto dell'ambiente.	Causa ed effetto.			
	Rispetto delle regole condivise.	Educazione stradale.			

CLASSE TERZA					
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI			
	Dignità della persona.	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo.			
STORIA	Identità e appartenenza.	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe.			
	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale.	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo.			

	CLASSE QUARTA					
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI				
	Dignità della persona.	Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie e altrui esigenze.				
	Identità e appartenenza.	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale.				
STORIA	Partecipazione e azione.	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.				
	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza.				
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.				

	CLASSE QUINTA					
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI				
STORIA	Istituzioni nazionali e internazionali.	Istituzioni dello Stato italiano. Istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali. Costituzione. Ricorrenze significative. Diritti umani.				
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.	Associazioni di volontariato: ruolo svolto nella società.				
	Educazione alla cittadinanza digitale.	Attività legate alla tematica del Cyberbullismo. Consapevolezza dei rischi della rete.				
	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici.	Il patrimonio culturale e i beni pubblici.				
	Formazione di base in materia di protezione civile.	Norme e procedure di sicurezza.				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	CLASSE PRIMA					
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI				
	Cittadini oggi	Diritti e doveri del cittadino. Cittadini d'Italia e d'Europa.				
STORIA/	La famiglia	Famiglia – matrimonio – genitori/figli. La famiglia oggi. La scuola.				
APPROFONDIMENTO	La scuola	Istruzione come diritto – dovere. Organizzazione del sistema scolastico: organi e regolamenti.				
	La società	La vita sociale. Le regole. Valori e tradizioni.				
	Il lavoro	Il mercato del lavoro. L'orientamento (che cosa farò da grande?). Il mondo cambia, tanti lavori, tanti contratti.				

CLASSE SECONDA		
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI
STORIA/ APPROFONDIMENTO	L'educazione ambientale	Le grandi emergenze ambientali. La raccolta e il riciclaggio dei rifiuti. L'efficienza energetica.
	L'educazione alimentare	La dieta mediterranea. Mangiare bene, mangiare sano. I prodotti biologici. Gli allarmi alimentari.
	L'educazione alla diversità	Sconfiggere il razzismo. La piaga del bullismo. Vivere la diversità.
	L'educazione digitale	Il valore degli esempi. La dipendenza tecnologica. L'intelligenza digitale. Consigli utili per una sana identità digitale.
	L'Unione Europea	Le tappe verso l'Unione Europea. I vantaggi di essere cittadini UE. Le istituzioni dell'UE. Gli organismi principali.

CLASSE TERZA				
DISCIPLINA	TEMA	ARGOMENTI TRATTATI		
	L'educazione alla salute	L'attività fisica. Fumo e alcol nemici della salute. Le droghe, incubo devastante. I disordini alimentari.		
STORIA/ APPROFONDIMENTO	L'educazione finanziaria	Il risparmio. Banca, conto corrente, Borsa.		
	La Costituzione	La nascita e lo spirito della Costituzione Italiana. Caratteristiche della Costituzione Italiana. La struttura della Costituzione Italiana.		
	Diritti e doveri del cittadino	I rapporti civili. I rapporti politici.		
	Organi dello Stato e autonomie locali.	Parlamento, Governo e Magistratura. Stato unitario e autonomie locali, i comuni.		

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA AS. 2020 - 2023 LIVELLO DI IN FASE DI ACQUISIZIONE DI BASE AVANZATO INTERMEDIO COMPETENZA 6 5 R 10 INSUFFICIENT MEDIOCRE SUFFICIENTE DISCRETO CRITERI BUONO DISTINTO OTTIMO F Le Conoscere i Le conoscenze Le conoscenze Le conoscenze Le conoscenze Le conoscenze Le conoscenze principi su cui si smi temi temi onoscenze smi fami ann femni ani temi sui temi sui temi fonda la proposti sono proposti sono proposti sono proposti sono proposti sono proposti sono complete. essenziali consolidate convivenza: ad episodiche. sufficientement proposti sono esaurienti organizzabili e consolidate esempio, regola. frammentari e minime e organizzate. consolidate consolidate. L'alumno sa organizzabili norma, patto, recuperabili organizzate e e hene hene 102 condivisione consolidate recuperabili con qualche recuperabili organizzate. organizzate. L'alunno sa L'alunno sa con l'ainto diritto, dovere. recuperabili ainto del con il supporto recuperarle in modo negoziazione. con difficoltà. Hel docente o di mappe o recuperarle. recuperarle CONOSCENZE docente votazione. con l'ainto e il schemi forniti metterle in dei compagni. e metterle relazione in relazione rappresentanza. costante stimolo dal docente autonomo e utilizzarle in modo in modo del docente Conoscere gli nel lavoro autonomo e autonomo. riferirle anche articoli della utilizzarle Costituzione e i servendosi nel lavoro di diagrammi. principi generali delle leggi e mappe, schemi delle carte utilizzarla internazionali nel lavoro proposti durante anche in il lavoro contestinuovi Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali. amministrativi. politici studiati. loro organi.

ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

	ELLO DI MPETENZA	IN FASE DI ACC	QUISIZIONE	DI BASE	INTER	MEDIO	AVAN	NZATO
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta econ il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

	ELLO DI MPETENZA	IN FASE DI AC	CQUISIZIONE	DI BASE	INTER	MEDIO	AVAN	IZATO
	CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume

informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.						responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
---	--	--	--	--	--	--

Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare.

L'Istituto, nella Progettazione Educativa e Formativa, curriculare ed extracurriculare orienta le attività alla realizzazione della Vision, della Mission e degli obiettivi strategici del PdM in macroprogetti che hanno lo scopo di contrastare la dispersione, valorizzare le eccellenze e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e armonizza i contenuti e le metodologie attraverso una tematica trasversale, elemento distintivo e di forte coesione valoriale dell'intero Istituto comprensivo.

La tematica scelta per l'anno scolastico 2021/2022 è "MONOPOLI INCONTRO DI CULTURE"

Tale proposta si lega strettamente all'elaborazione condivisa del Curricolo verticale, in modo da far convergere, per quanto possibile, l'attività didattica dei vari ordini di scuola, dei campi di esperienze, delle varie aree disciplinari e delle singole discipline.

Le finalità della scelta mirano a costruire la consapevolezza culturale che viviamo in un sistema complesso dove tutto è connesso e che ogni civiltà è la risultanza delle contaminazioni culturali dei popoli che si sono avvicendati in un determinato luogo.

La costruzione pedagogica e didattica di questa consapevolezza è innanzitutto quella di una competenza di cittadinanza, che si mostra tanto più efficace quanto più ampia e inclusiva.

All'interno di questo contesto tematico, saranno sviluppati temi particolari nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).

I Progetti sotto riportati saranno sviluppati attraverso una progettualità più specifica e maggiormente aderente alla realtà dei gruppi classe che daranno la propria adesione e saranno riorientati in base ai risultati del monitoraggio/verifica cui saranno sottoposti il PDM e il PTOF.

La totalità dei seguenti Progetti, insieme a quello riferito al Piano Nazionale Scuola Digitale, riportato nella sez. 2 del PTOF, mira al raggiungimento anche delle finalità previste dalla legge 107.

Progetto di arricchimento/Ampliamento curricolare Obiettivi	MACROPROGETTO MUSI	ICA:
Obiettivi Sviluppare le competenze chiave relative alla comunicazione, alla convivenza sociale e civica e alla consapevolezza delle espressioni culturali, con particolare riferimento alla musica. Sviluppare le abilità percettive e la creatività. Contrastare la dispersione scolastica migliorando i livelli di inclusione e di relazione. Valorizzare le attitudini, gli interessi personali e le eccellenze. Saper porre la musica in relazione con gli altri linguaggi. Comprendere e valorizzare il patrimonio culturale dei popoli. Attività di propedeutica musicale e avvio alla pratica strumentale nelle classi V della scuola primaria. Lezioni-concerto e spettacoli teatrali (scuola primaria e secondaria). Partecipazione a rassegne musicali e concorsi. Partecipazione a rassegne musicali in rete con il Liceo musicale, il Conservatorio ed altre scuole ad indirizzo musicale. Giochi di esplorazione, sperimentazione, produzione e riproduzione di materiali sonori. Attività di recupero/potenziamento alfabetizzazione musicale e lessico specifico, analisi e rielaborazione dei materiali sonori, uso tecnico della voce e degli strumenti, evoluzione dei fatti musicali e loro implicazioni storico, geografico, sociali e culturali, propedeutica corale, avvio alla pratica strumentale Risorse materiali necessarie Strumenti musicali, strumenti audio, strumenti video e multimediali a disposizione oppure noleggiati. Laboratori musicali attrezzati, Aula magna, Aule-laboratorio. Risorse professionali e concini Referenti: coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/ Utilizzo eventuale dell'organico potenziato Progetto Musica – Laboratori odi Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Docenti di scuola Secondaria, ex alunni.		
Attività di propedeutica musicale e avvio alla pratica strumentale nelle classi V della scuola primaria. Lezioni-concerto e spettacoli teatrali (scuola primaria e secondaria). Partecipazione a rassegne musicali e concorsi. Partecipazione ad attività musicali in rete con il Liceo musicale, il Conservatorio ed altre scuole ad indirizzo musicale. Giochi di esplorazione, sperimentazione, produzione e riproduzione di materiali sonori. Attività di recupero/potenziamento alfabetizzazione musicale e lessico specifico, analisi e rielaborazione dei materiali sonori, uso tecnico della voce e degli strumenti, evoluzione dei fatti musicali e loro implicazioni storico, geografico, sociali e culturali, propedeutica corale, avvio alla pratica strumentale Risorse materiali necessarie Risorse professionali e Compiti assegnati Docenti Referenti: coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/ Utilizzo eventuale dell'organico potenziato Progetto Musica — Laboratorio di Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Si Apertura al territorio Si Si Sperimentazione DM8 in continuità	Obiettivi	Sviluppare le competenze chiave relative alla comunicazione, alla convivenza sociale e civica e alla consapevolezza delle espressioni culturali, con particolare riferimento alla musica. Sviluppare le abilità percettive e la creatività. Contrastare la dispersione scolastica migliorando i livelli di inclusione e di relazione. Valorizzare le attitudini, gli interessi personali e le eccellenze. Saper porre la musica in relazione con gli altri linguaggi.
Attività di propedeutica musicale e avvio alla pratica strumentale nelle classi V della scuola primaria. Lezioni-concerto e spettacoli teatrali (scuola primaria e secondaria). Partecipazione a rassegne musicali e concorsi. Partecipazione ad attività musicali in rete con il Liceo musicale, il Conservatorio ed altre scuole ad indirizzo musicale. Giochi di esplorazione, sperimentazione, produzione e riproduzione di materiali sonori. Attività di recupero/potenziamento alfabetizzazione musicale e lessico specifico, analisi e rielaborazione dei materiali sonori, uso tecnico della voce e degli strumenti, evoluzione dei fatti musicali e loro implicazioni storico, geografico, sociali e culturali, propedeutica corale, avvio alla pratica strumentale Risorse materiali necessarie Strumenti musicali, strumenti audio, strumenti video e multimediali a disposizione oppure noleggiati. Laboratori musicali attrezzati, Aula magna, Aule-laboratorio. Progetto Musica – Laboratori di Strumenti coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/ Utilizzo eventuale dell'organico potenziato Progetto Musica – Laboratorio di Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Si Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	Contenuti e Attività	
Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/ Utilizzo eventuale dell'organico potenziato Progetto Musica — Laboratorio di Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Apertura al territorio Sì Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	Risorse materiali necessarie	V della scuola primaria. Lezioni-concerto e spettacoli teatrali (scuola primaria e secondaria). Partecipazione a rassegne musicali e concorsi. Partecipazione ad attività musicali in rete con il Liceo musicale, il Conservatorio ed altre scuole ad indirizzo musicale. Giochi di esplorazione, sperimentazione, produzione e riproduzione di materiali sonori. Attività di recupero/potenziamento alfabetizzazione musicale e lessico specifico, analisi e rielaborazione dei materiali sonori, uso tecnico della voce e degli strumenti, evoluzione dei fatti musicali e loro implicazioni storico, geografico, sociali e culturali, propedeutica corale, avvio alla pratica strumentale Strumenti musicali, strumenti audio, strumenti video e multimediali a disposizione oppure noleggiati.
Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/ Utilizzo eventuale dell'organico potenziato Progetto Musica — Laboratorio di Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Apertura al territorio Sì Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	Risorse professionali e	Docenti Referenti: coordinamento, monitoraggio e verifica del Progetto
Progetto Musica – Laboratorio di Canto Corale Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Apertura al territorio Sì Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	compiti assegnati	Responsabili di laboratorio: catalogazione e cura del materiale e degli spazi Docenti di strumento e docenti di musica: realizzazione delle attività/
Destinatari Alunni classi II, III, IV e V di scuola Primaria, alunni delle classi I, II e III di scuola Secondaria, ex alunni. Apertura al territorio Sì Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	Progetto Musica – Laboratorio di Canto Corale	
Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	Destinatari Destinatari	
Sperimentazione DM8 in continuità	Apertura al territorio	Sì
Destinatari Alunni cinquenni delle Scuole dell'Infanzia	Giocare con la musica Sperimentazione DM8 in continuità	
- T	Destinatari	Alunni cinquenni delle Scuole dell'Infanzia

PROGETTO MATEMATICA "Gare kangourou della matematica" Progetto di Ampliamento curricolare			
Obiettivi	Saper riconoscere e risolvere utilizzando modelli risolutivi anche creativi situazioni problematiche in contesti diversi valutando le informazioni note. Saper applicare anche in contesti non noti o di particolare stress le procedure risolutive Valorizzare le eccellenze		
Contenuti e Attività	Esercitazioni a gare di Matematica e Logica utilizzando anche vecchie prove Invalsi. Partecipazione alla sessione nazionale delle gare kangourou di matematica		
Risorse materiali necessarie	Aula attrezzata con computer e LIM e potenziamento connessioni internet		
Risorse professionali e compiti assegnati	Docente di matematica.		
Destinatari	Alunni delle classi IV- V primaria e I, II e III della Scuola Secondaria di 1° grado		

PROGETTO TEATRALE Progetto di Ampliamento c	urricolare- PON
Obiettivi	Comunicare nella madrelingua, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale. Affinare le competenze comunicative verbali e non verbali Sviluppare e potenziare le competenze trasversali relative all'ascolto, alla comprensione, alla produzione orale e scritta anche specifica Contrastare la dispersione scolastica migliorando i livelli di inclusione e di relazione Valorizzare le eccellenze Educare all'intercultura, alla solidarietà e all'inclusione
Contenuti e Attività	Festa di Primavera, fruizione di spettacoli teatrali, incontri con attori, autori, registi, manifestazione di fine anno per la scuola dell'infanzia. Allestimento di una rappresentazione teatrale Partecipazione a concorsi, rassegne
Risorse materiali necessarie	Pannelli scenografici, oggetti di scena, strumentazione multimediale. Attrezzature già presenti nell'Aula Magna (palco, microfoni, luci, per scenografia), accessori vari (archetti, panoramici, pannelli)
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti ed esperti con competenze teatrali e coreografiche in sceneggiatura, regia Genitori.
Destinatari	Alunni delle classi IV-V primaria e della Secondaria dell'Istituto.
Apertura al territorio	Sì

MACROPROGETTO LINGUE S Progetto di Arricchimento/Amplia	STRANIERE: "Cresciamo con la lingua" amento curricolare
"Let's play and sing" per la Scuola dell'Infanzia	
Obiettivi	Sviluppare le capacità percettive, visive e manipolative. Potenziare la sensibilità fonetica anche nei confronti di codici linguistici diversi. Saper usare elementi di lingua straniera semplici in situazioni comunicative note. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione alla pace e all'intercultura.
Contenuti e Attività	Primi elementi di lingua inglese: presentazione di sé stessi e forme di s e saluto, stati d'animo, membri della famiglia, colori, numeri, parti del corpo, oggetti, animali. Lessico, canti mimati, giochi in lingua, attività di drammatizzazioni e roleplaying.
Risorse materiali necessarie	Aule-laboratorio attrezzate con LIM, computer, impianto acustico, connessione internet
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti, eventuali esperti esterni e o interni, collaboratori scolastici, genitori.
Destinatari Certificazione TrinityGese grade 2 (livello A1) per la Scuola Primaria	Alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi	Stimolare l'apprendimento della L2. Acquisire la competenza comunicativa. Potenziare le abilità del listening, comprehension, speaking. Acquisire la certificazione Trinity. Conseguire la Certificazione TrinityGese grade 2 (livello A1) e GESE 3. Preparare il futuro cittadino europeo all'interno di una realtà multietnica e multiculturale
Contenuti e Attività	Discriminare parole note in un messaggio veicolato da un nativo. Interagire correttamente nella pronuncia. comprensione e produzione orale. Arricchire la conoscenza lessicale con termini nuovi contestualizzati. Utilizzo delle quattro abilità, attività e contenuti previsti dal percorso strutturato e finalizzato alla certificazione Test di verifica ed esame finale con Ente esterno
Risorse materiali necessarie	Aule-laboratorio attrezzate con LIM, computer, impianto acustico, connessione internet. Libro perla preparazione all'esame.
Risorse professionali e compiti assegnati	Docente esperto. Docente di lingua inglese. Eventuale docente tutor, un collaboratore scolastico, genitori, associazioni.
Destinatari	Alunni delle classi V della scuola Primaria e prima Secondaria
Cambridge Flyers e KET for School (A2) per la Scuola Media	
Obiettivi	Migliorare la capacità di utilizzo della L2 a scopi comunicativi. Acquisire crediti. Superamento esame Flyers e KET con conseguente acquisizione della Certificazione "Cambidge Flyers e KET - (A2) Educare alla cittadinanza attiva in una dimensione europea e mondiale
Contenuti e Attività	Utilizzo delle quattro abilità, attività di conversazione, attività e contenuti previsti dal percorso strutturato e finalizzato alla certificazione, test di verifica ed esame finale con Ente esterno.

Risorse materiali necessarie	Aula attrezzata con LIM e postazione multimediale. laboratorio di informatica; libri , video, fotocopie
Risorse professionali e compiti	Docente di lingua inglese della scuola media con il ruolo di tutor,
assegnati	esperto madrelingua, genitori, ente certificatore.
Destinatari	Alunni delle classi II e III della scuola Secondaria di 1° grado
"Scambi culturali e linguistici con	Anumin dene classi ii e iii dena sedola secondaria di 1 grado
Paesi Europei" per la Scuola	
secondaria di 1º grado	
Obiettivi	Companyatiliano de lingua estambiano in constanti di vita man mati e in
Oblettivi	Saper utilizzare la lingua straniera in contesti di vita non noti e in
	situazioni reali
	Arricchire le competenze linguistiche mediante il confronto con
	coetanei su vari aspetti della vita scolastica e della vita quotidiana di
	un Paese europeo
	Sapersi orientare in contesti non noti
	Creare cittadini europei, consapevoli delle varie culture europee,
	diverse ma unite anche attraverso la musica
Contenuti e Attività	Approfondimento di aspetti culturali, paesaggistici, storici e linguistici dei paesi partner individuati, attività di conversazioni, gare, giochi
Risorse materiali necessarie	Laboratorio di informatica, aule attrezzate, connessione internet,
1450150 1140011411 11600554116	materiale audio video, materiale di facile consumo.
Risorse professionali e compiti	Referenti degli scambi culturali: coordinare le attività, accompagnare
assegnati	gli alunni nei Paesi partner
Destinatari	Alunni delle classi III della Scuola Secondaria di 1° Grado
CLIL	
Obiettivi	Favorire la diffusione del metodo CLIL
	Favorire l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera
	Promuovere competenze digitali
Contenuti e Attività	La Programmazione disciplinare
Risorse materiali necessarie	Potenziare il laboratorio di informatica e implementare le aule
	Attrezzate e la connessione internet
Risorse professionali e compiti	Docenti con specializzazione in lingua inglese
assegnati	81
Destinatari	Alunni Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado
Apertura al territorio	Sì (Progetti in rete con altre scuole)

E-tweening	
Obiettivi	Migliorare l'uso della lingua straniera attraverso progetti con scuole straniere
Destinatari	Alunni di Scuola Secondaria di 1° Grado
Educhange	
obiettivi	Migliorare la comprehension, la fluency e la pronunciation. Assimilare le strutture e le funzioni linguistiche in modo più appropriato. Utilizzare l'inglese con maggiore spontaneità e minori inibizioni. Aprirsi a nuove esperienze interculturali e sentirsi motivato a usare L'inglese come reale strumento di comunicazione.
destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte di scuola Primaria e delle classi 1-2-3 di scuola Secondaria di 1° Grado.

destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte di scuola Primaria e delle classi 1-2-3 di scuola Secondaria di 1° Grado.			
	2 3 di sedola secondaria di 1 Grado.			
PROGETTO SOLIDARIETA'				
Progetto di Arricchimento cur				
	mparare a interagire con l'altro.			
	viluppare una identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.			
	iconoscere il significato cristiano del Natale.			
So	avorire l'inclusione e la collaborazione, valorizzando l'amicizia, l'amore, la blidarietà e la pace attraverso la sperimentazione di buone prassi			
	apersi confrontare con la complessità dell'esistenza imparando a dare alore ai propri comportamenti			
iı	aper individuare nelle diverse religioni valori universali, elementi di acontro e non di scontro tra culture per promuovere il dialogo interreligioso ella pace			
\ \V	alorizzare le tradizioni natalizie nella cultura italiana, europea e mondiale			
	traverso tematiche d'istituto significative			
	llestimento, nella sede centrale dell'Istituto, e dei vari plessi, del Presepe vente come tematica quella d'istituto			
	erimonia natalizia.			
	aboratori per la produzione di manufatti per la realizzazione di elementi			
	tili ad addobbi e allestimenti natalizi.			
	accolta di viveri ed offerte per i bisognosi della mensa sociale del Comune i Monopoli.			
	artecipazione ai Concorsi dell'Associazione "Vivere IN"			
	ollaborazione con Associazioni del terzo settore (CARITAS, AMO, AIL,			
L	LT, Solidarietà Missionaria) e con l'Ente Locale			
Risorse materiali necessarie S	pazi interni attrezzati della Scuola, spazi esterni, materiali vari per i			
	anufatti, postazioni multimediali e Rete internet, materiali vari di			
	ecupero, materiale di facile consumo.			
	Docenti, funzioni strumentali, collaboratori scolastici e genitori			
compiti assegnati				
	Alunni Appartenenti ai tre ordini di Scuola, territorio			
Apertura al territorio S	Sì			

MACROPROGETTO TIC - Piano Nazionale Scu Progetto di Ampliamento curricolare e non	ola Digitale
"INFO 2.0"	
Finalità	Saper utilizzare i principali software da ufficio presenti sul mercato
	Saper gestire adeguatamente la posta elettronica Utilizzare le competenze digitali applicate allo studio disciplinare
	Educare all'uso consapevole degli strumenti e dei linguaggi digitali
Contenuti e Attività	I software da ufficio, attività di simulazione Produrre testi, grafici, tabelle, presentazioni
Risorse materiali necessarie	Potenziamento del laboratorio di informatica con acquisto di macchine più potenti e software necessari Potenziamento della rete Lan/wireless
Risorse professionali e compiti assegnati	Un Docente con competenze specifiche di tecnologia/animatore digitale/Eventuale utilizzo dell'Organico potenziato
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado
" MMGTV – Modugno-Galilei Channel"	
Finalità	Sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole della rete e dei social network Utilizzare le competenze digitali applicate allo studio disciplinare Potenziare le competenze nell'uso e nella produzione di immagini e suoni
Contenuti e Attività	Prodotti multimediali: presentazioni video, creazione di un canale televisivo della scuola
Risorse materiali necessarie	Potenziamento del laboratorio di informatica con acquisto di macchine più potenti e software necessari Potenziamento della rete Lan/wireless
Risorse professionali e compiti assegnati	Un Docente con competenze specifiche di tecnologia/animatore digitale/Eventuale utilizzo dell'Organico potenziato
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado
Tecnologia e produzione audiovisiva	
Contenuti e Attività	Utilizzo di dispositivi integrati ai nuovi sistemi smartphone (lenti di ingrandimento per l'osservazione di piccol oggetti, ecc.); Utilizzo di programmi innovativi per la creazione di prodotti audiovisivi multimediali
Risorse materiali necessarie	Laboratorio di informatica potenziato con acquisto di macchine più potenti e software necessari Potenziamento della rete Lan/wireless
Risorse professionali e compiti assegnati	Un Docente con competenze specifiche di tecnologia/animatore digitale/Eventuale utilizzo Dell'Organico potenziato
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado
Codici in gioco	
Contenuti e Attività	Principi di base di programmazione; attività laboratoriali di classe
Risorse materiali necessarie	Laboratorio di informatica potenziato con acquisto di strumenti digitali differenziati Potenziamento della rete Lan/wireless
Risorse professionali e compiti assegnati	Un Docente con competenze specifiche di tecnologia/animatore digitale/Eventuale utilizzo dell'Organico potenziato
Destinatari	Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado

Progetto STEM "Eppur si muove"	
Contenuti e Attività	Avvio al pensiero computazionale; attività
	laboratoriali di classe
Risorse materiali necessarie	Stazioni mobili dotati di robot didattici, schede programmabili, moduli elettronici intelligenti e kit didattici. Laboratorio di informatica potenziato con acquisto di strumenti digitali differenziati, Ampliamento dell'Atelier creativo con Stampante 3D, fotocamera a 360° e plotter da taglio
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti di classe di tutte le discipline
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto

MACROPROGETTO SALUTE E AMBIENTE		
Progetto di Ampliamento/Arr	icchimento curricolare	
Obiettivi	Acquisire e proporre modelli di crescita compatibili con l'ambiente e sostenibili nel tempo Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità Promuovere e consolidare stili di vita corretti e salutari, favorendo il consumo condiviso di frutta e verdura e la pratica sportiva Essere consapevoli del rapporto fra salute e benessere.	
Contenuti e Attività	Incontri formativi su tematiche quali: tabagismo, obesità, affettività, alimentazione	
Risorse materiali necessarie	Aule, palestra	
Risorse professionali e compiti assegnati	Esperto esterno Docenti di classe	
Valorizzazione ambientale: MONDOPOLI: dalla mia città al mondo		
Destinatari	Tutti gli ordini di scuola	
Apertura al territorio	Sì	

MACROPROGETTO MOTORIO-SPORTIVO Progetto di Ampliamento/Arricchimento curriculare

	T
	Conoscere il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
Obiettivi	Utilizzare il linguaggio del corpo.
	Conoscere e applicare le regole e il fair play.
	Conoscere le relazioni tra salute, benessere, prevenzione e sicurezza.
	Sperimentare una pluralità di esperienze motorie che permettono di
	maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura
	pratica sportiva
	Educare allo sport come fonte di benessere psicofisico e sociale
	Sviluppare forme di comunicazione tramite linguaggi verbali e non verbali Sviluppare capacità di collaborazione, solidarietà, mutualità
	Favorire lo sviluppo armonico dei bambini a livello psicomotorio
	Migliorare il livello di inclusione degli alunni della classe soprattutto in presenza di alunni BES e diversamente abili
Contenuti e Attività	Partecipazione a progetti nazionali e regionali ("Una Regione in movimento", "Sport di classe", "Gio.Mo.Vi.")
Risorse materiali necessarie	Palestra coperta/scoperta, attrezzi sportivi. Implementazione della dotazione degli attrezzi e miglioramento degli spazi utilizzati
Risorse professionali e	Docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e di Scuola superiore, Esperto-tutor
compiti assegnati	
Apertura al territorio	Sì (Collaborazione con il CONI)
Tennis tavolo	
Destinatari	Tutti gli alunni di Primaria e Secondaria di 1° grado
Progetto Vela	
Destinatari	Alunni della scuola Secondaria

PROGETTO di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA	
Contrastiamo la dispersione scolastica in rete con CPIA e con l'Ente Locale	
Destinatari	Alunni di Scuola secondaria di 1° grado a rischio di abbandono
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti di scuola Media e docenti del 2 CPIA di Altamura, Assistenti sociali del Comune
Apertura al territorio	Sì

Progetto di Arricchimento/A Obiettivi	Favorire il successo formativo di ogni alunno tramite lo sviluppo unitario e
Oblettivi	coerente del proprio percorso scolastico
	Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
	Orientare gli alunni a scelte consapevoli
Contenuti e Attività	Individuazione di percorsi comuni ai i tre ordini di Scuola
Contenuti e 7 tti vita	Attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza in
	collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^ grado
	Incontri tra insegnanti e allievi dei corsi di strumento della Scuola Secondaria
	di 1° Grado e allievi delle classi quinte della Primaria in una lezione frontale sulle caratteristiche tecnico-timbriche dei loro strumenti.
	Incontri tra gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di 1° Grado e
	Docenti delle Scuole superiori presenti e non sul territorio circa il prosieguo
	degli studi e la costruzione del proprio progetto di vita. Percorso didattico che mira alla conoscenza di sé, delle proprie capacità
	abilità e attitudini, dell'organizzazione degli Istituti superiori e dei settori d
	produzione presenti sul territorio Avvio allo studio del latino per gli alunni interessati.
	Open Day.
Risorse materiali necessarie	Aule, Aula Magna, aule attrezzate, materiale di facile consumo, materiale
<u> </u>	informativo, scuole secondarie superiori, aziende locali e nazionali.
Risorse professionali e	Docenti Referenti: coordinamento di tutte le azioni, monitoraggio e verifica
compiti assegnati	del Progetto
	Docenti delle classi ponte, Docenti Referenti Orientamento degli Istituti
	Superiori
	Esperto in orientamento dell'Associazione Itaca per interventi di formazione nelle classi terze e apertura di uno sportello per consulenza
Destinatari	Alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia, alunni delle classi prime e
	quinte della Scuola Primaria, alunni delle classi prime e terze della Scuola Secondaria di 1° Grado
Apertura al territorio	Sì
Progetto di continuità	
Obiettivi	Favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia e dall'infanzia alla
33100011	Primaria
	Arricchire e armonizzare il processo di crescita degli allievi
Contenuti e attività	Incontri preliminari ed in itinere tra docenti delle classi-sezioni di passaggio
	Accoglienza rivolto agli alunni iscritti alle prime classi di ogni ordine di
	scuola;
	Micro-progetti che coinvolgono nel corso dell'anno gli alunni dei diversi
	gradi di scuola.
Risorse materiali necessarie	Materiale di facile consumo, strumenti multimediali, aule e spazi attrezzati
Risorse professionali e	Docenti dei diversi ordini di scuola, referenti di classe/sezione.
compiti assegnati	
Destinatari	Alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola e dell'asilo nido comunale.
	1

Progetto Accoglienza	
Obiettivi	Offrire un approccio guidato alla nuova realtà scolastica
	Creare un buon clima relazionale all'interno del gruppo classe
	Favorire l'integrazione di alunni stranieri
	Favorire le relazioni interpersonali e la formazione di uno spirito
	Collaborativo all'interno del gruppo classe.
Contenuti e attività	Attività ludiche, giochi motori, rappresentazioni grafiche, conversazioni guidate, giochi di conoscenza
Risorse materiali necessarie	Materiale di facile consumo, strumenti multimediali, aule e spazi attrezzati
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti dei diversi ordini di scuola, referenti di classe/sezione.
Destinatari	Alunni delle classi prime della Primaria e Secondaria di 1° grado; nuovi iscritti della Scuola dell'Infanzia
"Orientiamoci"	
(per gli alunni della	
secondaria di 1° grado)	
Obiettivi	Essere in grado di riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni attraverso l'identificazione di sé.
	Elaborazione graduale e critica di un progetto di vita personale e sociale.
	Vaglio delle attitudini e degli interessi.
	Informazione e riflessioni sugli aspetti organizzativi del mondo del lavoro.
	Conoscenza dei vari indirizzi di studio.
	Promozione del processo di autovalutazione.
Contenuti e Attività	Classi prime: accoglienza e continuità mediante il raccordo tra i diversi
	ordini scolastici e l'orientamento verso il futuro.
	Classi seconde: analisi degli interessi attraverso un questionario.
	Classi terze: l'alunno sarà accompagnato nel suo processo di formazione per
	operare una scelta consapevole e libera.
	Open Day.
	Open School: giorno di apertura delle classi alle famiglie
Risorse materiali necessarie	Aule, Aula Magna, aule attrezzate, materiale di facile consumo, materiale
	informativo, scuole secondarie superiori, aziende locali e nazionali.
Risorse professionali e	Tutti i docenti della scuola secondaria di I grado.
compiti assegnati	Docenti di scuola secondaria superiore.
	Responsabili di attività produttive e degli uffici di collocamento.
	Collaboratori scolastici. Genitori degli alunni delle classi III.
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado
Apertura al territorio	Sì

Si prevede la **costruzione di un curricolo verticale su Sicurezza e Salute** allo scopo di far divenire la scuola un contesto di buone pratiche legate all'esperienza, all'interno del quale ogni alunno potrà sperimentare la formazione e il consolidamento di competenze specifiche legate al Tema Sicurezza fin dalla Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO SICUREZZA		
Progetto di Arricchimento curricolare		
Obiettivi	Saper riflettere sull'importanza di adottare dei comportamenti sicuri e di evitare quelli non sicuri, Capire la necessità di eliminare il rischio alla fonte Saper assumere comportamenti adeguati in situazioni di emergenza (terremoto, incendio) e nei vari momenti della vita scolastica (lezioni in aula, utilizzo corridoi, palestra, mensa, area cortiliva) Favorire nei bambini e nei ragazzi una cultura della prevenzione dei rischi, che li accompagni lungo l'arco della vita Adottare di stili di vita sani e sicuri Conoscenza della segnaletica della Sicurezza (via esodo, estintori, idranti ecc.)	
Contenuti/Attività	Conoscenza di tutti i locali della scuola e degli elementi di rischio presenti nell'ambiente scuola Riproposizione di situazioni facilmente riconoscibili e riscontrabili nel Contesto familiare ed educativo (come ad esempio, l'utilizzo corretto dello zainetto scolastico, l'uso corretto del VDT/computer La gestione dell'emergenza, in particolare le procedure da seguire per chiamare i soccorsi Conoscenza del Piano di Evacuazione del proprio edificio scolastico Conoscenza del ruolo di aprifila chiudi fila e delle regole da seguire in caso di pericolo Conoscenza dei segnali acustici e grafici tipici dell'emergenza Effettuazione di almeno due prove di evacuazione durante l'anno scolastico Simulazioni di situazioni di pericolo e di comportamenti corretti da adottare Uscite sul campo	
Risorse materiali necessarie	Materiali didattici e attrezzature specifici Lim, Laboratorio di Informatica, schede illustrative, opuscoli	
Risorse professionali e compiti assegnati	Docenti con specifica preparazione, docenti di di classe, RSPP.	
Destinatari	Alunni delle scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado	
Apertura al territorio	Sì (Collaborazione dei VV.UU. e della Croce Rossa)	

PROGETTO DI FORMAZIONE PER STUDENTI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO		
(comma 10 del DdL 1994)		
Progetto di Arricchimento curriculare		
Obiettivi	Promuovere nei giovani l'adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui.	
	Saper affrontare eventuali situazioni di urgenza/emergenza in sicurezza	
	Conoscere le procedure per la chiamata dei soccorsi (giochi di ruolo)	
	Avere una conoscenza specifica sulle più comuni patologie legate agli incidenti e traumatismi	
Contenuti	Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allertamento precoce e primi interventi)	
	Procedure per la chiamata dei soccorsi e sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118 (giochi di ruolo)	
	Approfondimento situazioni a rischio (corpo estraneo, rischi domestici, cinture di sicurezza)	
	Simulazioni di situazioni di pericolo e di comportamenti corretti da adottare Cosa NON fare (ad es. in caso di trauma)	
Risorse materiali necessarie	Materiali didattici e attrezzature specifici	
	Lim, Laboratorio di Informatica, schede illustrative, opuscoli	
Risorse professionali e	Docenti con specifica preparazione, docenti di classe, RSPP.	
compiti assegnati	Esperti esterni	
Destinatari	Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado	
Apertura al territorio	Sì (Collaborazione con i VV.UU., la Croce Rossa, ASL, "La Città che sale"	
	e con le Associazioni di settore)	

Fabbisogno di Organico per il triennio 2019/2022

Rispetto ai parametri stabiliti dalle norme, si chiedono 4 Collaboratori Scolastici in più perché l'Istituto consta di 7 plessi:

- 5 infanzia, di cui 1 in agro;
- 2 primaria di cui 1 in agro (entrambe le sedi con classi a tempo pieno)

Sede Centrale con Primaria e Secondaria di 1° Grado, due blocchi collegati con aule distribuite su tre piani e uffici al primo piano.

Tra le esigenze segnalate nel quadro degli organici dei docenti dovranno essere comprese anche quelle derivanti alla necessità di copertura per le supplenze, sulla base dello storico e dovranno essere indicati anche i fabbisogni derivanti da progetti e convenzioni in reti di scuole. In concreto la legge 107/2015 prevede che nel Piano dell'Offerta Formativa sia indicato il:

- 1. Fabbisogno dei <u>posti comuni</u> e <u>di sostegno</u> dell'organico dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche al numero degli alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.
- 2. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- 3. Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Ne consegue che si prospetta per il triennio 2019/2022 un quadro previsionale di classi costruito sulla scorta delle indicazioni storiche dell'organico di diritto.

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede:

Cattedre necessarie su posto comune triennio 2019/2022	Cattedre necessarie su posto di sostegno per il triennio 2019/2022	Ordine di Scuola
28	6	Scuola dell'Infanzia
48	15	Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

Cattedre necessarie per il triennio 2019/22	Classi di Concorso
8 + 6 ore	A022 Lettere
5	A028 Matematica
1+ 12 ore	AA25 Francese
1+ 9 ore	AC25 Inglese
1 + 12 ore	AC25 Spagnolo
1 + 12 ore	A001Arte
1 + 12 ore	A060 Tecnologia
1 + 12ore	A030 Musica
8	A077 Strumento Musicale

Docenti di sostegno	Specializzazione
8	ЕН

Per quanto riguarda l'I.R.C, sulla base delle esigenze orarie e su indicazioni conformi alla normativa concordataria per il prossimo triennio si prevede:

N. Cattedre necessarie per il triennio 2019/22	Ordine di scuola
3	Scuola dell'Infanzia
3	Scuola Primaria
1	Scuola Secondaria di Primo Grado

Sulla base di quanto definito nel Piano di Miglioramento, delle Priorità e Traguardi del RAV, nonché delle esigenze che la scuola si prefigge di soddisfare, si definiscono le seguenti priorità per l'assegnazione dell'**ORGANICO POTENZIATO**, nel seguente ordine:

1.	Scuola Primaria	n.3 unità
2.	A022 Lettere	n.2 unità
3.	A028 Matematica	n.1 unità
4.	AC25 Inglese	n.1 unità
5.	A077 Strumento musicale	n.1 unità
6.	A060 tecnologia	n.1 unità
7.	Sostegno	n.1 unità

TOTALE ORGANICO DEL POTENZIAMENTO RICHIESTO = 10 DOCENTI

I docenti richiesti per l'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa rispondendo, nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia, a quanto previsto dall'art.1 comma 7 lettere a) b) d) e) g) h) i) l) m) n) o) p) q) s), seguendo le disposizioni vigenti e in funzione delle priorità e dei traguardi stabiliti dai PDM e PTOF, nel rispetto dell'art.1 comma 14 della legge 107. Nella fattispecie si prevede che i suddetti docenti siano impegnati in:

- 1. Attività di insegnamento
- 2. Attività di ampliamento dell'offerta
- 3. Attività di potenziamento
- 4. Attività di sostegno all'attività didattica laboratoriale
- 5. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- 6. Sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni
- 7. Sviluppo degli obiettivi di processo.

PROGRAMMAZIONE CONSISTENZA PERSONALE ATA TRIENNIO 2019/2022

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario, considerata la complessità dell'Istituto, la richiesta per il triennio è così definita:

Posti necessari per il triennio 2019/22	Tipologia personale ATA
1	DSGA
6	Assistente amministrativo
19	Collaboratore scolastico

La presente predisposizione alla programmazione triennale, rivedibile annualmente, viene elaborata dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi dell'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e viene approvata dal Consiglio di Istituto (art.1comma 14, legge 107, che integra l'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 al punto 4.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/	Motivazione, in riferimento alle priorità	Fonti di finanziamento
attrezzatura	strategiche	
Ampliamento, potenziamento ed estensione a tutti i plessi della rete Lan/Wireless	Per l'utilizzo diffuso della tecnologia a sostegno dell'innovazione didattica e metodologica e gli esiti degli alunni; offrire ulteriori opportunità ai genitori e al territorio	Eventuali Fondi Europei
Implementazione attrezzature informatiche per la realizzazione di ambienti didattici aumentati	Per l'utilizzo diffuso della tecnologia a sostegno dell'innovazione didattica e metodologica e gli esiti degli alunni; offrire ulteriori opportunità ai genitori e al territorio	Eventuali Fondi Europei
Realizzazione di postazioni informatiche	Per migliorare la qualità dei servizi amministrativi e favorire l'accesso dell'utenza ai dati e ai servizi digitali della Scuola	Eventuali Fondi Europei
Miglioramento della insonorizzazione degli ambienti e potenziamento delle attrezzature già presenti Nell'Aula Magna	Per migliorare la qualità delle attività, delle manifestazioni e degli eventi destinati agli alunni, al personale della Scuola e agli utenti esterni	Eventuali Fondi Europei, finanziamenti dell'Ente locale, risorse finanziarie della Scuola
Tensostruttura	Per consentire lo svolgimento in contemporanea delle attività di Ed. Fisica da parte degli alunni della Primaria e degli alunni della Secondaria	Eventuali Fondi Europei e finanziamenti dell'Ente locale
Implementazione dotazione attrezzi sportivi e miglioramento spazi dedicati	Per consentire lo svolgimento di attività previste nel curricolo e garantire ambienti adeguati sotto il profilo della sicurezza e della prevenzione dei rischi	Finanziamenti dell'Ente locale, risorse finanziarie della Scuola

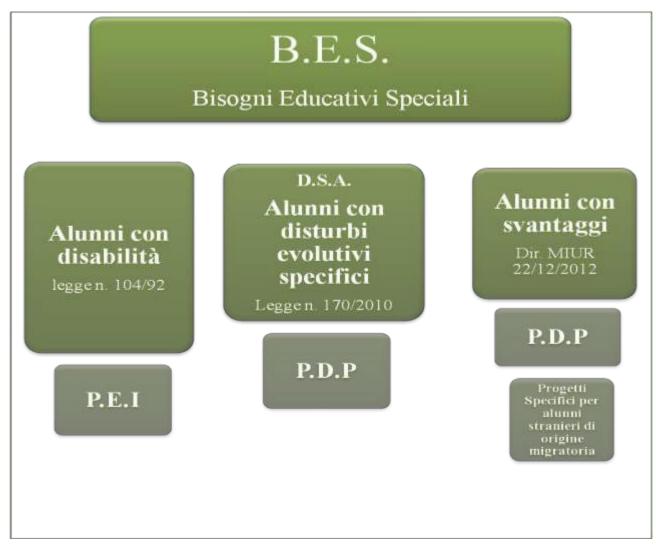
Potenziamento della	Per migliorare la didattica, potenziare	Eventuali Fondi Europei,
dotazione dei laboratori	l'inclusione degli alunni con BES e	finanziamenti dell'Ente locale,
esistenti	disabilità e aprire la Scuola al territorio	risorse finanziarie della Scuola
Realizzazione della	Per offrire ulteriori opportunità di rinforzo	Risorse finanziarie della
Biblioteca	all'apprendimento	Scuola
Software	Per la didattica, la protezione dei dati,	Eventuali Fondi Europei,
	attività di monitoraggio e valutazione	risorse finanziarie della Scuola

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali e finanziarie con esso individuate e richieste.

Azione della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La nostra istituzione, scuola polo per l'inclusione per l'ambito 7 composto da una rete di 23 scuole, ritiene l'inclusione elemento imprescindibile di ogni azione educativa e si propone di "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi".

Individua tra le sue priorità l'accoglienza e la valorizzazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed elabora gli strumenti operativi per l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi educativi.



Allo scopo di assicurare l'inclusione e il successo formativo, la scuola garantisce:

- Un'accoglienza e un orario flessibile e funzionale all'integrazione di ciascun alunno;
- Un'ampia collaborazione e intesa tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari e assistenziali;
- incontri di raccordo sulla trasversalità delle prassi inclusive e sulla verticalità dell'insegnamento;
- organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione;
- adesione a progetti in rete;
- collaborazione con associazioni operanti sul territorio;
- interventi educativi e didattici attraverso la redazione del P.E.I. e del P.D.P.;
- utilizzo di strumenti dispensativi e misure compensative per gli alunni con certificazione di D.S.A.(Legge170dell'80ttobre2010ealD.M.12luglio2011);

- protocolli d'intesa per una programmazione integrata degli interventi;
- valutazione scolastica coerente con gli interventi adottati;
- predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.)a livello d'istituto, finalizzato a delineare gli impegni programmatici di tutte le figure di sistema;
- attuazione di un Protocollo d'Inclusione;
- attuazione del Protocollo di Accoglienza

Protocollo d'Inclusione

Il Protocollo elaborato dall'Istituto prevede di:

- rilevare i B.E.S. presenti nella scuola e procedere ad una corretta comunicazione alle famiglie;
- accompagnare le famiglie nel percorso di una eventuale certificazione;
- definire "prassi comuni" nella realizzazione di un proficuo percorso formativo;
- garantire il diritto allo studio attraverso l'elaborazione di strumenti di lavoro ad hoc;
- monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee;
- valutare il livello di inclusività attraverso la rilevazione di punti di forza e criticità;
- offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica personalizzata da esplicitare nelle diverse situazioni.

La rete per l'Inclusione

RISORSE INTERNET

- 1. Dirigente Scolastico
- 2. Referente BES
- 3. Docenti di sostegno
- 4. Staff Dirigenziale
- 5. Consiglio di classe
- 6. GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)
- 7. Personale ATA

RISORSE ESTERNE

- 1. Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
- 2. Protocolli d'intesa e reti di scuole
- 3. Famiglia
- 4. ASL
- 5. Centri di riabilitazione, centri sociali...

Protocollo di accoglienza per gli alunni BES

- 1. <u>Acquisizione della certificazione</u> rilasciata dall'ASL di competenza (art. 3,comma3,L. 104/92) all'atto dell'iscrizione.
- 2. Assegnazione docente di sostegno- L. 244/2007- Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(GLI), assegna il docente di sostegno ed eventuali altre risorse agli alunni diversamente abili, tenendo conto della situazione di gravità.
- 3. <u>Elaborazione</u> **del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** L. 517/77, L. 53/2003, DL 59/2004, Dir. MIUR 12/12. In caso di alunni con certificazione di disabilità.
- 4. <u>Elaborazione</u> **del Piano Educativo Personalizzato (PDP)** L.170/10 in caso di alunni con DSA.
- 5. Elaborazione del PDFP per alunni con BES Direttiva Ministeriale del 27/2012.
- 6. <u>Predisposizione</u> di visite didattiche e viaggi d'istruzione su itinerari compatibili con la disabilità, prevedendo un docente accompagnatore per l'alunno interessato C. M. n. 291/92e n.623/96.
- 7. Utilizzo di strumenti di verifica e valutazione congruenti con quanto definito nei Piani

MACROPROGETTO DI IN Progetto di Arricchimento/A		
01' "'		
Obiettivi	Favorire l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità e	
	degli alunni BES	
	Avviare la realizzazione uno sportello di ascolto e supporto alla didattica inclusiva	
	Facilitare i processi di apprendimento garantendo il successo formativo Sviluppare la consapevolezza di far parte di una comunità	
	Favorire l'integrazione educando all'accettazione della diversità e alla	
	cooperazione	
	Accrescere l'autonomia personale e sociale in tutti gli ambiti	
	Acquisire le strumentalità di base della lingua italiana come lingua 2 (per	
	gli alunni di origine migratoria)	
Contenuti/Attività	Realizzazione di attività di supporto e consulenza ai docenti e ai genitori	
	Attività laboratoriali per lo sviluppo delle autonomie personali e delle abilità	
	di base	
	Implementazione di spazi attrezzati dedicati.	
	Attività finalizzate allo sviluppo delle competenze definite nel Pei o nel	
	PDP.	
	Realizzazione della giornata sull'autismo.	
	Utilizzo di E-book e di software specifici.	
Risorse materiali necessarie	Materiale didattico strutturato e non, laboratorio multimediale, strumenti coerenti con i casi specifici	
Risorse professionali e	Docenti Referenti per l'inclusione di scuola primaria e secondaria di 1°	
compiti assegnati	grado, docenti con competenze specifiche, docenti di organico potenziato,	
	docenti di sostegno, docenti di classe, Dirigente scolastico	
Apertura al territorio	Sì: Collaborazioni con ASL, Ente Locale, Cooperativa	
	Associazioni di settore, specialisti e genitori.	
Progetto per alunni		
stranieri di origine		
migratoria 1'		
Risorse professionali e	Mediatore linguistico e culturale, docenti del potenziato, docenti di classe	
compiti assegnati Destinatari	Alcuni alunni di origine migratoria della Scuola Primaria	
Apertura al territorio	Sì con il coinvolgimento di Associazioni sportive	
Progetto di istruzione	51 con il comvolginicitto di Associazioni sportive	
domiciliare		
Risorse professionali e	Docenti di classe	
compiti assegnati		
Destinatari	Alunni del l'IC impossibilitati a frequentare per motivi di salute	

Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale

Il Monitoraggio e la valutazione, in quanto processi diversi ma strettamente collegati, permettono, il primo di conoscere nel suo evolversi qualsiasi attività, il secondo di misurare i risultati allo scopo di consentire riflessioni, comparazioni ed eventuali adeguamenti della Progettazione e dell'azione educativa nell'ottica del miglioramento continuo.

L'Istituto, a partire da questo triennio, intende perfezionare ed implementare il sistema di monitoraggio e valutazione già in atto.

Si intende migliorare e portare a sistema il monitoraggio delle attività didattico-educative e progettuali attraverso l'implementazione degli strumenti di rilevazione quantitativa e qualitativa che vengono somministrati agli alunni, ai genitori ai docenti. E' fondamentale che la documentazione dei risultati ottenuti venga fatta oggetto di discussione e riflessione collettiva e costituisca il punto di partenza per le future programmazioni

Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni

La Valutazione

Il Decreto legge 8 aprile 2020, n° 22 ha previsto che da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa, per le discipline, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione. Sono previsti quattro differenti livelli di apprendimento (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione). Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo, nel Curricolo d'Istituto sono stati individuati gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e per ogni disciplina. La tabella riportante suddetti obiettivi, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze, è allegata al presente documento. Si allega anche la griglia per la definizione del giudizio globale, aggiornata alla luce dell'introduzione della disciplina dell'educazione civica e dell'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle Istituzioni Scolastiche.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:

- ✓ La **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ✓ La **valutazione del comportamento**, cioè della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole, delle capacità di relazione, dell'impegno manifestato, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- ✓ La **rilevazione delle competenze** e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che sono stati predisposti dal Miur.

La valutazione, grazie alla sua finalità formativa, concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza degli alunni e fornisce ai docenti elementi di autovalutazione sull'efficacia del proprio intervento didattico.

Le fasi della valutazione

Si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento alle caratteristiche della personalità, all'atteggiamento nei confronti della scuola, ai ritmi e stili di apprendimento, alla motivazione, alla partecipazione, alla

autonomia, alle conoscenze e abilità in ingresso osservate all'inizio dell'anno. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

La valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;

La valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale /annuale).

Modalità e strumenti di verifica degli apprendimenti scolastici

In ottemperanza alle indicazioni del Regolamento sulla valutazione (DPR 112/09 art. 1), l'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo verticale di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti.

La verifica degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante un congruo numero di prove sia scritte (almeno due) sia orali e/o tecnico-pratiche a seconda della disciplina interessata. Si riporta una tabella di sintesi, non esaustiva, della tipologia di prove di verifica effettuate durante l'anno:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
Componimenti di diversa	Interrogazioni	Prove grafico-cromatiche
tipologia	Interventi	e tecniche
Relazioni	Discussione su argomenti	Prove strumentali e vocali
Sintesi/Schemi/Mappe	di studio	Test motori
Questionari aperti/a scelta	Relazioni/Verbalizzazioni	Compiti di realtà
multipla	Interrogazioni supportate	Controllo dei compiti
Testi da completare	dalla multimedialità o da altri	assegnati /dei materiali
correlazioni	strumenti	
Esercizi / Risoluzione		
problemi		
Prove costruite con supporti		
multimediali o da altri		
strumenti		

<u>Le verifiche scritte</u> sono strutturate secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.

Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio (DSA, BES...) e in tutti i casi previsti dal Consiglio di Classe sulla base del Piano Individualizzato; Le verifiche orali sono ritenute particolarmente importanti, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Nella Scuola Primaria è necessario procedere con gradualità e nel rispetto delle sensibilità individuali, guidando il bambino a parlare davanti alla classe.

Gli esiti delle verifiche non si traducono automaticamente nella valutazione sommativa intermedia o finale, ma tengono conto anche delle <u>osservazioni sistematiche</u> che forniscono informazioni utili quali:

- la partecipazione e l'interesse verso le attività della classe
- le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno
- la modalità di approccio ai contenuti
- i tempi di attenzione e di concentrazione

Di conseguenza, nell'espressione della valutazione quadrimestrale e/o finale si tiene conto anche della situazione di partenza, dell'evoluzione del processo di apprendimento, del metodo di lavoro, dell'impegno dimostrato e della capacità di rielaborazione personale, del livello di utilizzo delle capacità personali e di eventuali condizioni personali, sociali o familiari.

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche i Progetti extracurriculari, i cui esiti vengono riportati in un documento chiamato "Complemento di valutazione", e l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'art.11 c.9, della L. n.124/99.

La valutazione relativa alla Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico su apposita scheda.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni.

Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità. In questo senso i docenti del consiglio di classe informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento e circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti.

Inoltre informano tempestivamente gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati a una riflessione individuale e/o collegiale.

Modalità e strumenti di comunicazione alle famiglie

Gli esiti delle prove di verifica sia scritte che orali sono comunicati alle famiglie attraverso l'annotazione sul registro elettronico o attraverso colloqui individuali.

Altre modalità di comunicazione scuola-famiglia sono:

- incontri con i docenti come da calendario fissato all'inizio dell'anno scolastico o al bisogno, su richiesta dei docenti o dei genitori
- riunioni del Consiglio di Classe e del Consiglio di Interclasse, come da calendario fissato o in caso di necessità
- convocazione da parte del Coordinatore di classe/Dirigente Scolastico nei casi di gravi carenze/inadempienze.

La valutazione del primo e del secondo quadrimestre saranno consultabili sul registro elettronico.

Criteri e strumenti di valutazione del comportamento

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1º grado

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico, formulato dai docenti di classe secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel documento di valutazione dell'alunno.

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia si pone attenzione al processo formativo costruito e contemporaneamente vissuto in modo personale da ciascun bambino.

I momenti di verifica si realizzano attraverso: l'osservazione sistematica e occasionale, l'acquisizione di dati e informazioni attraverso i colloqui con la famiglia, la raccolta degli elaborati significativi realizzati dai bambini,

La valutazione si concretizza nella compilazione di un "Documento di osservazione" sui livelli di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino nei vari campi di esperienza.

Obiettivo fondamentale è riuscire a fare un bilancio dei **traguardi** conseguiti dai bambini e dalle bambine alla fine del triennio per fornire ai docenti di Scuola Primaria dati utili per impostare un adeguato lavoro di verifica in ingresso e di impostazione del curricolo successivo.

Criteri per la validità dell'anno scolastico

Nella Scuola Secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. In base alle leggi vigenti sono state stabilite dal Collegio dei docenti motivate deroghe al suddetto limite:

- Assenze per motivi di salute (con adeguata certificazione medica) che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
- Assenze per motivi familiari dichiarati formalmente, con idonea documentazione, che certifica l'eccezionalità dell'impedimento e dimostra l'impossibilità di frequentare altre strutture scolastiche;
- Assenze dovute a casi di inadempienza dei genitori o a inserimenti scolastici tardivi, o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il consiglio di classe valuti l'opportunità che questo venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età e delle potenzialità di recupero delle abilità di base;
- Motivi sportivi (partecipazione a Campionati o appartenenza a Federazioni riconosciute);
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il27febbraio1987). E' compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio, se l'allievo ha superato il limite massimo di assenze consentito e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano di procedere alla fase valutativa.
- Assenze dovute a scambi culturali o partecipazioni ad attività deliberate dalla scuola e previste nel PTOF.

Criteri di ammissione alla classe successiva e/o agli esami –ammissione con voto di consiglio - motivazioni per la non ammissione - voto di idoneità

✓ Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

In base a quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto legislativo N.62/2017 l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore alla sufficienza in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

✓ Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado

In base all'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

✓ Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In base agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 *bis*. del DPR n.249/1998;
- c) aver partecipato. entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10.

Si allegano tabelle degli indicatori di valutazione:

- 1. Indicatori Scuola Primaria
- 2. Indicatori Scuola Secondaria di 1°Grado

Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con BES

I docenti collegialmente raccolgono ed esplicitano le osservazioni, le proposte e le strategie da utilizzare per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in un Piano Didattico Individualizzato (PEI) o Personalizzato (PDP) in base alla tipologia. Tale Piano viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia dell'alunno, oltre che dalle figure professionali assegnate.

Tale documento costituisce il riferimento per la valutazione degli apprendimenti dell'alunno e viene aggiornato e rinnovato, accompagnando l'alunno lungo tutto il percorso scolastico.

Disabilità

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità.

Nella valutazione si tiene conto:

- di quanto stabilito nel PEI
- dei progressi realizzati dall'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali (L. n° 104/92, art. 16, comma2)

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici già utilizzati durante l'anno e previsti nel PEI. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di

istruzione e formazione professionale regionale.

Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento,

Nella valutazione si tiene conto:

- di quanto stabilito nel PDP

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Deficit dell'attenzione e iperattivita' (Adhd)

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con diagnosi di ADHD.

Nella valutazione si tiene conto:

- di quanto stabilito nel PDP

Al termine del ciclo di studi di Scuola Secondaria di I grado, gli alunni con diagnosi di ADHD sostengono le prove di esame secondo la norma vigente.

B.E.S. non certificati

Per gli alunni con **B**isogni **E**ducativi **S**peciali (BES) non certificati la nota del MIUR del 22/11/2013 prevede che *la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei* (...) può intervenire nella personalizzazione del percorso in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni di ciascuno.

In questi casi, il Consiglio di Classe con il consenso della famiglia, elabora il PDP al fine di aiutare l'alunno ad affrontare gli studi e gli esami conclusivi del ciclo di istruzione alla pari degli altri alunni.

La Scuola ai fini valutativi tiene conto:

- Dei livelli di partenza
- Dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento
- Dei risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento

In sede di esame finale non sono previste forme di differenziazione nella verifica degli apprendimenti, tuttavia, i criteri di valutazione tengono conto di quanto descritto nel PDP.

Ammissione alla Scuola Primaria di alunni con disabilità grave

Per gli alunni con disabilità grave in età di obbligo scolastico, su richiesta della famiglia si può prevedere l'attivazione di un di un progetto ponte individuale che consenta loro di permanere temporaneamente nella Scuola dell'Infanzia con l'assegnazione di un docente di sostegno di Scuola Primaria

Non ammissione alla classe successiva degli alunni di Scuola Primaria

La non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione (art. 3 legge 169/2008) ha carattere eccezionale, deve essere adeguatamente motivata ed è decisa all'unanimità da tutti i docenti contitolari in sede di scrutinio finale alla presenza del Dirigente Scolastico.

Si prende in considerazione la non ammissione quando, nonostante gli interventi individualizzati posti in essere dai docenti, l'alunno consegue una valutazione inferiore alla sufficienza nella gran parte degli apprendimenti, accompagnata da una partecipazione e da un impegno molto deficitari.

Valorizzazione delle eccellenze – Albo d'Oro

L'azione didattica dell'Istituto orientata a valorizzare ed incentivare le eccellenze si avvale anche dell'Istituzione dell'Albo d'Oro delle Eccellenze.

Alla fine del primo ciclo d'istruzione gli alunni che si sono distinti licenziandosi con la media del 10 o del 10 con lode vengono inseriti nell'Albo d'Oro e premiati durante una apposita cerimonia. L'Albo d'Oro delle eccellenze è stato istituito con delibera n°4 del Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/02/2013.

<u>La nostra scuola a giugno nel Collegio dei Docenti finale approva il PAI (Piano Annuale Inclusione)</u>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' a.s. 2021/2022

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali:

- "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica del 27.12.2012"
- "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative" del 06 Marzo 2013

e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusività, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera

l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire

a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

Principale Normativa di Riferimento

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
 - DPR. n° 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
 - art. 45 del DPR n° 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza);
 - legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
 - nota dell'USR alla legge 170/2010;
 - DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento";
 - direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
 - circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative";
 - Nota regionale prot.13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento."

Alla luce della normativa di riferimento, si può definire inclusiva una Scuola che abbatte le barriere e rinforza i facilitatori dell'apprendimento e la partecipazione di tutti, tenendo conto delle differenze.

Le classi sono oggi, più che mai, caratterizzate da molteplici "diversità", legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, ai particolari stati emotivi e affettivi, alla presenza di alunni di origine migratoria o appartenenti alle diverse estrazioni socio-economico-culturali.

Ogni alunno è portatore di una propria identità, cultura ed esperienza cognitiva.

Nel contesto scolastico egli entra in contatto con adulti e coetanei, mettendo a confronto le propri abilità e disabilità con quelle altrui.

La nostra Istituzione Scolastica, nella propria autonomia e flessibilità organizzativa, si impegna quotidianamente a creare contesti e situazioni che predispongano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la Comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende:

- Svantaggio socio-culturale
- Disturbi specifici di apprendimento
- Disturbi evolutivi specifici
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture altre.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, permanenti o transitorie. In questi casi ai normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si associano necessità particolari, che rendono il bisogno educativo "speciale".

La Scuola offre a questi alunni una didattica individualizzata o personalizzata attraverso una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In virtù di tali premesse, il nostro Istituto Comprensivo ha redatto un Piano Annuale per l'Inclusione al fine di implementare quel processo di valorizzazione delle differenze come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali di ciascuno.

A. QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

TABELLA DI ISTITUTO PER LA RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	/
> minorati udito	/
> Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	19
> ADHD/DOP/ALTRO	10
3. disturbi non certificati(carenze affettivo-relazionali, scarsa autostima, scarsa motivazione, difficoltà comportamentali-relazionali, disagio economico, disagio sociale, disagio culturale, disagio linguistico, difficoltà di comprensione, borderline, altro)	54
Totali	115
% su popolazione scolastica	

B. QUADRO DI SINTESI DEI CRITERI OPERATIVI

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Nella scuola che lavora per l'Inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con B.E.S.

Il Consiglio di Classe/ sezione:
☐ Rilevare tutte le certificazioni
□ Rilevare gli alunni con B.E.S. di natura socio- economica- culturale e/o linguistica "sulla
base di elementi oggettivi (ad es. segnalazioni da parte dei servizi sociali, ma anche su ben
fondate considerazioni pedagogiche e didattiche"
☐ Verbalizzare le predette rilevazioni

dell'alunno

☐ Redigere il P.D.P. sulla base delle potenzialità/carenze/problemi/bisogni educativi

 $\hfill \Box$ Condividere il P.D.P con la famiglia e farlo firmare nei tempi previsti

I modelli per la stesura del P.D.P./ P.E.I sono condivisi e predisposti in formato elettronico, comuni ai diversi ordini di scuola.

Gli stessi sono reperibili da parte di tutti docenti nell'area riservati del sito dell'istituzione scolastica in modo da poter essere elaborati come testo condiviso dai docenti e allegate al presente documento nonché ai registri digitali.

Sarebbe auspicabile che i modelli non soltanto venissero condivisi a livello di singola istituzione scolastica ma anche tra reti di scuole, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse.

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/sezione concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità H di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equiparabili a quelle del percorso comune attraverso l'opportuno utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia condivisa e realizzata insieme a tutti i docenti curricolari.

La scuola viene informata o informa la famiglia attraverso il coordinatore di classe della situazione/problema. La famiglia richiede formalmente alla Scuola una relazione didattico- educativa sull'andamento scolastico dell'alunno, della cui redazione si occupa il Consiglio di Classe; protocollata e registrata, la relazione viene consegnata in copia alla famiglia, che si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. In seguito, la famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto Educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

I percorsi personalizzati sono quindi condivisi con le famiglie così come le valutazioni in ordine ai risultati raggiunti in itinere e al termine del percorso scolastico, attraverso sistematici colloqui individuali con le stesse da parte del coordinatore e di tutti gli insegnanti del consiglio di classe. Inoltre, le famiglie sono sempre coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

MODALITA' DI RAPPORTO CON LE ASL E GLI SPECIALISTI DI LIBERA SCELTA DELLE FAMIGLIE

L' ASL effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Rilascia la conformità su diagnosi effettuate da specialisti privati. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere. IL SERVIZIO SOCIALE interviene e se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI.

CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'Orientamento formativo si esplica come l'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli individui di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. I percorsi programmati all'interno delle singole realtà scolastiche per gli alunni B.E.S, come per tutti gli alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia sono tesi alla conoscenza di sé, dei propri bisogni, interessi, aspirazioni delle proprie potenzialità e limiti. L'orientamento si concretizza nelle attività che l'Istituto mette in atto per la realizzazione della continuità educativa, dell'accoglienza con l'obiettivo di individuare percorsi adatti a ciascuno alunno. Per gli alunni con BES in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, quando occorre e in accordo con la famiglia, sono previsti incontri con gli insegnanti di riferimento delle scuole secondarie di secondo grado per favorire un buon inserimento degli stessi.

C. QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE - GLI

L'Istituto con delibera n° 19 del Collegio dei Docenti del 06/10/2017 istituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione di difficoltà, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'a.s. 2021-2022 è così composto:

- Dirigente Scolastico: Dr Prof.ssa DEMOLA ANTONELLA
- Docente F.S. inclusione SCUOLA MEDIA Prof.ssa SIMONE MARIA LUISA
- Docente F.S. inclusione SCUOLA PRIMARIA Ins. ROTOLO MARCELLA
- Docente referente disabilità Scuola Infanzia ins. LEOCI DANIELA
- Docente curricolare SCUOLA MEDIA Prof.ssa MUOLO SAVERIA
- Docente curricolare SCUOLA PRIMARIA. Ins. SAMPIETRO GRAZIA
- Docente curricolare SCUOLA INFANZIA Ins. LONGO ANTONELLA
- Rappresentanti dei genitori: Sig.ra CROCO PAOLA (Scuola Infanzia);Sig.ra PEZZOLLA VITTORIA(Scuola Primaria e Scuola Media).
- Pedagogista Unità Operativa NeuroPsichiatria Infantile della ASL dott.ssa MONTANARO MARIA GRAZIA

Il Gruppo di Lavoro si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Dirigente Scolastico che ne presiede le sedute. In caso di necessità potranno essere convocate altre figure di riferimento quali:

- Docenti referenti di plesso
- Rappresentanti di genitori di alunni con BES individuati dal Dirigente scolastico
- Rappresentanti delle Cooperative sociali, di Associazioni che collaborano con l'Istituto
- Altre Funzioni Strumentali d'Istituto.

D. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzo		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	Sì
	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate	Sì
	(classi aperte, laboratori protetti,	
	ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di	Sì
	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate	Sì
	(classi aperte, laboratori protetti,	
	ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	/
	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate	/
	(classi aperte, laboratori protetti,	
	ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentor	Sì
Altro:	/

E. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi	
	a prevalente tematica	Sì
	inclusiva	
	Altro:	1
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi	Sì
	a prevalente tematica	
	inclusiva	
	Altro:	1
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
Altri docenti	Progetti didattico-educativi	
Aitri docenti	a prevalente tematica	Sì
	inclusiva	
	Altro:	/

	Assistenza alunni disabili	Sì
F. Coinvolgimento personale	Progetti di inclusione / laboratori	1
ATA	integrati	1
	Altro:	/
	Informazione /formazione su	
	genitorialità e psicopedagogia dell'età	Sì
	evolutiva	
G. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di	Sì
G. Comvoignmento famigne	inclusione	51
	Coinvolgimento in attività di	Sì
	promozione della comunità educante	51
	Altro:	/
	Accordi di programma / protocolli di	Sì
H. Rapporti con servizi	intesa formalizzati sulla disabilità	51
sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di	Sì
istituzioni deputate alla	intesa formalizzati su disagio e simili	51
sicurezza. Rapporti con CTS /	Procedure condivise di intervento sulla	Sì
CTI	disabilità	31
	Procedure condivise di intervento su	Sì
	disagio e simili	31

	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	1
	Progetti territoriali integrati	Sì
I. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
J. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali)	Sì
	Altro:	/

D. QUADRO DI SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel				X	

partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X
Altro:			/
Altro:			/

^{* = 0:} per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

E. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Compiti e funzioni del GLI

- 1. Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola.
- 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento.
- 3. Consulenza e supporto ai colleghi, sulle strategie e metodologie per la gestione delle classi.
- 4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola.
- 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO.
- 6. Elaborazione del di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI provvede all'adattamento del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

Compiti e funzioni del Consiglio di Classe

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e/o sulla base di una documentazione clinica o Certificazione fornita dalla famiglia.

- 2. Coordinamento con il GLI
- 3. Comunicazione-collaborazione con la famiglia ed eventuali esperti
- 4. Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare i bisogni dello studente, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Compiti e funzioni del GLHI

Supporto ai Consigli di classe nella rilevazione di alunni con BES e nell'individuazione di strategie e tecniche metodologico-didattiche inclusive. Coordinamento, stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Compiti e funzioni degli educatori (Assistenza specialistica)

Organizzazione di attività scolastiche funzionali alla realizzazione del progetto educativo finalizzato al raggiungimento delle autonomie sociali in collaborazione con i docenti di classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno sono previsti corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da enti esterni o attivati all' interno dell'Istituto e aperti a docenti delle scuole presenti sul territorio afferenti alla Rete inerenti alle problematiche rilevate dai Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità finalizzati al raggiungimento dell'autonomia.

Sono presenti:

- Docente F.S. INCLUSIONE SCUOLA MEDIA Prof.ssa SIMONE M.LUISA
- Docente F.S. INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA Ins. ROTOLO MARCELLA
- Docente Referente H Scuola dell'Infanzia Ins. LEOCI DANIELA.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- o Attività laboratoriali
- O Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- o Tutoring
- Peer education
- o Attività individualizzata (mastery learning)
- Eventuale adozione di Didattica a Distanza, qualora se ne ravvisasse l'urgenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con Enti Territoriali e associazioni di volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie collaborano con gli insegnanti rispetto alla condivisione dei diversi strumenti operativi adottati (PEI e PDP) per il successo formativo degli alunni. La comunicazione con le famiglie è curata, sia dal gruppo docente, sia dal livello istituzionale della scuola.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità-identità.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'istituzione scolastica in relazione alla complessità dei differenti profili cognitivi presenti nella realtà delle singole classi, adotterà modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, così come previsto dalle Indicazioni nazionali.

La pratica valutativa della scuola si fonderà su una pluralità di prove riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, finalizzate anche a cogliere i punti di forza e di debolezza.

La scuola, attraverso gli incontri di programmazione e il lavoro dei dipartimenti, sarà impegnata nella produzione di prove comuni che tengano conto di questi aspetti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo della LIM e dei software didattici predisposti;
- Utilizzare i laboratori presenti nella scuola al fine di creare un contesto si apprendimento personalizzato e stimolante in grado di valorizzare le attitudini individuali;
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola si adopera costantemente per garantire pari opportunità attraverso diversi progetti valutabili in itinere

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità, aspetto rilevante per il percorso formativo di ciascun alunno, viene considerata uno dei capisaldi fondamentali da parte di tutti i docenti che si adoperano per garantire un passaggio sereno e attento alle diverse individualità:

Sono predisposti:

• Progetti di accoglienza per ogni ordine e grado;

- Coinvolgimento delle famiglie in situazioni particolari;
- Specifici momenti di confronto tra insegnanti dei diversi ordini scolastici per uno scambio di informazioni necessarie alla conoscenza dell'alunno;
- Attenta analisi delle situazioni critiche;
- Attivazione di progetti che coinvolgono le classi ponte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06.09.2021 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13.09.2021

PIANO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a.s. 2021-2022

Il presente piano è funzionale all'affrontare un eventuale blocco della didattica in presenza, elaborato alla luce della esperienza dello scorso anno e sulla base delle attuali disposizioni, fermo restando l'orientamento alla didattica in presenza stabilito dal Governo.

Si ipotizzano i seguenti scenari:

- a) Attività a distanza per singoli alunni
- b) Attività a distanza per singole classi
- c) Attività a distanza per un docente
- d) Attività a distanza per un plesso
- e) Attività a distanza dell'intero Istituto

ANALISI DEL FABBISOGNO

Lo scorso anno l'istituto ha distribuito oltre un centinaio tra pc e tablet, rimasti in comodato d'uso agli alunni che non hanno terminato il percorso di studi. È necessario che venga aperto un nuovo bando per la distribuzione dei dispositivi disponibili a scuola tra gli alunni di prima classe, primaria e secondaria che ne abbiano bisogno, utilizzando i criteri di concessione in comodato d'uso già definiti dal Consiglio di Istituto.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'istituto utilizza i criteri per erogare il servizio in modalità didattica digitale integrata fissati già dal Collegio dei Docenti, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza per gli alunni in didattica a distanza. I coordinatori di classe avranno cura di segnalare per tempo eventuali situazioni specifiche che dovessero manifestarsi in corso d'anno

virtuale in gruppi dividendo proporzionalmente il tempo della lezione, in modo da personalizzare l'intervento perché la scuola si adoperi per rimuovere, per quanto possibile, gli ostacoli.

• STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'Istituto si è dotato già dallo scorso anno di piattaforma digitale Google Workspace For Education, nota per la sua sicurezza, anche in termini di riservatezza dei dati e per la molteplicità di strumenti digitali forniti, primo fra tutti *Meet* per l'attivazione di classi virtuali. L'uso della piattaforma si è rivelato efficace e funzionale per tutti gli alunni in didattica digitale. Si raccomanda il rafforzamento della rete internet della scuola per risolvere i problemi di connessione interni sofferti nello scorso anno, il potenziamento dei dispositivi digitali (maxischermi interattivi, computer fissi). Il distanziamento delle postazioni nel laboratorio informatico, una volta attrezzato con macchine adeguate, può permettere la sua fruizione ad ore alternate, per consentire la sanificazione dell'ambiente, come sperimentato durante le prove INVALSI.

• Organizzazione della DDI dell'Istituto nei vari scenari

Sulla scorta dell'esperienza maturata lo scorso anno l'orario scolastico settimanale verrà suddiviso in ore sincrone e ore asincrone, secondo una ripartizione percentuale progressiva a partire dal primo anno di scuola primaria, privilegiando i saperi essenziali.

Per la scuola dell'infanzia utilizzando la piattaforma *Google Workspace for Education* le insegnanti attiveranno le opportune modalità in funzione delle caratteristiche della classe e dell'attivo contributo della famiglia. Non si terrà conto di alcun orario minimo ma le attività didattiche on line saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini all'interno delle classi virtuali *Classroom*. Si sottolinea la necessità di garantire tempi di connessione adeguati all'età degli alunni al fine di mantenere il contatto con gli stessi: le attività non dovranno superare le due ore con frazioni non superiori ai 30 minuti.

Per la classi della primaria verranno assicurate almeno 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo.

Per le classi della secondaria, verranno assicurate almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Per le classi ad indirizzo musicale si seguiranno le metodologie collaudate sia per l'attività singole sia per la musica d'insieme.

Sulla scorta della passata esperienza si suggeriscono alcuni accorgimenti per garantire l'offerta didattica con adeguati ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa:

- Rispettare l'orario giornaliero e settimanale della didattica in presenza in modo da dare certezza agli alunni dei tempi scolastici.
- Suddivisione della classe didattico e consentire una pausa tra una lezione e l'altra e l'esercitazione offline
- Prevedere una pausa di 15 minuti a fine ora nel caso di lezione all'intera classe.
- Fornire agli studenti un riscontro, per quanto possibile, sui compiti assegnati.
- Limitare il carico di lavoro, finalizzandolo ai saperi essenziali.

• LA DDI IN SITUAZIONI DI DIDATTICA MISTA

Nel caso in cui si verifichino casi di assenza prolungata da parte di alunni positivi al Covid o in situazioni di fragilità documentate oppure perché richiesta dalla famiglia su autorizzazione dell'Amministrazione Regionale, l'Istituto si adopererà per garantire la partecipazione in remoto all'alunno tramite l'attivazione dell'orario scolastico DDI.

Nell'eventualità in cui un docente o un Consiglio di classe non possa svolgere attività didattica in sicurezza, anche temporaneamente, verrà attivata la didattica a distanza secondo l'orario DDI.

Attività a distanza per un docente: se un docente di una classe in cui è attiva la didattica mista risulti assente il collegamento verrà sospeso. Il docente assente, ove possibile, comunicherà sulla *Classroom* la sospensione della live. Gli alunni riceveranno comunque un'email di conferma della sospensione del servizio.

Nel caso un docente sia in quarantena, il docente supplente attiverà il collegamento live in classe con il titolare.

• REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Al termine del presente documento si allegano le disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica. L'Istituto inserisce nel Patto educativo di corresponsabilità un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata. I docenti dell'infanzia e della primaria considerano necessario il sostegno da parte delle famiglie nella DDI, ma ritengono inopportuno ogni intervento diretto dei genitori nel rapporto didattico con gli alunni. Anche nella scuola secondaria i genitori devono astenersi da intromissioni durante le lezioni in remoto. Le interferenze delle famiglie potrebbero influenzare la valutazione degli alunni.

• METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

L'istituto si avvarrà delle metodologie già oggetto di diversi corsi di formazione più funzionali alla DDI (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, ecc.) Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate e ai diversi scenari.

• VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei criteri già stabiliti dal Collegio dei Docenti. Essa sarà prevalentemente formativa ed avrà ad oggetto non tanto il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e garantirà un feedback continuo all'alunno.

• ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con disabilità l'Istituto garantirà la didattica in presenza, in base al contesto reale.

SICUREZZA

il Dirigente trasmetterà ai docenti impegnati nella didattica digitale integrata e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa in classe.

• RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'attività di ricevimento dei genitori sarà svolta online previo appuntamento anche durante la didattica in presenza, al fine di evitare inutili contatti fisici e assembramenti, utilizzando la piattaforma didattica e i contatti degli alunni.

Allegato A: regole di comportamento in didattica a distanza (Netiquette)

- 1. La lezione è destinata solo agli alunni e, di conseguenza, è vietato condividere il link delle videolezioni con estranei;
- 2. le lezioni non possono essere registrate o videoriprese né si possono estrarre immagini. Le infrazioni sono sanzionabili secondo le normative vigenti;
- 3. all'alunna/o partecipante deve essere garantito un luogo silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di se stessa/o ma anche del gruppo classe;
- 4. l'alunna/o è tenuto a presentarsi alle lezioni in orario e a lasciare le stesse all'orario stabilito;
- 5. l'alunna/o è tenuto a mostrarsi in video e a disattivare videocamera e microfono solo su richiesta del docente;
- 6. nel corso della lezione l'alunna/o è tenuto ad adottare atteggiamenti, linguaggio e abbigliamento che rispettino le stesse regole comportamentali valide nel contesto classe ordinario;
- 7. la partecipazione deve essere attiva ed attenta;
- 8. non è consentito adottare atteggiamenti o attivare funzioni che possano ostacolare la partecipazione degli altri;
- 9. i docenti e i genitori sono invitati a vigilare affinché le regole siano sempre rispettate.

Precauzioni, obblighi, privacy e responsabilità

Custodire la password

Assicurarsi che la password con cui si accede alla piattaforma sia stata trascritta e custodita in un luogo sicuro, si raccomanda di non divulgarla a nessuno per alcun motivo.

Controllo efficienza del dispositivo

Assicurarsi che il dispositivo che si intende utilizzare sia carico per evitare interruzioni durante la lezione. Assicurarsi che webcam e microfono siano funzionanti.

Puntualità

Collegarsi puntualmente all'orario previsto per la lezione sia che essa sia sincrona (*LIVE*).

Visionare i compiti sul registro elettronico

Accedere ogni giorno al registro elettronico per poter prendere visione dei compiti e delle consegne assegnate.

Consegna dei compiti

• Scuola primaria

Restituire le consegne assegnate secondo le indicazioni attraverso l'utilizzo della piattaforma d'istituto.

✓ Scuola secondaria

Per rendere efficace e proficuo le attività didattiche a distanza è obbligatorio rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati secondo le indicazioni dei docenti.

Durante le lezioni sincrone (LIVE)

- Tenere il microfono silenziato finché non è il docente a dare la parola.
- Usare sempre le cuffie.
- Disattivare la webcam solo previa autorizzazione del docente e per motivi valutati come attendibili.
- Comparire in abbigliamento consono come se si stesse seguendo la lezione in aula.
- Accedere da un dispositivo posto in un luogo il più possibile silenzioso e consono all'apprendimento, a tutela di sé e del gruppo classe.
- Assumere un atteggiamento che rispetti le stesse regole comportamentali valide nel contesto classe in aula
- Evitare di fare colazione/merenda durante la lezione in aula virtuale.
- Annotare eventuali domande da porre e/o argomenti che interessa approfondire in attesa del proprio turno di parola.
- Se si utilizza il cellulare per collegarsi, non usare la funzione vivavoce che causa forti disturbi di rientro audio.
- Disattivare la suoneria del cellulare e non utilizzare il cellulare durante le lezioni a meno che non sia richiesto dall'insegnante.
- Non registrare audio e/o video, scattare foto, catturare la schermata, né diffondere i contenuti delle lezioni. Il docente può motivatamente registrare la parte di lezione riservata alla propria spiegazione, al fine di farne eventuale riutilizzo. Non è autorizzato a registrare eventuali verifiche o altre situazioni sensibili.

A cura del gruppo DDI 7/9/21

N.B. Questo documento, allo stato attuale, non può essere un documento chiuso ed è suscettibile di modifiche e integrazioni ove le contingenze lo richiederanno

Sezione 4

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo per la didattica

Nel nostro Istituto il periodo didattico è suddiviso in quadrimestri.

Fatta salva l'organizzazione oraria settimanale su cinque giorni delle Scuole dell'Infanzia e delle sezioni della Primaria a Tempo Pieno, vige l'orario su sei giorni settimanali, dal lunedì al sabato.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica vengono proposte attività alternative.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di socializzazione, formazione, apprendimento ludico. In tutte le Scuole dell'Infanzia si effettuano 40 ore settimanali su cinque giorni

Il servizio mensa si svolge a turno unico dalle ore 12:00 alle 13:00.

Nei plessi L'Assunta ed Europa Libera l'orario di arrivo a scuola e di uscita è legato al servizio di trasporto con scuolabus.

L'accoglienza avviene con una certa flessibilità in considerazione della tenera età dei bambini, ma anche con la prospettiva di rendere i bambini gradualmente consapevoli dell'importanza della puntualità e nel rispetto delle norme vigenti e del Protocollo di Sicurezza Anticontagio da Covid-19 pubblicato sul Sito della scuola in Albo Pretorio.

Le due Insegnanti ruotano settimanalmente su due differenti turni, uno antimeridiano e l'altro pomeridiano con periodo di compresenza di due ore.

Durante le ore di compresenza vengono svolte attività preparatorie al pranzo e attività didattiche con le seguenti modalità:

- ➤ laboratori di gruppo in sezione
- > di piccolo gruppo
- > per gruppi di età omogenei

Le sezioni sono tendenzialmente eterogenee per età, ma si sta cercando di renderle il più possibile omogenee.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

"Giovanni Modugno"

Tempo normale: 29 ore settimanali distribuite in sei giorni:

dal Lunedì al Venerdì 5 ore, il Sabato 4 ore, secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle norme vigenti e del Protocollo di Sicurezza Anticontagio da Covid-19 pubblicato sul Sito della scuola in Albo Pretorio.

• Per le classi allocate al piano terra (1A,1B, 3A,3B): ingresso alle ore 8 dal cancello laterale di via Cappuccini e uscita dallo stesso alle ore 13

124

- Per le classi a tempo normale al primo e secondo piano (4A,4B,4C,5A,5B): ingresso alle ore 8 e uscita alle ore 13 dal cancello di via Tasso
- per le classi a tempo normale al secondo piano (2A,2B,2C, 3C,3D): ingresso alle ore 8.10 e uscita alle ore 13 dal cancello di via E. Libera 1.
- Sabato per tutte le classi uscita alle ore 12 con le modalità su descritte

<u>Tempo pieno</u>: 40 ore settimanali distribuite in cinque giorni: dal Lunedì al Venerdì 8 ore con ingresso alle ore 8 e uscita alle ore 16 dal cancello di via E. Libera 1

"Giovanni Paolo II"

Tempo pieno: 40 ore settimanali su cinque giorni dal Lunedì al Venerdì 8 ore

La scuola primaria usufruisce del servizio di trasporto con scuolabus. Il monte ore disciplinare è organizzato secondo quanto riportato in tabella

Discipline	Tempo scuola a 29 ore	Tempo scuola a 40 ore
Italiano	8/7/6	8/7
Matematica	6/7	7/6
Storia/Educazione Civica	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Musica	1/2	1/2
Arte e Immagine	1	2/1
Motoria	2/1	2
I.R.C.	2	2
Lingua Comunitaria Inglese	1/2/3	1/2/3
Tecnologia	1	1
Tempo mensa	/	10
Tot.	29	40

Pluralità dei Docenti

Nella Scuola Primaria si privilegia un modello organizzativo che, superando la figura del docente prevalente e "tuttologo", quasi unico, valorizza la pluralità dei docenti attraverso un modulo con due docenti su due classi, cui si aggiungono altri docenti, e con due ambiti quasi paritetici, uno sull'area linguistica-antropologica, l'altro sull'area matematico-scientifica. Le educazioni sono aggregate agli ambiti secondo affinità epistemologico-didattica o tenendo conto delle specializzazioni dei docenti.

Le eventuali ore residue di disponibilità dei docenti vengono utilizzate per l'organizzazione di supporto Bes, gruppi di compito e/o attività laboratoriali.

Questa organizzazione rappresenta per l'istituto un fattore di qualità dell'azione di Insegnamento poiché promuove l'arricchimento delle competenze professionali, la pluralità degli stili relazionali e didattici e la collegialità della programmazione e valutazione.

La quantificazione oraria per singola disciplina non è da intendersi in modo rigido in quanto suscettibile di eventuali variazioni e adeguamenti che si dovessero rendere necessari per corrispondere a nuove esigenze accertate.

Tempo Pieno

L'organizzazione a tempo pieno ha un Progetto organizzativo specifico che prevede l'utilizzo delle ore di compresenza per l'attivazione dell'**apprendimento di gruppo**; le ore di contemporaneità sono destinate ad attività laboratoriali.

L'apprendimento di gruppo prevede attività fondate su:

- "condivisione" delle capacità di ciascun membro
- sviluppo di interdipendenza positiva, attraverso l'interdipendenza di obiettivi, di ricompensa, di ruoli
- -promozione della capacità di problem solving
- -diversificazione dell'insegnamento (docente-discente, peer to peer, tutoring, ecc...)
- -cooperazione tra docenti per alimentare un ambiente di apprendimento sereno e di formazione continua
- -uso di diversi strumenti didattici per stimolare vari stili e metodi di insegnamento-apprendimento
- -attenzione agli spazi per rendere autonomi gli alunni mediante l'ideazione e l'uso di angoli strutturati.
- -modalità di valutazione che incoraggia i progressi e non solo i risultati.

Sperimentazione DM 8

Nell'Istituto, si attua la Sperimentazione del DM8 rientrante nei poteri dell'Autonomia e riguarda le classi quinte della Primaria.

L'attività è realizzata dai Docenti di strumento come attività aggiuntiva e si qualifica come attività di continuità e orientamento.

Per gli alunni di classe V inoltre, si prevede l'avvio di "Corsi di pratica allo strumento musicale" (art. 4), da realizzarsi con l'impiego prioritario di docenti di strumento in organico, che hanno necessità di completare l'orario curriculare così come previsto nel PTOF o che si rendano disponibili per l'intero anno scolastico.

Al termine delle attività di pratica di strumento musicale sarà rilasciato un certificato attestante le competenze acquisite (art. 8). Gli alunni coinvolti potranno accedere al comodato per gli strumenti musicali così come previsto per gli alunni della scuola media.

All'Ed. Fisica sono destinate, nelle classi prime, seconde e terza due ore per l'attuazione del Progetto del CONI che prevede la compresenza di un Docente Tutor con il Docente di classe per percorsi più mirati.

La Programmazione delle attività viene svolta (in remoto nel rispetto delle norme anticontagio

Covid19) a livello di Interclasse per classi parallele e per discipline e costituisce un momento di raccordo e condivisione tra i docenti del Plesso cittadino e i Docenti del Plesso dell'agro.

Sono previsti nel Piano delle attività del Personale Docente incontri periodici tra i docenti dei tre ordini di Scuola sia per la progettazione che per la verifica.

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria dell'Istituto è ad indirizzo musicale con la presenza di due organici di strumento musicale costituiti dai seguenti insegnamenti: Chitarra, Clarinetto, Flauto, Pianoforte, Fisarmonica, Tromba, Violino, Violoncello.

Sono previste classi a specifico indirizzo musicale, classi miste e classi ordinarie. Il tempo scuola degli alunni delle classi ordinarie è di 30 ore.

Nel rispetto delle norme anticontagio Covid 19 gli ingressi sono così organizzati:

- Classi al piano rialzato (1^A-2^A- 1^B-1^C-1^D-1^E)ingresso ore 8 dal cancello di via Tasso, con attraversamento palestra scoperta e uscita alle ore 13 seguendo lo stesso percorso;
- Classi al 1^piano (3^C-3^D) ingresso alle ore 8 dal cancello di via Tasso con salita tramite la cala esterna antincendio e uscita alle ore 13 seguendo lo stesso percorso;
- Classi al primo piano (3^A-3^B) e al secondo piano (2^C-2^B-2^E-2^D-2^F) ingresso alle ore 8 da via E. Libera 3 e uscita alle ore 13 seguendo lo stesso percorso.

Il tempo scuola per gli alunni che scelgono lo studio di uno strumento musicale è di 33 ore. Il monte ore disciplinare è organizzato secondo quanto riportato in tabella

Discipline	ore
Italiano	5
Storia / Educazione Civica	2
Geografia	2*
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Lingua Inglese	3
2ª Lingua comunitaria: Francese/Spagnolo	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2

Religione Cattolica / Attività	1
alternativa	
Approfondimento	1
Totale	30
Strumento musicale	3 ore
Totale	33

^{*}L'Istituto ha scelto, nell'ambito delle prerogative dell'autonomia di agganciare l'ora di approfondimento alla storia per svolgere il programma di Educazione Civica, come previsto dal D.M. n° 35 del 22/06/2020.

Articolazione oraria e didattica delle lezioni di strumento musicale.

Le lezioni di strumento seguono quelle antimeridiane e procedono con unità orarie di 50/60/80 minuti adottando la flessibilità organizzativo-didattica onde intensificare gli spazi lezione e adeguarli ai bisogni degli allievi.

Le tre ore di lezione di strumento sono organizzate in maniera da prevedere due rientri settimanali per l'alunno, distribuiti nell'ambito delle seguenti fasce orarie:

Lunedì / Mercoledì / Venerdì ore 13.00 - 17.00;

Martedì / Giovedì ore 13.00 - 16.00.

Strumento Musicale

Le lezioni si articolano nel seguente modo:

- Lezione individuale
- Ascolto partecipativo
- Teoria e lettura della musica
- Musica d'insieme, nel pieno rispetto delle norme anticontagio Coronavirus.

La lezione individuale di strumento e l'ascolto partecipativo vengono effettuati in compresenza con almeno due alunni.

La lezione di teoria e lettura della musica e/o la lezione di musica d'insieme hanno la durata di un'ora per ogni specialità strumentale e viene effettuata in compresenza con tutti gli alunni della classe di strumento.

La durata della lezione individuale di strumento musicale è rapportata al numero degli alunni, da un minimo di 45" ad un massimo di 60" ad alunno

La compresenza degli alunni durante le attività di teoria e lettura musicale e della musica d'insieme valorizza i fattori educativi dell'integrazione, della socializzazione e del superamento delle difficoltà individuali attraverso il lavoro in gruppo.

La didattica mira a migliorare l'offerta formativa specifica ai sensi del D.M. 201/99 e a favorire l'integrazione degli alunni dell'indirizzo musicale nel gruppo classe.

Le lezioni socializzanti di Teoria musicale e di Musica d'insieme sono collocate il lunedì per le classi II, il mercoledì per le classi II, il giovedì per le classi I.

Modalità di rapporto con l'utenza

Ricevimento del D.S.

> Su appuntamento

Orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria

- ➤ Dal Lunedì al Venerdì ore 10:30/12:30
- ➤ Martedì e Giovedì ore16:30/18:30

Flessibilità orario di servizio

- > Apertura al pubblico di almeno cinque mattine e due pomeriggi
- > Presenza del personale ausiliario durante le attività organizzate dalla scuola

L'Istituto assicura

- Celerità delle procedure (rilascio di documenti entro tre giorni lavorativi; iscrizione online e cartacea alle classi prime, primaria e media)
- > Tempestività del contatto telefonico
- Trasparenza nel Rispetto della Legge 241/1990 e della normativa sul trattamento dei dati personali

Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

TIPOLOGIA DI RAPPORTO	ATTORI	AZIONI GIA' ATTUATE E CONFERMATE
Convenzione	 Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli Scuola Secondaria di 1°grado dell'I.C. G. Modugno – G.Galilei 	Svolgimento di attività di Tirocinio Formativo Attivo nell'ambito del percorso di formazione iniziale degli insegnanti della classe di concorso A077, A031 e A032 ai sensi del D.M. n.249 del 10/09/2010
Convenzione	 Associazione di Promozione sociale "La città che sale" di Monopoli Istituto Comprensivo G. Modugno – G. Galilei 	Realizzazione del Progetto "Salute per tutti"
Convenzione	Green Agency Servizi agroforestali di Gioia del Colle	Promozione e realizzazione di Progetti di attività didattiche di ed. ambientale e valorizzazione del patrimonio rurale
Convenzione	 CIRP, consorzio Interuniversitario della Regione Puglia Istituto Comprensivo G. Modugno – G. Galilei 	Attività di Tirocinio e Formazione del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) per la preparazione all'insegnamento
Convenzione	 ASD Maurizio Lembo di Monopoli Istituto Comprensivo G. Modugno – G. Galilei 	Attività per promuovere la conoscenza e la pratica dello sport del tennis tavolo tra gli alunni e i docenti anche all'esterno della scuola
Convenzione	Biblioteca Nazionale	Promuovere iniziative culturali e didattiche di ricerca storica per gli alunni
Convenzione	 Area Organizzativa V Pubblica istruzione del Comune di Monopoli Istituto Comprensivo 	Interventi di modesta entità di manutenzione degli edifici scolastici

	G. Modugno – G. Galilei	
Convenzione	 Associazione AIESEC Italia- Comitato Locale di Bari Istituto Comprensivo G. Modugno – G.Galilei 	Realizzazione del Progetto Educhange per lo sviluppo di una mentalità internazionale e multiculturale
Accordo di rete "Una rete per la musica"	Scuola capofila: Liceo Musicale "L. Russo"di Monopoli	Valorizzazione e sviluppo della didattica della musica nelle Scuole del territorio del sud-est barese e nord brindisino.
Accordo di rete	Scuola capofila :Melvin Jones-O. Comes "di Monopoli	Attività di formazione docenti per l'attuazione del metodo CLIL
Accordo di rete	"Una rete perla formazione" con Scuola capofila l'IISS "Vito Sante Longo" di Monopoli	Promuovere e realizzare attività di formazione destinate al personale docente e non docente.
Accordo di rete	 D.S. del 2° CPIA – BA Altamura D.S. dell'I.C. G.Modugno– G. Galilei 	Utilizzo dei locali del plesso di Scuola Secondaria di 1°grado ai fini dello svolgimento dei corsi di istruzione degli adulti di primo livello e di alfabetizzazione previsti dal DPR263/2012
Protocollo d'intesa	Associazione culturale Oltrescuola	Promuovere la ricerca storica e culturale
Protocollo d'Intesa	Cooperativa sociale ITACA e altre scuole ed Enti	Realizzazione di progetti e attività laboratori ali per contrastare la dispersione scolastica
Protocollo d'Intesa	 2° CPIA – BA Altamura Settore dei Servizi Sociali del Comune di Monopoli Istituto Comprensivo G. Modugno – G. Galilei 	Realizzazione del Progetto "Contrastiamo la dispersione Scolastica" concernente l'attuazione di interventi integrati di prevenzione e contrasto alla disfrequenza e alla dispersione scolastica di coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Protocollo d'Intesa	 Famiglie con figli con disabilità Istituto Comprensivo G. Modugno – G.Galilei 	Integrazione scolastica ed extrascolastica di alcuni alunni con disabilità

Piano di Informazione e Formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. n.81/08)

L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 626/94 prima e, successivamente, del D.lgs 81/2008 sulla sicurezza dei luoghi di lavoro segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipata "cultura della prevenzione" a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale.

Sulla scorta delle norme tecniche del settore della prevenzione incendi, quali il DMI 26 agosto1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", il DM 16 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio degli asili nido", del DM 10 marzo 1998, l'istituto è impegnato in una diffusa attività di informazione e formazione rivolta a tutto il personale scolastico allo scopo di creare le condizioni per una cultura diffusa della sicurezza in termini di conoscenza e di comportamenti. Si prevede di attuare i corsi di Informazione e formazione secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

Tutto il personale deve essere formato con il programma di Informazione e Formazione dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, relativo all'attività di rischio medio, per complessive 12 ore.

L' **informazione** riguarda:

- a) I rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività della scuola in generale;
- b) le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro:
- c) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e46;
- d) i nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente
- e) rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni della scuola in materia
- f) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- g) le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate

La **formazione** riguarda:

- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda
- Per ogni plesso scolastico bisogna individuare un numero congruo di persone in possesso del corso per il Primo soccorso
- Per l'Istituto si rende necessaria la formazione degli addetti al Servizio Antincendio (ASPI)

Piano di Formazione del personale docente e ATA

Formazione Docenti

La formazione in servizio individuale e collegiale, costituisce un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente ed è funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche che devono farsi più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani e alle competenze richieste dalla nuova società e dal mondo del lavoro.

La legge 107/2015, al comma 124, rendendo la formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale", assegnando a ciascun docente di ruolo un bonus di 500 euro annui per la cura della formazione culturale e professionale e rafforzando la responsabilità del Dirigente scolastico nella valorizzazione delle risorse umane e professionali, individua nella formazione una leva strategica fondamentale per migliorare la qualità dell'insegnamento ed i risultati degli allievi, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di miglioramento del servizio scolastico ai vari livelli.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- > innalzamento della qualità della proposta formativa
- crescita e valorizzazione professionale
- miglioramento e innovazione

il Piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente di questo Istituto, da attuarsi anche siglando accordi di rete con le scuole del territorio, tiene conto dei seguenti elementi di priorità:

- ➤ Gli obiettivi strategici dell'istituto delineati nel Piano di Miglioramento sulla base del RAV e quindi il rafforzamento delle competenze progettuali, valutative, metodologiche, comunicative e relazionali, per affrontare i cambiamenti in atto;
- ➤ Gli obiettivi di sistema delineati dalla L.107/2015 tra cui si annoverano principalmente la diffusione delle nuove tecnologie e della cultura digitale, i temi della disabilità e dei BES, la formazione in ingresso, la "mobilità" dei docenti;
- ➤ La diffusione della cultura della sicurezza e dell'attenzione alla salute nell'ambiente davoro;
- ➤ L'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- ➤ La diffusione della cultura digitale.

Nel prossimo triennio si prevedono attività di formazione indirizzate a:

- Conoscere la riforma degli Ordinamenti e le nuove metodologie didattiche (svolto nell' a.s.2019/2020)
- Rafforzare e diffondere la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto, per migliorare le competenze a misurare i risultati attraverso indicatori e a progettare e realizzare miglioramenti "Il cambiamento organizzativo tra valutazione e apprendimento" della durata di 12 ore da svolgere nel mese di ottobre 2021
- > Organizzare e gestire un'aula digitale inclusiva. (da svolgere)

Alle attività di formazione sopra descritte, vengono aggiunte alcune tematiche specifiche in quanto finalizzate all'acquisizione di competenze fondamentali per l'attivazione di processi di miglioramento continuo e di innovazione nell'ambito dei diversi settori della vita della scuola, quali le iniziative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale che prevedono formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale da realizzare con eventuali fondi PON 2014-2020. Nell'anno scolastico 2020/2021 si prevede un corso sull'uso della piattaforma "G-suite", dal titolo "Nuovi modelli di interazione didattica: Classroom". A quest'attività si aggiunge un corso autorizzato dall'Amministrazione di appartenenza, coerente con gli obiettivi strategici dell'Istituto stante la situazione epidemiologica in corso, dal titolo "Misure profilattiche ANTICOVID 19" rivolto a tutto il personale scolastico. Infine un corso organizzato dall'Ambito 7 sull'introduzione dell'Educazione Civica nel piano di studi del 1° ciclo.

Formazione personale ATA

In ossequio alla normativa prevista per la formazione e tenuto conto sia dell'art. 14 del DPR 275/2000 che dell'art. 66 del CCNL 29/11/2007, per il triennio 2019/2022, si prevede di realizzare il seguente piano di formazione del Personale ATA:

- ➤ Corsi su argomenti di interesse generale: Sviluppo del Sistema Digitale
- ➤ <u>Corsi di formazione</u> per creazione di data base con produzione di statistiche e scambio di informazioni con Enti, Scuole e Associazioni del territorio
- ➤ <u>Partecipazione a corsi propost</u>i dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti accreditati: Corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro Decreto Legislativo 81/2008 e Decreto Legislativo 106/2009: "Addetti antincendio"- "Addetto primo soccorso" (Aggiornamenti annuali).

Le richieste di partecipazione a corsi di formazione che esulano da quelli elencati nel presente piano, saranno prese in considerazione ed eventualmente purché coerenti con le finalità del Piano di Formazione e l'obiettivo di rendere sempre più esperto il personale nelle varie aree di servizio.

Sezione 5

MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

L'Istituto procederà ad una verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate nel PdM e nel PTOF, migliorando gli strumenti di rilevazione già esistenti, elaborandone di nuovi. Il Nucleo interno di valutazione (NIV) si occupa di tabulare e analizzare i dati e socializzare i risultati.

Gli indicatori di monitoraggio che si terranno presenti per ciascuna annualità sono:

- ➤ Verifica degli obiettivi e congruità delle forme di intervento
- ➤ Verifica delle fasi, delle modalità e delle sequenze operative
- > Accertamento dei tempi pianificati
- ➤ Accertamento dell'avanzamento delle varie fasi del Progetto

Sono strumenti da utilizzare: schede di monitoraggio Progetti d'Istituto, schede di gradimento relative ai Progetti da somministrare a genitori ed alunni, schede di monitoraggio Corsi di Formazione.

Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

I Docenti responsabili dei Progetti elaborano schede di verifica iniziali e finali per rilevare le presenze degli alunni, la partecipazione alle attività e il grado di sviluppo delle competenze per verificare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte.

I risultati vengono discussi e valutati all'interno dei Consigli di Classe e Interclasse e confluiscono nel processo valutativo delle singole discipline.

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado, le valutazioni finali inerenti le attività di progetto sono riportate, sotto forma di voto numerico, nel <u>complemento di valutazione</u> che viene consegnato ai genitori a fine anno insieme alla scheda di valutazione.

Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

La Legge 107 assegna al dirigente Scolastico il compito e la responsabilità di selezionare le figure professionali dell'Organico Docente dell'autonomia in possesso delle competenze funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Valutazione complessiva del processo in atto

Il Piano dell'Offerta Formativa, in quanto elemento pianificatore dell'attività didatticoeducativa, gestionale ed organizzativa dell'istituzione scolastica, necessita di due **componenti strutturali fondamentali: monitoraggio e verifica.**

Il monitoraggio del POF, che ha il compito di raccogliere oggettivamente dati e informazioni sui processi educativi, organizzativi e gestionali, verrà effettuato prendendo in considerazione le seguenti dimensioni:

<u>efficacia strategica</u>, intesa come capacità di pianificare e programmare l'attività didattica in linea con i bisogni dell'utenza e del territorio;

<u>qualità del servizio</u> che riguarda non solo il livello di conoscenze e le capacità acquisite dagli allievi, ma anche il livello di soddisfazione percepito dagli stessi e dalle loro famiglie;

contesto scolastico cioè gli elementi e le caratteristiche fondamentali dell'ambiente scuola.

Nella scuola dell'autonomia l'**autovalutazione** di istituto riveste un ruolo essenziale per **1** monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato. La rilevazione annuale fornisce una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo.

Individuare **punti di forza e punti di debolezza** permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato. In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi.

Il **Collegio Docenti** di fine anno scolastico rappresenta un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutti i docenti al fine di condividere, approvare o rielaborare scelte, percorsi ed attività.

La funzione strumentale "Gestione e valutazione PTOF" predispone i questionari da sottoporre al termine dell'anno scolastico agli alunni, ai Docenti responsabili di Progetto, ai docenti di classe, al personale ATA, alle famiglie.

A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutta l'utenza di riferimento al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.

Pertanto verrà pubblicato il Bilancio Sociale, documento di rendicontazione sociale.

Approvato dal Collegio dei Docenti il 6 dicembre 2018 con delibera n° 19

Adottato dal Consiglio di Istituto il 10 dicembre 2018 con delibera n°4.

Aggiornato per l'anno 2019/20, approvato dal Collegio dei Docenti il 13 settembre 2019 con delibera n°15 e adottato dal Consiglio di Istituto il 7 ottobre 2019 con delibera n°30.

Aggiornato per l'anno 2020/21, approvato dal Collegio dei Docenti il 18 settembre 2020 con delibera n°15 e adottato dal Consiglio di Istituto il 07/10/2020 con delibera n°71.

Aggiornato per l'anno 2021/2022, approvato dal Collegio dei Docenti il 13 settembre 2021 con delibera n°15 e adottato dal Consiglio di Istituto il con delibera n°

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella DEMOLA

(Firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2del D.lgs.n.39/1993)

Allegato n°1: Criteri di Valutazione per la Scuola Primaria Allegato n°2: Griglia per il giudizio globale della Scuola Primaria

ALLEGATO n°1

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (O.M. n°172 DEL 4/12/2020) A.S.2010-2021 I.C. "MODUGNO-GALILEI" CLASSE PRIMA

ITALIANO

	HALIANO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
Ascoltare semplici testi	- interagisce, nomina le cose	L'alunno porta a termine
narrativi ed espositivi	segue e ascolta discorsi;	compiti in situazioni note e
mostrando di saperne cogliere	- mostra interesse all'interazione.	non note, mobilitando una
il senso globale e riferire	- coglie informazioni attraverso la	varietà di risorse sia fornite dal
informazioni pertinenti.	lettura;	docente, sia reperite altrove, in
 Prendere la parola negli scambi 	Organizza dal punto di vista grafico la	modo autonomo e con
comunicativi intervenendo in	comunicazione scritta	continuità
modo pertinente. Comprendere		I(INTERMEDIO): 7/8
l'argomento principale di		L'alunno porta a termine
discorsi affrontati in classe.		compiti in situazioni note in
LETTURA		modo autonomo e continuo;
Padroneggiare la lettura		risolve compiti in situazioni
strumentale nella modalità ad		non note, utilizzando le risorse
alta voce, cogliendo		fornite dal docente o reperite
l'argomento di cui si parla e		altrove, anche se in modo
individuando le principali		discontinuo e non del tutto
informazioni.		autonomo.
SCRITTURA		B(BASE) 6/7
 Scrivere sotto dettatura, 		L'alunno porta a termine
comunicare per iscritto.		compiti solo in situazioni note
1		e utilizzando le risorse fornite
		dal docente, sia in modo
		autonomo ma discontinuo, sia
		in modo non autonomo, ma
		con continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni note
		e unicamente con il supporto
		del docente e di risorse fornite
		appositamente

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ORGANIZZAZIONE DELLE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
INFORMAZIONI	- utilizza rappresentazioni grafiche e/o	L'alunno porta a termine
 Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate 	la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, per costruire e rappresentare il concetto di tempo; - riconosce elementi significativi del suo passato recente e li sperimenta per	compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
USO DELLE FONTI	cominciare a orientarsi nel tempo.	I(INTERMEDIO): 7/8

 Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze su eventi della propria vita e del proprio recente passato.

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COSTITUZIONE: DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

 Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi.

CITTADINANZA DIGITALE

 Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni.

L'alunno:

TRAGUARDI

-conosce regole, norme, patti; -adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica

VALUTAZIONE A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine

compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

GEOGRAFIA

● Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici ELINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA′ ■ Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante L'alunno: - Si orienta nello spazio del suo quotidiano scolastico e familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti; -riconosce e denomina gli spazi conosciuti per sapere la loro funzione. Rappresentare percorsi effettuati nello spazio circostante L'alunno: - Si orienta nello spazio del suo quotidiano scolastico e familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti; -riconosce e denomina gli spazi conosciuti per sapere la loro funzione. Si orienta nello spazio del suo quotidiano scolastico e familiare utilizzando inote e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente, sia rimodo autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto	Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' Rappresentare percorsi effettuati nello spazio	L'alunno: - Si orienta nello spazio del suo quotidiano scolastico e familiare utilizzando riferimenti personali e topologici e comunica la sua posizione e i suoi spostamenti; -riconosce e denomina gli spazi	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note

	INGLESE	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Comprendere vocaboli e brevi frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia; PARLATO Riprodurre semplici frasi riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. LETTURA Comprendere parole e semplici e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori.	TRAGUARDI L'alunno: - comprende brevi frasi e semplici istruzioni orali; -interagisce nel gioco.	VALUTAZIONE A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite
		L'alunno port compiti solo i

	autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente
--	--

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ESPRIMERSI E COMUNICARE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
Trasformare immagini e materiali, ricercando soluzioni figurative originali. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.	L'alunno: -rappresenta con il disegno fiabe, racconti ed esperienze personali; -manipola in modo creativo e personale materiali diversi; -riconosce e interpreta in modo appropriato immagini.	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
NUMERI	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20; Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. 	-si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali; - riconosce le principali forme del piano e si muove nello spazio; - Utilizza rappresentazioni diverse per descrivere quantità numeriche;	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8
Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni senza	- riconosce una semplice situazione problematica non solo legata al numero	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in

cambio con i numeri naturali fino a 20.

SPAZIO E FIGURE

• Riconoscere e disegnare figure geometriche piane.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Classificare figure, oggetti in base a una o più proprietà;
- Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola.

PROBLEMI

• Leggere, comprendere e formulare soluzioni in semplici situazioni problematiche.

ed inizia a descriverne la procedura risolutiva.

modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

VALUTAZIONE

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

 Esplorare e descrivere oggetti e materiali.
 Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali;

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche principali di differenti organismi animali e vegetali, individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi;
- Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante;
- Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti.

TRAGUARDI L'alunno:

osserva, pone attenzione ed esplora utilizzando come strumento privilegiato gli organi di senso per conoscere alcuni elementi della realtà circostante;
manifesta attenzione e rispetto per gli esseri viventi e per l'ambiente circostante.

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

	l'alunno porta a
	termine compiti solo in
	situazioni note e
	unicamente con il
	supporto del docente e
	di risorse fornite
	appositamente

TECNOLOGIA

	TECNOLOGIA	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
MATERIALI	- esplora, manipola, conosce alcuni	L'alunno porta a termine
 Progettare e realizzare 	materiali per usarli in maniera adeguata	compiti in situazioni note e
semplici manufatti e strumenti	e finalizzata;	non note, mobilitando una
spiegando le fasi del processo;	- utilizza semplici strumenti tecnici	varietà di risorse sia fornite dal
 Individuare le potenzialità, i 	(es. righello) per eseguire le consegne;	docente, sia reperite altrove, in
limiti e i rischi nell'uso delle	- riconosce alcune caratteristiche	modo autonomo e con
tecnologie.	principali delle apparecchiature	continuità
_	informatiche.	I(INTERMEDIO): 7/8
		L'alunno porta a termine
		compiti in situazioni note in
		modo autonomo e continuo;
		risolve compiti in situazioni
		non note, utilizzando le risorse
		fornite dal docente o reperite
		altrove, anche se in modo
		discontinuo e non del tutto
		autonomo.
		B(BASE) 6/7
		L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note
		e utilizzando le risorse fornite
		dal docente, sia in modo
		autonomo ma discontinuo, sia
		in modo non autonomo, ma
		con continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni note
		e unicamente con il supporto
		del docente e di risorse fornite
		appositamente
		apposition to
	1	

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ASCOLTO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
Rappresentare gli elementi	- fa uso di forme di notazione non	L'alunno porta a termine
basilari di eventi sonori e	codificate;	compiti in situazioni note e non
musicali attraverso sistemi	-improvvisa liberamente e in modo	note, mobilitando una varietà
simbolici non convenzionali	creativo, imparando gradualmente a	di risorse sia fornite dal
PRODUZIONE	dominare tecniche e materiali per	docente, sia reperite altrove, in
Utilizzare voce, strumenti e	esprimere se stesso attraverso i suoni	modo autonomo e con
nuove tecnologie sonore,	in un ambiente strutturato;	continuità
ampliando con gradualità le	- esegue, da solo e in gruppo, semplici	I(INTERMEDIO): 7/8
proprie capacità di invenzione	brani ritmico-strumentali appartenenti	L'alunno porta a termine
ed improvvisazione sonoro –	a generi e culture differenti,	compiti in situazioni note in
musicale;	utilizzando strumenti didattici e auto	modo autonomo e continuo;
, '	costruiti	risolve compiti in situazioni

• Eseguire collettivamente e individualmente brani ritmico-strumentali.

non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACOUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO

 Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA

- Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

 Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

TRAGUARDI L'alunno:

- utilizza consapevolmente il proprio corpo per giocare, per orientarsi nello spazio vissuto, per comunicare agli altri anche le proprie emozioni;
- utilizza il corpo per produrre semplici strutture ritmiche e per seguire ritmi;
- E' disponibile a interagire nel gioco di gruppo rispettando le regole e collaborando con i compagni per realizzare l'obiettivo comune

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA

B(BASE) 6/7

ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

CLASSE SECONDA ITALIANO			
ASCOLTO E PARLATO • Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe. • Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale. LETTURA • Padroneggiare la lettura strumentale. • Comprendere testi di tipo diverso. SCRITTURA • Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi. GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE LINGUISTICA • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.	L'alunno: - partecipa a scambi comunicativi dimostrando di aver consapevolmente acquisito la struttura della narrazione per raccontare esperienze; - legge e comprende il significato globale di un testo letto autonomamente; - sviluppa interesse per la lettura e si approccia ad altri testi scrive frasi e semplici testi	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente	
STORIA			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE	

USO DELLE FONTI

• Individuare fonti per ricavare e produrre conoscenze.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

 Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

STRUMENTI CONCETTUALI

 Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

• Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

L'alunno:

- usa la linea del tempo, per organizzare informazioni, conoscenze periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni
- individua le tracce e le riconosce come fonti per ricavare informazioni sul suo passato, su quello familiare e della comunità di appartenenza.

A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

ED. CIVICA

COSTITUZIONE: DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA' Conoscere i principi su cui

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.
- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

 Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi.

CITTADINANZA DIGITALE

 Collaborare ed interagire positivamente con gli altri per il raggiungimento di obiettivi comuni L'alunno:

- conosce regole, norme, diritti, doveri;
- adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		

	_	T
OSSERVARE E LEGGERE LE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
IMMAGINI	-Osserva e descrive immagini con	L'alunno porta a termine compiti in
Osservare, descrivere e	parole e segni grafico-espressivi.	situazioni note e non note,
rappresentare immagini e		mobilitando una varietà di risorse sia
oggetti presenti	- Conosce e utilizza gli elementi del	fornite dal docente, sia reperite
nell'ambiente circostante.	linguaggio visivo.	altrove, in modo autonomo e con
ESPRIMERSI E COMUNICARE		continuità
Sperimentare strumenti e		I(INTERMEDIO): 7/8
tecniche per la realizzazione		L'alunno porta a termine compiti in
di prodotti grafici e plastici.		situazioni note in modo autonomo e
di prodotti granci e piastici.		continuo; risolve compiti in
		situazioni non note, utilizzando le
		risorse fornite dal docente o reperite
		altrove, anche se in modo
		discontinuo e non del tutto
		autonomo.
		B(BASE) 6/7
		L'alunno porta a termine compiti
		solo in situazioni note e utilizzando
		le risorse fornite dal docente, sia in
		modo autonomo ma discontinuo, sia
		in modo non autonomo, ma con
		continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		L'alunno porta a termine compiti
		solo in situazioni note e unicamente
		con il supporto del docente e di
		risorse fornite appositamente.
		Transfer of the control of the contr
	INGLESE	
OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		

ASCOLTO

vocaboli e semplici espressioni.

PARLATO

- Produrre semplici frasi in situazioni note.
- Interagire con un compagno utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

LETTURA

 Comprendere brevi messaggi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

SCRITTURA

• Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano

L'alunno:

- comprende brevi messaggi all'interno di un contesto ludico; -Interagisce nei giochi e in conversazioni guidate con frasi memorizzate

A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ASCOLTO

- Discriminare eventi sonoromusicali in base a diverse qualità.
- Riconoscere parametri costitutivi del linguaggio musicale.

PRODUZIONE

- Eseguire semplici coreografie su basi musicali.
- Riprodurre semplici sequenze ritmico sonore .
- Riconoscere e realizzare semplici strumenti musicali.

TRAGUARDI

L'alunno: - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali per esprimere se stesso attraverso i suoni in un ambiente strutturato

-Utilizza strumenti didattici e auto costruiti, per acquisire la consapevolezza di partecipare ad un gruppo e di essere parte integrante.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in

modo autonomo ma discontinuo, sia
in modo non autonomo, ma con
continuità.
P (IN VIA DI PRIMA
ACQUISIZIONE) 5/6
L'alunno porta a termine compiti
solo in situazioni note e unicamente
con il supporto del docente e di
risorse fornite appositamente

MATEMATICA

NUMERI • Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100
- Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali con e senza cambio fino a 100
- Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10
- Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali fino a 100
- Eseguire divisioni con i numeri naturali senza resto

SPAZIO E FIGURE

- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane e solide
- Misurare grandezze
 (lunghezze, tempo, ecc.)
 utilizzando sia unità
 arbitrarie sia
 strumenti
 convenzionali

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

 Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle

PROBLEMI

 Risolvere semplici situazioni problematiche **TRAGUARDI** L'alunno: - Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali - Utilizza rappresentazioni diverse per descrivere quantità numeriche. L'alunno: - riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. L'alunno: - Riconosce una semplice situazione problematica. - Riesce a risolvere facili problemi ed inizia a descriverne il procedimento seguito - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà . - Riconosce situazioni possibili e impossibili

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in

VALUTAZIONE

B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA

modo discontinuo e non del

tutto autonomo.

ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL	L'alunno: Coglie la funzione e	A(AVANZATO):
CAMPO	l'utilità di semplici oggetti	9/10

148

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali
- Osservare e descrivere la variabilità dei fenomeni atmosferici

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri

materiali, ne fa esperienza e si pone domande.

L'alunno: - Cerca spiegazioni nelle esperienze che fa , osserva con curiosità raccogliendo informazioni con tutti gli organi di senso .
L'alunno: - Risponde con meraviglia e stupore alle stimolazioni provenienti dagli esseri viventi osservati e dall'ambiente circostante.

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo. ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo

in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
ESPLORARE E DESCRIVERE	L'alunno: - Conosce e utilizza	A(AVANZATO): 9/10
OGGETTI E MATERIALI	semplici oggetti e strumenti di uso	L'alunno porta a termine
 Progettare e realizzare 	quotidiano ed è in grado di	compiti in situazioni note e
semplici manufatti	descriverne la funzione principale -	non note, mobilitando una

- spiegando le fasi del processo
- Utilizzare i nuovi linguaggi di programmazione informatica per lo sviluppo del pensiero computazionale
- Individuare la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano analizzandone qualità e proprietà
- Rappresentare oggetti, ambienti noti e percorsi effettuati nello spazio circostante

Sceglie e utilizza semplici materiali (es. plastica, legno, stoffa) per costruire semplici manufatti (statuine, figure geometriche piane...). - Utilizza semplici programmi di videoscrittura (word, paint) per riprodurre il lavoro svolto in classe (testi, disegni...).

varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

GEOGRAFIA

TRAGUARDI **OBIETTIVI DI** VALUTAZIONE APPRENDIMENTO L'alunno: - Si orienta in modo **ORIENTAMENTO** A(AVANZATO): 9/10 consapevole nell'ambiente L'alunno porta a termine Muoversi nello spazio compiti in situazioni note e circostante. circostante, orientandosi attraverso punti di L'alunno: - Pone domande per non note, mobilitando una riconosce la funzione degli spazi e varietà di risorse sia fornite riferimento, nomina gli ambienti descrivendone dal docente, sia reperite utilizzando gli le caratteristiche fisiche, gli agenti indicatori topologici altrove, in modo autonomo e LINGUAGGIO DELLA GEOche solitamente li usano con i ruoli con continuità che in quegli ambienti assumono e **GRAFICITA'** I(INTERMEDIO): 7/8 le azioni che si svolgono L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in Rappresentare oggetti, modo autonomo e continuo; ambienti noti e percorsi risolve compiti in situazioni effettuati nello spazio non note, utilizzando le circostante risorse fornite dal docente o Leggere la pianta dello reperite altrove, anche se in spazio vicino modo discontinuo e non del tutto autonomo. **PAESAGGIO** B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

• Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita. note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6
l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

EDUCAZIONE FISICA OBIETTIVI DI VALUTAZIONE TRAGUARDI **APPRENDIMENTO** IL MOVIMENTO DEL CORPO L'alunno: - Utilizza il proprio corpo A(AVANZATO): 9/10 E LA SUA RELAZIONE TRA esercitando maggiore autocontrollo L'alunno porta a termine **SPAZIO E TEMPO** nell'uso degli schemi motori e compiti in situazioni note e posturali appresi soprattutto per non note, mobilitando una Coordinare e utilizzare rispondere a richieste precise del varietà di risorse sia fornite diversi schemi motori IL LINGUAGGIO DEL CORPO contesto. - Utilizza il corpo per dal docente, sia reperite comunicare ed esprimere emozioni e altrove, in modo autonomo **COME MODALITA'** stati d'animo, anche attraverso la **COMUNICATIVO**e con continuità drammatizzazione e l'uso delle I(INTERMEDIO): 7/8 **ESPRESSIVA** sequenze ritmiche. - Rispetta alcune L'alunno porta a termine • Utilizzare il linguaggio del semplici regole, di cui coglie la compiti in situazioni note in corpo come modalità necessità per giocare in gruppo e modo autonomo e continuo; comunicativo - espressiva interagisce in modo positivo allo risolve compiti in situazioni Elaborare ed eseguire scopo di collaborare per raggiungere non note, utilizzando le semplici sequenze di il risultato del gruppo - Capisce risorse fornite dal docente o movimento o semplici l'importanza di assumere reperite altrove, anche se in coreografie atteggiamenti corretti negli ambienti modo discontinuo e non del Saper utilizzare giochi frequentati ai fini della propria tutto autonomo. derivanti dalla tradizione sicurezza. B(BASE) 6/7 popolare L'alunno porta a termine IL GIOCO, LO SPORT, LE compiti solo in situazioni REGOLE E IL FAIR PLAY note e utilizzando le risorse Partecipare alle varie forme fornite dal docente, sia in di gioco collaborando con modo autonomo ma gli altri, rispettando le discontinuo, sia in modo regole e non autonomo, ma con manifestando senso di continuità. responsabilità P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

CLASSE TERZA

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZONE
ASCOLTO E PARLATO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
Prendere la parola negli scambi	- interagisce nelle conversazioni	L'alunno porta a termine
comunicativi rispettando i turni	rispettando le regole stabilite;	compiti in situazioni note e
di parola.	- si approccia a testi di tipo diverso	non note, mobilitando una
	e ne individua il senso globale e/o le	varietà di risorse sia fornite
Ascoltare e rielaborare testi.	informazioni principali;	dal docente, sia reperite
LETTURA	- inizia a utilizzare strategie di	altrove, in modo autonomo
Padroneggiare la lettura	lettura funzionali ai propri scopi.	e con continuità
strumentale.	- produce testi di diversa tipologia	I(INTERMEDIO): 7/8
strumentale.	di cui controlla scopo e	L'alunno porta a termine
Comprendere testi di tipo	punteggiatura;	compiti in situazioni note in
diverso.	- utilizza un linguaggio accurato ed	modo autonomo e continuo;
	appropriato al contesto;	risolve compiti in situazioni
Scrivere sotto dettatura.	- conosce i propri errori ortografici e	non note, utilizzando le
• Duo danna samali si tasti	cerca di controllarli.	risorse fornite dal docente o
Produrre semplici testi.		reperite altrove, anche se in
LESSICO		modo discontinuo e non del
 Ampliare il patrimonio lessicale, 		tutto autonomo.
usando in modo appropriato i		B(BASE) 6/7
vocaboli appresi.		L'alunno porta a termine
vocabon appresi.		compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse
GRAMMATICA ESPLICITA E		
RIFLESSIONE LINGUISTICA		fornite dal docente, sia in
Applicare le conoscenze		modo autonomo ma
ortografiche nella produzione		discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con
scritta.		continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni
		note e unicamente con il
		supporto del docente e di
		risorse fornite
		appositamente
		apposituitionte

	STORIA	
OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
USO DELLE FONTI	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Individuare fonti per ricavare e 	- riconosce elementi significativi del	L'alunno porta a termine
produrre conoscenze.	passato;	compiti in situazioni note e
ORGANIZZAZIONE DELLE	-usa la linea del tempo per	non note, mobilitando una
INFORMAZIONI	organizzare informazioni,	varietà di risorse sia fornite
 Riconoscere relazioni temporali 	conoscenze e periodi.	dal docente, sia reperite
in fenomeni ed esperienze		altrove, in modo autonomo
vissute e narrate.		e con continuità
STRUMENTI CONCETTUALI		I(INTERMEDIO): 7/8
• Comprendere funzione e uso di		L'alunno porta a termine
strumenti convenzionali per la		compiti in situazioni note in
misurazione e la		modo autonomo e continuo;
rappresentazione del tempo.		risolve compiti in situazioni
PRODUZIONE SCRITTA E		non note, utilizzando le

ORALE	risorse fornite dal docente o
Rappresentare graficamente e	reperite altrove, anche se in
verbalmente contenuti.	modo discontinuo e non del
	tutto autonomo.
	B(BASE) 6/7
	L'alunno porta a termine
	compiti solo in situazioni
	note e utilizzando le risorse
	fornite dal docente, sia in
	modo autonomo ma
	discontinuo, sia in modo
	non autonomo, ma con
	continuità.
	P (IN VIA DI PRIMA
	ACQUISIZIONE) 5/6
	l'alunno porta a termine
	compiti solo in situazioni
	note e unicamente con il
	supporto del docente e di
	risorse fornite
	appositamente

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
COSTITUZIONE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Conoscere i principi su cui si 	- conosce regole, norme, diritti,	L'alunno porta a termine
fonda la convivenza.	doveri;	compiti in situazioni note e
 Adottare comportamenti corretti 	-adotta comportamenti e	non note, mobilitando una
nel rispetto dei ruoli.	atteggiamenti coerenti con	varietà di risorse sia fornite
SVILUPPO SOSTENIBILE:	l'educazione civica	dal docente, sia reperite
EDUCAZIONE AMBIENTALE		altrove, in modo autonomo e
CONOSCENZA E TUTELA DEL		con continuità
PATRIMONIO E DEL		I(INTERMEDIO): 7/8
TERRITORIO		L'alunno porta a termine
 Applicare i principi di sicurezza, 		compiti in situazioni note in
sostenibilità e salute.		modo autonomo e continuo;
 Collaborare ed interagire 		risolve compiti in situazioni
positivamente per il		non note, utilizzando le
raggiungimento di obiettivi		risorse fornite dal docente o
comuni.		reperite altrove, anche se in
		modo discontinuo e non del
		tutto autonomo.
		B(BASE) 6/7
		L'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni
		note e utilizzando le risorse
		fornite dal docente, sia in
		modo autonomo ma
		discontinuo, sia in modo
		non autonomo, ma con
		continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni

	note e unicamente con il supporto del docente e di
	risorse fornite
	appositamente

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
ORIENTAMENTO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Orientarsi attraverso punti di 	- si orienta nello spazio circostante	L'alunno porta a termine
riferimento	utilizzando mappe e piante;	compiti in situazioni note e
LINGUAGGIO DELLA GEO-	- descrive semplici percorsi	non note, mobilitando una
GRAFICITA'	individuando punti di riferimenti	varietà di risorse sia fornite
• Rappresentare oggetti, ambienti	convenzionali e li utilizza per	dal docente, sia reperite
noti e percorsi.	orientarsi nello spazio fisico e	altrove, in modo autonomo e
• Leggere e interpretare piante e/o	rappresentato;	con continuità
mappe.	- riconosce e denomina i principali	I(INTERMEDIO): 7/8
PAESAGGIO	elementi geografici fisici.	L'alunno porta a termine
• Individuare e descrivere gli		compiti in situazioni note in
elementi fisici e antropici di		modo autonomo e continuo;
paesaggi.		risolve compiti in situazioni
REGIONE E SISTEMA		non note, utilizzando le
TERRITORIALE		risorse fornite dal docente o
• Conoscere e descrivere funzioni		reperite altrove, anche se in
di spazi e ambienti di vita.		modo discontinuo e non del
		tutto autonomo.
		B(BASE) 6/7
		L'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni
		note e utilizzando le risorse
		fornite dal docente, sia in
		modo autonomo ma
		discontinuo, sia in modo non
		autonomo, ma con
		continuità. P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni
		note e unicamente con il
		supporto del docente e di
		risorse fornite appositamente
		113013c Toffine appositamente
1		i I

INGLESE

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
ASCOLTO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Comprendere vocaboli, 	-descrive oralmente aspetti del	L'alunno porta a termine
istruzioni ed espressioni di uso	proprio vissuto;	compiti in situazioni note e
quotidiano.	-svolge semplici compiti.	non note, mobilitando una
PARLATO		varietà di risorse sia fornite

• Produrre frasi significative. dal docente, sia reperite **LETTURA** altrove, in modo autonomo e • Comprendere brevi messaggi. con continuità **SCRITTURA** I(INTERMEDIO): 7/8 • Scrivere parole e semplici frasi L'alunno porta a termine di uso quotidiano. compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

ARTE

TRAGUARDI

VALUTAZIONE

APPRENDIMENTO		
 Sperimentare strumenti e tecniche grafico-pittoriche. Elaborare produzioni personali. Osservare oggetti e immagini cogliendone i principali aspetti iconici. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Analizzare un'opera d'arte. 	L'alunno: -rappresenta con il disegno racconti ed esperienze personali; -riconosce e interpreta in modo appropriato immagini.	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse

OBIETTIVI DI

fornite dal docente, sia in modo autonomo ma
discontinuo, sia in modo nor
autonomo, ma con
continuità.
P (IN VIA DI PRIMA
ACQUISIZIONE) 5/6
l'alunno porta a termine
compiti solo in situazioni
note e unicamente con il
supporto del docente e di
risorse fornite appositamente

MATEMATICA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
NUMERI	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
• Leggere e scrivere i numeri	-si muove con sicurezza nel calcolo	L'alunno porta a termine
naturali in notazione decimale e	scritto e mentale con i numeri	compiti in situazioni note e
posizionale;	naturali e decimali;	non note, mobilitando una
• Eseguire le quattro operazioni	-riconosce e utilizza	varietà di risorse sia fornite
utilizzando il calcolo mentale e	rappresentazioni diverse di oggetti	dal docente, sia reperite
scritto.	matematici;	altrove, in modo autonomo
 Acquisire, rappresentare e 	-classifica dati ed enti geometrici;	e con continuità
operare con i numeri decimali.	-ricerca dati e li organizza per	I(INTERMEDIO): 7/8
SPAZIO E FIGURE	ricavare informazioni e costruire	L'alunno porta a termine
• Riconoscere, denominare,	rappresentazioni;	compiti in situazioni note in
descrivere e disegnare linee,	-legge e comprende e risolve	modo autonomo e continuo;
angoli e figure geometriche.	semplici testi che coinvolgono	risolve compiti in situazioni
RELAZIONI, DATI E	aspetti logico- matematici;	non note, utilizzando le
PREVISIONI	-sviluppa un atteggiamento positivo	risorse fornite dal docente o
• Leggere e rappresentare	rispetto alla matematica, attraverso	reperite altrove, anche se in
relazioni e dati con diagrammi,	esperienze significative, che gli	modo discontinuo e non del
schemi e tabelle.	hanno fatto intuire come gli	tutto autonomo.
Misurare grandezze.	strumenti matematici che ha	B(BASE) 6/7
PROBLEMI	imparato siano utili per operare	L'alunno porta a termine
Risolvere problemi con le	nella realtà.	compiti solo in situazioni
quattro operazioni.		note e utilizzando le risorse
		fornite dal docente, sia in
		modo autonomo ma
		discontinuo, sia in modo
		non autonomo, ma con
		continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6
		l'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni
		note e unicamente con il
		supporto del docente e di
		risorse fornite
		appositamente

SCIENZE

DOIL! (EL		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

• Conoscere e applicare il metodo scientifico.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Acquisire i concetti di viventi e non viventi
- Individuare gli elementi costitutivi di un ecosistema e le relazioni interne.

L'alunno:
-esplora e descrive elementi
della realtà circostante;
-osserva, pone domande,
formula ipotesi;
-manifesta attenzione e rispetto
verso se stesso, verso gli altri,
per l'ambiente;
-riflette sulle relazioni esistenti
tra tutti gli elementi di un
ambiente.

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI **PRIMA** ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite

appositamente

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
ESPLORARE E DESCRIVERE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
OGGETTI E MATERIALI	-classifica i materiali in base alle	L'alunno porta a termine
	loro caratteristiche per utilizzarli	compiti in situazioni note e

- Acquisire i concetti di materia e le sue applicazioni.
- Pianificare e realizzare semplici manufatti.

per scopi diversi riconoscendone l'uso proprio ed improprio; -costruisce con materiali diversi semplici manufatti e figure geometriche, riconoscendole, rapportandole e confrontandole agli oggetti che ci circondano. non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRAGUARDI VALUTAZIONE **ASCOLTO** L'alunno: A(AVANZATO): 9/10 Riconoscere alcuni elementi - esegue, da solo e in gruppo, L'alunno porta a termine costitutivi del linguaggio semplici brani vocali o strumentali; compiti in situazioni note e musicale. - esplora diverse possibilità non note, mobilitando una • Rappresentare gli elementi espressive della voce, di oggetti varietà di risorse sia fornite sonori attraverso sistemi sonori e strumenti musicali; dal docente, sia reperite - fa uso di forme di notazione simbolici convenzionali e non. altrove, in modo autonomo **PRODUZIONE** analogiche o codificate; e con continuità - esegue con la voce, il corpo e gli Eseguire collettivamente e I(INTERMEDIO): 7/8 individualmente brani strumenti semplici combinazioni L'alunno porta a termine ritmiche e melodiche. vocali/strumentali. compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE TRA SPAZIO E TEMPO

 Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

Utilizzare modalità espressive e corporee.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

 Conoscere e applicare correttamente le modalità esecutive di gioco e rispettare le regole.

TRAGUARDI

L'alunno:

- padroneggia posture e schemi motori per conoscersi e muoversi in spazi vissuti e nel tempo in modo consapevole e finalizzato;
- utilizza e riconosce gli elementi principali del linguaggio corporeo per esprimere aspetti diversi delle esperienze vissute e rappresentate;
- conosce e applica regole e modalità esecutive di giochi di movimento.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

CLASSE QUARTA

CLASSE QUARTA	ITALIANO	
OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZONE
APPRENDIMENTO		
ASCOLTO E PARLATO Interagire in modo collaborativo e pertinente in una conversazione formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni. Comprendere il tema e le informazioni principali di un argomento. Comprendere consegne e istruzioni. LETTURA Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. Leggere e ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza.	L'alunno: - partecipa a discussioni e a conversazioni scolastiche e non, rispettando le regole stabilite; - interagisce apportando un proprio contributo; - si approccia a testi di tipo diverso di cui vuole comprendere il significato, ne individua il senso globale e/ole informazioni principali; - inizia a utilizzare strategie di lettura funzionali ai propri scopi; - produce testi di diversa tipologia di cui controlla scopo e punteggiatura; - utilizza un linguaggio che cerca di rendere accurato ed appropriato al contesto e al destinatario; conosce i propri errori ortografici e cerca di controllarli.	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non
 Pianificare, produrre e rielaborare testi di vario genere. Rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori ortografici, morfosintattici e lessicali. ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Comprendere ed utilizzare il lessico di base. Arricchire il patrimonio lessicale. ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA 	Controllarii.	autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

 Riconoscere e denominare le principali parti del discorso. Analizzare la frase nelle sue funzioni. 		
---	--	--

STORIA

STORIA		
OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
APPRENDIMENTO USO DELLE FONTI Leggere una carta storicogeografica relativa alle civiltà studiate. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. STRUMENTI CONCETTUALI Organizzare le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando concettualizzazioni.	TRAGUARDI L'alunno: - usa la linea del tempo riferita ai quadri di civiltà per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni e per confrontare gli sviluppi temporali delle diverse società; - organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni; - indaga e analizza documenti e fonti	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	significative del passato per la costruzione delle conoscenze storiche.	non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO		
COSTITUZIONE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
 Approcciarsi al dettato 	-conosce regole, norme, diritti,	L'alunno porta a termine
Costituzionale.	doveri;	compiti in situazioni note e
Conoscere i principi su cui		non note, mobilitando una
si fonda la convivenza: il		varietà di risorse sia fornite
concetto di legalità, di		dal docente, sia reperite

rispetto delle leggi e delle regole comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE. CONOSCENZA E TUTELA DEL **PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi.

CITTADINANZA DIGITALE

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

-adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica

altrove, in modo autonomo e con continuità.

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ORIENTAMENTO

• Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche.

LINGUAGGIO DELLA GEO-**GEOGRAFICITÀ**

Leggere ed interpretare carte geografiche, fotografie e grafici.

PAESAGGIO

Conoscere gli elementi caratteristici dei paesaggi italiani, individuando le analogie e le differenze.

REGIONE E SISTEMA **TERRITORIALE**

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

L'alunno:

TRAGUARDI

- si orienta nello spazio e sulle carte geografiche;
- -utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche, fotografie e grafici. -Ricava le principali informazioni geografiche da una pluralità di fonti:
- -riconosce e denomina i principali" oggetti" geografici fisici legati al territorio italiano per ricavarne informazioni geografiche.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in

	modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
	appositamente.

INGLESE

INGLESE		
OBIETTIVI DI	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. PARLATO • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. LETTURA • Leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendo il loro significato globale. SCRITTURA • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.	L'alunno: -descrive oralmente aspetti del proprio vissuto, utilizzando in modo personale frasi memorizzate Svolge i compiti semplici, secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; -individua alcuni elementi culturali della civiltà anglosassone e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
1		i

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ESPRIMERSI E COMUNICARE Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte.	L'alunno: -riconosce in un testo iconico- visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo; -utilizza diverse tecniche grafico- pittoriche per produrre soluzioni figurative originali; -rielabora in modo creativo le immagini con diversi materiali e strumenti.	A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
16/		A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MATEMATICA

NUMERI

Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri interi e decimali. Eseguire le quattro operazioni e utilizzarle per risolvere situazioni problematiche.

Leggere, confrontare, ordinare e operare con frazioni.

SPAZIO E FIGURE

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Descrivere, denominare e classificare figure geometriche piane.

Calcolare il perimetro delle principali figure geometriche Calcolare l'area di quadrilateri e triangoli.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavare informazioni. Usare le nozioni di moda e di media aritmetica.

Utilizzare le principali unità di misura.

Riconoscere in una situazione concreta eventi probabili.

L'alunno:

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali fino alle centinaia di migliaia e con i numeri decimali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, scale di riduzione), descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli
- utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, carta millimetrata) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, bilancia, recipienti graduati...);
- classifica dati e figure geometriche piane;

concreti di vario tipo;

- -ricerca dati, li sa organizzare utilizzando le rappresentazioni più adeguate;
- -riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza; -riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; -descrive il procedimento seguito; -sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato, siano utili per operare nella realtà.

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del

B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

tutto autonomo.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCIENZE

OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

- Riconoscere i primi elementi di classificazione animale e vegetale.
- Riconoscere le relazioni esistenti tra le differenti forme di vita.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

 Acquisire il concetto di materia e individuare la sua composizione e i diversi strati di aggregazione.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

 Osservare le trasformazioni ambientali e riconoscere l'azione modificatrice dell'uomo. L'alunno:

-esplora e descrive elementi della realtà circostante seguendo le fasi del metodo scientifico per cogliere relazioni e per rapportarsi in modo critico con gli aspetti della realtà naturale ed artificiale, conosciuti ed osservati;

-osserva elementi della realtà per confrontare le proprie idee e ipotesi e per raccontare e descrivere quanto esperito; -inizia a cogliere le relazioni tra se stesso, gli altri, gli esseri viventi e l'ambiente scolastico, sociale e naturale. A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

VEDERE ED OSSERVARE

- Conoscere e utilizzare i principali strumenti di osservazione e di misura.
- Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.

PREVEDERE E IMMAGINARE

 Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.

TRAGUARDI

L'alunno:

-conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento; -sa ricavare informazioni leggendo etichette o altra documentazione tecnica e commerciale. Utilizza strumenti di uso quotidiano (righello, compasso...) e/o strumenti multimediali per produrre semplici modelli; -coglie il significato delle rappresentazioni della realtà attraverso i grafici che sta imparando a leggere e costruire.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7

	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--	--

MUSICA

MUSICA		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
ASCOLTO	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
Riconoscere e classificare gli	-esegue, da solo e in gruppo, semplici	L'alunno porta a termine
elementi costitutivi basilari del	brani vocali o strumentali, appartenenti	compiti in situazioni note e non
linguaggio musicale all'interno di	a generi e culture differenti,	note, mobilitando una varietà
brani di vario genere.	utilizzando strumenti dello	di risorse sia fornite dal
	strumentario Orff e il flauto;	docente, sia reperite altrove, in
Rappresentare gli elementi basilari	-esplora diverse possibilità espressive	modo autonomo e con
di eventi sonori e musicali	della voce, di oggetti sonori e	continuità.
attraverso sistemi simbolici	strumenti musicali, imparando ad	I(INTERMEDIO): 7/8
convenzionali.	ascoltare se stesso e gli altri;	L'alunno porta a termine
PRODUZIONE	-fa uso di forme di notazione	compiti in situazioni note in
Eseguire collettivamente ed	analogiche o codificate;	modo autonomo e continuo;
individualmente brani vocali	-articola combinazioni timbriche,	risolve compiti in situazioni
curando l'intonazione,	ritmiche e melodiche applicando	non note, utilizzando le risorse
l'espressività e l'interpretazione.	schemi elementari; le esegue con la	fornite dal docente o reperite
	voce, il corpo e gli strumenti, ivi	altrove, anche se in modo
	compresi quelli della tecnologia	discontinuo e non del tutto
	informatica.	autonomo.
		B(BASE) 6/7
		L'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni note
		e utilizzando le risorse fornite
		dal docente, sia in modo
		autonomo ma discontinuo, sia
		in modo non autonomo, ma
		con continuità.
		P (IN VIA DI PRIMA
		ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine
		compiti solo in situazioni note
		e unicamente con il supporto
		del docente e di risorse fornite
		appositamente.
		appositamente.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI	VALUTAZIONE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE	L'alunno:	A(AVANZATO): 9/10
CON LO SPAZIO E IL TEMPO		L'alunno porta a termine
		compiti in situazioni note e

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA

- Utilizzare il movimento del proprio corpo come modalità comunicativa ed espressiva.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare le regole di gioco.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e sapendo accettare la sconfitta.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

 Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -si muove nello spazio libero e organizzato in modo consapevole e finalizzato;

- -interpreta ed utilizza in modo consapevole alcuni elementi del linguaggio corporeo per esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, attraverso il corpo e il movimento:
- nei giochi di squadra sa rispettare e far rispettare le regole funzionali allo scopo del gioco;
- riconosce l'importanza della prevenzione, della salute e del benessere psico-fisico e vi adegua le proprie scelte.

non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I (INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B (BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CLASSE QUINTA

ITALIANO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ASCOLTO E PARLATO

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, cogliendo le posizioni altrui ed esprimendo la propria in modo pertinente.
- Comprendere ed esporre il tema di un'esposizione, il contenuto di testi e lo scopo di messaggi trasmessi dai media, usando un lessico appropriato.

LETTURA

- Leggere, attivando tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Leggere e comprendere vari generi testuali, individuandone struttura, caratteristiche e sequenze.
- Individuare informazioni in testi di diverso tipo (mappe, grafici, tabelle, poesie...) a scopi pratici, conoscitivi e artistici.

L'alunno:

TRAGUARDI

- partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti, attraverso un linguaggio chiaro, pertinente ed adeguato alla situazione, rispettandone le regole;
- ascolta e comprende testi orali di diverso tipo cogliendone senso, informazioni e scopo;
- legge e comprende il senso globale e le informazioni di testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- individua nei testi scritti le informazioni utili, li sintetizza in funzione di una esposizione orale, formulando su di essi giudizi personali;
- scrive testi di diverso tipo, ortograficamente corretti, chiari e coerenti e li rielabora;
- comprende ed utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di nuova

VALUTAZONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine

compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

SCRITTURA

- Raccogliere e pianificare idee e informazioni per produrre testi corretti e completi di vario tipo.
- Manipolare le diverse tipologie testuali in base ad indicazioni date.
- conoscenza, legati alle discipline di studio;
- riconosce ed applica le conoscenze relative alle parti del discorso e all'organizzazione logico sintattica della frase.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

- Arricchire il lessico di base e usare termini nuovi in contesti appropriati.
- Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle varie discipline.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONI SUGLI USI DELLA LINGUA.

- Riconoscere ed analizzare le varie parti del discorso, la frase nelle sue funzioni e rispettare le regole ortografiche, utilizzando strategie di autocorrezione.
- Riconoscere le variabili linguistiche legate a motivi storici – geografici – culturali.

STORIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRAGUARDI VALUTAZIONE $A(AVANZATO): 9/\overline{10}$ USO DELLE FONTI L'alunno: • Ricavare informazioni da fonti di - usa la linea del tempo riferita ai L'alunno porta a termine diversa natura quadri di civiltà per organizzare compiti in situazioni note Leggere una carta storicoinformazioni, conoscenze, e non note, mobilitando geografica e la linea del tempo una varietà di risorse sia periodi ORGANIZZAZIONE DELLE - individua successioni, fornite dal docente, sia INFORMAZIONI contemporaneità, durate, reperite altrove, in modo Organizzare le informazioni in periodizzazioni e per confrontare autonomo e con quadri di civiltà secondo alcune categorie di riferimento gli sviluppi temporali delle continuità usare la linea del tempo e le carte diverse società; I(INTERMEDIO): 7/8 storiche per rappresentare le conoscenze

Strumenti concettuali

 Organizzare le informazioni e le conoscenze usando concettualizzazioni e ponendo relazioni

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper leggere un quadro di civiltà in senso diacronico e sincronico.

- organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni;
- indaga e analizza documenti e fonti significative del passato per la costruzione delle conoscenze storiche.
- -Conosce le caratteristiche e gli aspetti delle varie civiltà affrontate
- -Coglie nessi fra presente e passato
- -Esplora le tracce storiche presenti nel territorio per effettuare storiografie locali -Comprende l'importanza della tutela del patrimonio storico -culturale presente nel territorio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 5^ COSTITUZIONE: DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

 Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella Carta Costituzionale e nelle organizzazioni europee e internazionali.

SVILUPPO SOSTENIBILE: EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità e salute appresi.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e i beni pubblici.

CITTADINANZA DIGITALE

 Conoscere e utilizzare consapevolmente i mezzi di comunicazione virtuale.

TRAGUARDI

L'alunno:

- conosce valori, diritti e doveri fondamentali su cui si fonda la convivenza civile.
- Adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

VALUTAZIONE A(AVANZATO): 9/10

risorse fornite appositamente.

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8

supporto del docente e di

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo

autonomo ma discontinuo, sia
in modo non autonomo, ma
con continuità.
P (IN VIA DI PRIMA
ACQUISIZIONE) 5/6
l'alunno porta a termine
compiti solo in situazioni note
e unicamente con il supporto
del docente e di risorse fornite
appositamente.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRAGUARDI

ORIENTAMENTO

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, grafici, elaborazioni digitali.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative e localizzare la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

PAESAGGIO

 Acquisire il concetto di regione geografica e conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Individuare i problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

L'alunno:

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Sa interpretare carte geografiche, localizzando le regioni italiane e riconoscendo la posizione dell'Italia nel contesto europeo e mondiale.
- Sa osservare, descrivere e confrontare i paesaggi geografici delle regioni italiane, organizzandole per aree in base a elementi geografici e caratteristiche economiche e culturali.
- Sa riconoscere, nelle diverse regioni, gli elementi più significativi del patrimonio italiano, ambientale e artistico

VALUTAZIONE

A (Avanzato): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I(Intermedio): 7/8

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(Base): 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (in via di prima acquisizione): 5/6

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRAGUARDI VALUTAZIONE **ASCOLTO** L'alunno: A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine Comprendere brevi dialoghi, descrive oralmente e per compiti in situazioni note e non istruzioni, espressioni e frasi di iscritto, in modo semplice, note, mobilitando una varietà uso quotidiano, comprendere il aspetti del proprio vissuto e senso generale di brevi testi e il del proprio ambiente ed di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in

senso generale con l'aiuto di domande dell'insegnante.

PARLATO

• Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi note. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

LETTURA

 Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole ed enunciati.

SCRITTURA

 Scrivere in forma logica semplici messaggi. elementi che si riferiscono a bisogni immediati. modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

L'alunno: Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ARTE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Osservare, analizzare, descrivere immagini secondo i piani e i punti di vista.
- Attivare, l'espressione e la comunicazione attraverso i linguaggi iconici utilizzando tecniche sempre più raffinate e materiali adeguati. Realizzare composizioni pittoriche, astratte, copie d'immagini, copie dal vero.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici pittorici e multimediali.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI.

 Sviluppare la capacità di leggere e decodificare messaggi

TRAGUARDI L'alunno:

- utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti...) e massaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip...).
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente. sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

visivi individuando il loro significato espressivo.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE.

• Osservare descrivere e interpretare l'opera d'arte.

 Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

MATEMATICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

NUMERI

- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Stimare il risultato di un'operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre ad altri
- Riconoscere figure ruotate, traslate, riflesse.
- Determinare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure

L'alunno:

TRAGUARDI

- si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- riconosce e utilizza
 rappresentazioni diverse di
 oggetti matematici
 (numeri decimali, frazioni, scale
 di riduzione, percentuali,
 potenze ..);
- rappresenta ed utilizza i numeri relativi in situazioni concrete;
- rappresenta i numeri conosciuti (interi e decimali) sulla retta;
- utilizza termometro, goniometro, bilancia, metro, scale graduate su misuratori per liquidi;
- descrive, denomina e classifica figure geometriche piane e solide identificandone elementi significativi (lato, base, altezza, diagonale, assi, angoli, ecc.);
- utilizza gli strumenti indispensabili (righello, squadra, compasso...) per praticare il disegno geometrico;
- realizza la corrispondente di una figura geometrica sottoposta ad una traslazione, ad una simmetria assiale, ad una rotazione, ad un ingrandimento o riduzione in scala;
- risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto (aritmetici, geometrici, logici) e argomenta il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- esegue semplici indagini statistiche, interpreta e rappresenta i dati raccolti;

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA

ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

iniguaggio naturale.	riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	 utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. 	
----------------------	---	---	--

SCIENZE

OBIETT	TIVI DI APPRENDIMENTO
OSSER	VARE, PORRE DOMANDE,
FORMU	LARE IPOTESI E
VERIFI	CARLE
•	Riflettere sulle principali
	caratteristiche dell'Universo e p

 Riflettere sulle principali caratteristiche dell'Universo e porsi domande

RICONOSCERE E DESCRIVERE I FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO, BIOLOGICO E TECNOLOGICO

- Individuare gli apparati principali del corpo umano e le loro funzioni
- Distinguere le principali differenze tra gli organismi viventi

REALIZZARE ESPERIENZE CONCRETE E OPERATIVE

- Effettuare esperimenti guidati inerenti a fenomeni fisici e biologici
- Educare al rispetto delle principali norme igieniche ed alimentari

TRAGUARDI

sociale e naturale.

L'alunno:
-esplora e descrive elementi della realtà circostante seguendo le fasi del metodo scientifico per cogliere relazioni e per rapportarsi in modo critico con gli aspetti della realtà naturale ed artificiale, conosciuti ed osservati;
-osserva elementi della realtà per confrontare le proprie idee e ipotesi e per raccontare e descrivere quanto esperito;
-inizia a cogliere le relazioni tra se stesso, gli altri, gli esseri viventi e l'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo: risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRAGUARDI VALUTAZIONE VEDERE E OSSERVARE L'alunno: A (Avanzato): 9/10 Eseguire semplici misurazioni misurazioni Esegue in ambienti diversi e confronta L'alunno porta a termine nell'ambiente scolastico o nella oggetti in base alla loro qualità compiti in situazioni note e non propria abitazione di massa e volume note, mobilitando una varietà di Impiegare alcune regole del Utilizza strumenti di uso risorse sia fornite dal docente, disegno tecnico per sia reperite altrove, in modo quotidiano (righello, rappresentare oggetti autonomo e con continuità. goniometro, squadra, Rappresentare dati compasso) per il disegno dell'osservazione attraverso I(Intermedio): 7/8 geometrico tabelle, mappe, diagrammi e Rappresenta dati attraverso disegni L'alunno porta a termine istogrammi e aerogrammi compiti in situazioni note in Sa eseguire interventi di PREVEDERE E IMMAGINARE manutenzione realizza modo autonomo e continuo; e Effettuare stime approssimative risolve compiti in situazioni piccoli oggetti scegliendone su pesi o misure di oggetti non note, utilizzando le risorse dell'ambiente scolastico

- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando strumenti e materiale necessario
- Usare Internet per reperire notizie e informazioni

INTERVENIRE E TRASFORMARE

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico
- Cercare, scaricare e installare sul computer un utile programma di utilità

- materiali e strumenti utili alla realizzazione
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado d farne un uso adeguato

fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(Base): 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P(in via di prima acquisizione): 5/6

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

MUSICA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

PRODUZIONE

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità improvvisazione sonoro/musicale

• Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali/ strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

ASCOLTO

- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale

TRAGUARDI

L'alunno:

- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, utilizzando strumenti dello strumentario Orff e il flauto
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

VALUTAZIONE

A(AVANZATO): 9/10 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

I(INTERMEDIO): 7/8 L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

B(BASE) 6/7

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

EDUCAZIONE FISICA

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE L'alunno: A(AVANZATO): 9/10 CON LO SPAZIO E IL TEMPO -si muove nello spazio libero e L'alunno porta a termine organizzato in modo consapevole e compiti in situazioni note e Coordinare e utilizzare diversi finalizzato; non note, mobilitando una schemi motori combinati tra loro. -interpreta ed utilizza in modo varietà di risorse sia fornite dal Riconoscere e valutare traiettorie. consapevole alcuni elementi del docente, sia reperite altrove, in distanze, ritmi esecutivi e linguaggio corporeo per esprimere e modo autonomo e con successioni temporali delle azioni comunicare stati d'animo, emozioni e continuità motorie, sapendo organizzare il sentimenti, attraverso il corpo e il I(INTERMEDIO): 7/8 proprio movimento. movimento; L'alunno porta a termine IL LINGUAGGIO DEL CORPO - nei giochi di squadra sa rispettare e far compiti in situazioni note in COME MODALITÀ rispettare le regole funzionali allo scopo modo autonomo e continuo; **COMUNICATIVO - ESPRESSIVA** del gioco; risolve compiti in situazioni Utilizzare il movimento del - riconosce l'importanza della non note, utilizzando le risorse proprio corpo come modalità prevenzione, della salute e del fornite dal docente o reperite comunicativa ed espressiva. Elaborare ed eseguire semplici

TRAGUARDI

proprie scelte.

sequenze di movimento. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Conoscere e applicare le regole di

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e sapendo accettare la sconfitta.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita

benessere psico-fisico e vi adegua le

altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo B(BASE) 6/7 L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia

VALUTAZIONE

con continuità. P (IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) 5/6 l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

in modo non autonomo, ma

ALLEGATO N°2

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MODUGNO-G. GALILEI " GRIGLIA PER IL GIUDIZIO GLOBALE PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2020-2021

L'alunno	conosce il valore delle regole
	non riconosce il valore delle regole
e le rispetta	sempre nella vita scolastica.
	quasi sempre nella vita scolastica.
	faticosamente nella vita scolastica.
Si approccia	positivamente ai concetti di diritto/dovere, responsabilità e cooperazione.
	adeguatamente ai concetti di diritto/dovere, responsabilità e cooperazione.
	sufficientemente ai concetti di diritto/dovere, responsabilità e
	cooperazione.

	in modo poco adeguato ai concetti di diritto/dovere, responsabilità e
	cooperazione.
Si mostra	completamente sicuro e autonomo nell'esecuzione delle attività didattiche
	abbastanza sicuro e autonomo nell'esecuzione delle attività didattiche
	sufficientemente sicuro e autonomo nell'esecuzione delle attività
	didattiche
	non ancora sicuro e autonomo nell'esecuzione delle attività didattiche
e	riesce a portarle a termine nei tempi stabiliti.
	riesce faticosamente (se guidato, con aiuto, se sollecitato) a portarle a termine nei tempi stabiliti.
	non riesce a portarle a termine nei tempi stabiliti.
На	pienamente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi
	previsti.
	globalmente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi
	previsti.
	complessivamente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi previsti.
	discretamente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi
	previsti.
	in modo essenziale acquisito le conoscenze e le abilità relative agli
	obiettivi previsti.
	sufficientemente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi
	previsti.
	parzialmente acquisito le conoscenze e le abilità relative agli obiettivi previsti.